



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 22 novembre 2023**



Prime Pagine

22/11/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 22/11/2023	8
22/11/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/11/2023	9
22/11/2023	Il Foglio Prima pagina del 22/11/2023	10
22/11/2023	Il Giornale Prima pagina del 22/11/2023	11
22/11/2023	Il Giorno Prima pagina del 22/11/2023	12
22/11/2023	Il Manifesto Prima pagina del 22/11/2023	13
22/11/2023	Il Mattino Prima pagina del 22/11/2023	14
22/11/2023	Il Messaggero Prima pagina del 22/11/2023	15
22/11/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/11/2023	16
22/11/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/11/2023	17
22/11/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/11/2023	18
22/11/2023	Il Tempo Prima pagina del 22/11/2023	19
22/11/2023	Italia Oggi Prima pagina del 22/11/2023	20
22/11/2023	La Nazione Prima pagina del 22/11/2023	21
22/11/2023	La Repubblica Prima pagina del 22/11/2023	22
22/11/2023	La Stampa Prima pagina del 22/11/2023	23
22/11/2023	MF Prima pagina del 22/11/2023	24

Primo Piano

21/11/2023	Corriere Marittimo Dalle associazioni datoriali della portualità: "Riconoscere il lavoro usurante ai portuali"	25
------------	--	----

21/11/2023	Energia Oltre	27
<hr/>		
Navi, Giampieri (Assoporti): "Siamo leader come armatori, sfruttiamo fondi per infrastrutture e infostrutture"		
22/11/2023	gazzettadelsud.it	28
<hr/>		
Cosa cambierà per Messina con la nuova riforma dei porti		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	29
<hr/>		
Più sicurezza in ambito porto		

Venezia

21/11/2023	Agenparl	30
<hr/>		
Comunicato Stampa -ATTIVITA' DI CONTROLLO CONGIUNTA TRA IL DIPARTIMENTO VETERINARIO DI ATS BERGAMO E LA CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA-		
21/11/2023	Corriere Marittimo	32
<hr/>		
Marghera, arrivata la prima nave di cemento al nuovo accosto "Fintitan-b" lungo il Canale Brentella		

Savona, Vado

21/11/2023	Savona News	33
<hr/>		
Savona, sversamento in mare di prodotto inquinante: è un'esercitazione antinquinamento della Capitaneria di porto		

Genova, Voltri

21/11/2023	Affari Italiani	34
<hr/>		
Rfi e Webuild accelerano sul Terzo Valico, firmato atto da 700 mln		
21/11/2023	Agenparl	36
<hr/>		
Comunicato stampa - Terzo Valico-Nodo di Genova: RFI e Webuild firmano atto modificativo da 700 milioni per accelerare la realizzazione dell'opera		
21/11/2023	Ansa	38
<hr/>		
Cyber security, patto fra porto di Genova e Polizia		
21/11/2023	BizJournal Liguria	39
<hr/>		
Navebus, 40 mila euro e un mese di lavori per ripristinare il servizio		
21/11/2023	Genova Today	40
<hr/>		
Linea del Campasso: "Stop alle merci pericolose e interventi di riqualificazione"		
21/11/2023	Genova Today	42
<hr/>		
Crimini informatici, siglato protocollo tra polizia e autorità portuale		
21/11/2023	Genova Today	44
<hr/>		
Navebus, 30 giorni di lavori per la ripartenza		
21/11/2023	Il Nautilus	45
<hr/>		
Siglato protocollo per la sicurezza informatica tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale		
21/11/2023	Ildenaro.it	46
<hr/>		
Rfi e Webuild accelerano sul Terzo Valico, firmato atto da 700 mln		
21/11/2023	Informazioni Marittime	48
<hr/>		
Mar Ligure Occidentale, intesa Polizia di Stato-AdSP per la sicurezza informatica		

21/11/2023	La Gazzetta Marittima	50
<hr/>		
21/11/2023	PrimoCanale.it	51
<hr/>		
21/11/2023	PrimoCanale.it	52
<hr/>		
21/11/2023	PrimoCanale.it	53
<hr/>		
21/11/2023	Sea Reporter	54
<hr/>		
21/11/2023	Shipping Italy	56
<hr/>		
21/11/2023	The Medi Telegraph	57
<hr/>		

Gilda Ferrari

Ravenna

21/11/2023	Tele Romagna 24	59
<hr/>		

Livorno

21/11/2023	Corriere Marittimo	60
<hr/>		
21/11/2023	Messaggero Marittimo	62
<hr/>		
21/11/2023	Ship Mag	64
<hr/>		
21/11/2023	Shipping Italy	65
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/11/2023	Abruzzo Web	67
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/11/2023	CivOnline	68
<hr/>		

21/11/2023	CivOnline	"I Tavoli del mare" per «Valorizzare e proteggere i prodotti locali»	69
21/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	Salvati tre migranti chiusi in un container al porto di Civitavecchia	70
21/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	"I Tavoli del mare" per «Valorizzare e proteggere i prodotti locali»	71

Napoli

21/11/2023	Ansa	'Navigare', tanti visitatori, pochi acquisti: mancano posti-barca	72
21/11/2023	Corriere Marittimo	Il Corpo Consolare di Napoli in visita all'Autorità di Sistema Portuale	73
21/11/2023	Cronache Della Campania	Nel 2023 il porto Napoli è stato il secondo per numero croceristi	75
21/11/2023	Cronache Della Campania	In Campania mancano 40mila posti barca, crisi per 4mila aziende	76
21/11/2023	Gazzetta di Napoli	Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze dei Marina	78
21/11/2023	Il Nautilus	Salone nautico di Napoli - Amato "Rischio chiusura 4.000 aziende della filiera nautica"	80
21/11/2023	Il Nautilus	L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale accoglie il Corpo Consolare di Napoli	82
21/11/2023	Ildenaro.it	Navigare: molte visite, pochi affari al salone di Napoli. Sos su posti barca. Amato: A rischio chiusura 4 mila Pmi	84
21/11/2023	Informare	Il porto di Napoli si appresta a chiudere il 2023 con un traffico dei passeggeri record	86
21/11/2023	Napoli Today	La denuncia: "A Napoli mancano 40-50mila posti barca da diporto"	87
21/11/2023	Napoli Village	Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca	89
21/11/2023	Napoli Village	L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale accoglie il Corpo Consolare di Napoli	91
21/11/2023	Sea Reporter	L'AdSP del MTC accoglie il Corpo Consolare di Napoli	93

Salerno

21/11/2023	Salerno Today	Operazione al porto di Salerno: sequestrati 11mila capi di abbigliamento contraffatti	95
------------	----------------------	---	----

Brindisi

21/11/2023	Brindisi Report	Interventi Guardia Costiera a Lampedusa: equipaggio di soccorritori rientra a Brindisi	96
------------	------------------------	--	----

21/11/2023	Il Nautilus	97
La motovedetta CP281 rientra a Brindisi dopo l'impiego presso la 7ª Squadriglia Guardia Costiera di Lampedusa		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/11/2023	Corriere Marittimo	98
Cerimonia di battesimo a Gioia Tauro per la nave da record MSC Celestino Maresca		
21/11/2023	Corriere Marittimo	100
MSC Celestino Maresca a Gioia Tauro, Agostinelli: "ETS, il futuro del porto in mano alla politica e agli armatori"		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	103
Inaugurata la Banchina Rimorchiatori		
21/11/2023	Primo Magazine	104
Msc Celestino Maresca: a Gioia Tauro la cerimonia di battesimo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/11/2023	quotidianodisicilia.it	105
Unci, il futuro della pesca sarà sostenibile e tecnologico redazione Unci, il futuro della pesca sarà sostenibile e tecnologico 0 commenti Lascia un commento Pubblicità Potrebbe interessarti anche		
21/11/2023	quotidianodisicilia.it	109
Messina, cantieristica navale: un comparto da salvare Messina, cantieristica navale: un comparto da salvare		
21/11/2023	Shipping Italy	111
Rfi preannuncia un'altra gara per traghetti dual fuel elettrici		

Catania

21/11/2023	Italpress	112
Porto "Presto Catania avrà il suo Energy Manager"		

Augusta

21/11/2023	La Tr3	113
Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi in visita domani, 22 novembre, in provincia di Agrigento.		
21/11/2023	Lora	114
Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi in visita in Sicilia		

Palermo, Termini Imerese

21/11/2023	(Sito) Adnkronos	115
Porti, Monti (Adsp): "Sprint finale riforma portuale parte da Palermo"		

21/11/2023	Il Nautilus	116
Domani la quinta edizione di "Noi, il Mediterraneo", presente anche il viceministro Rixi		
21/11/2023	LiveSicilia	117
Riforma portuale, Monti: "Da Palermo parte lo sprint per il rilancio"		
21/11/2023	Messaggero Marittimo	118
Palermo: quinta edizione di Noi, il Mediterraneo. IL PROGRAMMA		
21/11/2023	Palermo Today	119
Monti: "Lo sprint finale per la riforma portuale parte da Palermo"		

Focus

21/11/2023	Affari Italiani	120
Ucraina: Kiev, 'Mosca bombarda infrastrutture portuali a Odessa'		
21/11/2023	Il Nautilus	121
IKEA: sostenibilità della filiera e decarbonizzazione marittima		
21/11/2023	Il Nautilus	123
I Propeller Club in missione a Istanbul: Italy and Turkey, importanti paesi marittimi nel Mediterraneo		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	124
MSC festeggia le agenzie		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	125
Confitarma Zanetti alla presidenza		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	126
Mega Express Two: secondo test Biocarburanti		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	127
A Natale tutti in crociera		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	129
Medlog e Mercitalia, nasce Neco		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	130
Brandimarte: a chi serve l'ETS della Ue		
21/11/2023	La Gazzetta Marittima	132
Anche ALIS attacca l'ETS		
21/11/2023	lanazione.it	133
Cambiamenti climatici. L'Italia all'anno zero: "E manca un vero ministero dedicato"		
21/11/2023	Messaggero Marittimo	135
Federagenti: Venti di guerra sul Mediterraneo. I porti italiani sono preparati ai cambiamenti?		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



**Fu la Miss più giovane
Anna Kanakis
morta a 61 anni**
di **Candida Morvillo**
a pagina 23



**La riflessione
Paola, Jannik
e le virtù italiane**
di **Walter Veltroni**
a pagina 28



Il delitto La Gipe: i calci e le coltellate, potrebbe farlo ancora

«Giulia ha lottato oltre venti minuti Inaudita ferocia»

L'ex confessò agli agenti: ho ucciso la mia ragazza

LA LOTTA PER TENERSI IL POTERE

di **Antonio Polito**

Forse lo stiamo buttando troppo sul sentimentale. Affetti, relazioni, amori e relativa tossicità. Tutto giusto, per carità. Ma a patto di non perdere di vista la «big picture», il contesto in cui avvengono le cose. E il contesto, quando si parla di donne, è una spietata lotta di potere tra i sessi. Una battaglia sociale e politica. Una guerra culturale che ci entra in casa, che ci riguarda tutti, anche se non lo sappiamo, e magari pensiamo che i nostri comportamenti siano individuali, mentre sono sempre parte di un tutto, della «weltanschauung» del mondo in cui viviamo.

Quella femminile è stata la Rivoluzione più importante del secolo scorso. Lasciate perdere la Rivoluzione bolscevica, che è durata appena settant'anni e ha fatto la fine che ha fatto.

L'emancipazione delle donne in famiglia e sul lavoro, e la separazione tra sesso e procreazione avvenuta grazie alla pillola, hanno cambiato il mondo ben più dell'Ottobre rosso o del Maggio francese.

continua a pagina 28

di **Andrea Pasqualetto** e **Roberta Polese**

Il nastro adesivo per non farla urlare, i calci e le coltellate. Giulia che prova a scappare nel buio, spaventata e disperata. Giulia ferita che urla e chiede aiuto, trema. Ma Filippo la raggiunge e la sbatte a terra, e tramortita la carica in auto e la rapisce. Per poi lasciarla morire dissanguata. Una lotta impari, tra i due ex fidanzati, durata oltre venti minuti. Una «ferocia inaudita», ha scritto di Filippo la giudice delle indagini preliminari, «potrebbe uccidere ancora». La confessione alla polizia tedesca.

da pagina 2 a pagina 7

L'intervista La famiglia Turetta I genitori: «Filippo forse voleva rapirla»

di **Roberta Merlin**

«**N**on siamo talebani, quante cattiverie in tivù, non abbiamo educato nostro figlio a odiare le donne». Nicola ed Elisabetta, padre e madre di Filippo, non si danno pace. «È timido, ha sempre parlato poco. Dovevamo preoccuparci perché dormiva con l'orsacchiotto pensando a Giulia? Forse voleva solo rapirla».

a pagina 5

L'analisi I ruoli, le responsabilità Quello che gli uomini non si chiedono mai

di **Marco Imarisio**

Una cosa l'ho imparata, in questi anni. Dire lo non sono come lui, pensare che qualunque ragionamento sulla società significhi alleggerire la responsabilità individuale può farci sentire assolti, ma non ci salva. Quindi, almeno proviamoci.

continua a pagina 28

La guerra La mediazione del Qatar, lo stop ai droni



L'intesa sugli ostaggi «Tregua di quattro giorni liberi 50 donne e bimbi»

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Davide Frattini**

Possibile tregua di quattro giorni, tra Israele e Hamas, per il rilascio di 50 ostaggi israeliani in cambio di 150 detenuti palestinesi. Si votano i termini dell'intesa. Il ruolo di Usa e Qatar.

da pagina 8 a pagina 11

IL DRAMMA DI UN NONNO

«Aspetto i nipoti Lì ho mio figlio»

di **Greta Privitera**

a pagina 10

GIANNELLI



IL NATALE SI AVVICINA
SCENDERE IN PALESTINA
MA VOI SIETE PAZZI!

DALLA UE SI CONSERVA

La Lega presenta tre emendamenti sulla manovra: l'ira degli alleati

di **Enrico Marro**

La Lega presenta a sorpresa tre emendamenti alla manovra. «Sono a costo zero», puntualizza. Ma non basta. Gli alleati insorgono, visto che era stato proprio Salvini a dire «niente emendamenti». Alla fine il leader del Carroccio promette che saranno ritirati. Questo mentre la Commissione europea promuove, ma con riserva, la legge di Bilancio che «non è pienamente in linea» con le indicazioni del Consiglio. Però «non si tratta di una bocciatura». Ci sono dei punti critici che vanno tenuti sotto osservazione.

alle pagine 12 e 13
Basso, Fubini, Galluzzo

FRANCIA, MORTO UN IGENNE

Assalto alla festa «Con i coltelli contro i bianchi»

di **Stefano Montefiori**

Francia sotto choc. A Crépeol, vicino a Grenoble, dieci ragazzi armati di coltelli e mannaie hanno assallato gli abitanti del villaggio in festa per il ballo d'inverno. Morto un 16enne, decine di feriti.

a pagina 18

CARTA E PLASTICA

Sfida in Europa sugli imballaggi L'allarme di Urso

di **Rita Querzè**

«**P**er le nuove norme sul packaging l'Italia faccia squadra per non pregiudicare la sua competitività». Così il ministro Urso a Strasburgo in vista del voto. Le sulla riduzione degli imballaggi.

a pagina 31

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Colpevole di essere Morgan

Quelli che avevano ingaggiato Morgan perché facesse Morgan hanno mandato via Morgan perché si era permesso di fare Morgan. Il meccanismo, spiega Aldo Grasso, si è ormai allargato dai talk show ai talent come X Factor, dove i giudici hanno progressivamente oscurato i concorrenti, e funziona grosso modo così: si invita un portatore di caos dall'ego ipertrofico lasciandogli credere che è ricercato solo per la sua competenza, ma in realtà con l'obiettivo di farne una maschera della commedia dell'arte televisiva. Se il joker recita la parte assegnatagli in modo prevedibile (pensate al professor Orsini e alla ripetitività ossessiva delle sue argomentazioni e dei suoi tic verbali), conserverà il posto finché non sarà venuto a noia e sostituito

da qualche altra maschera meno usurata. Se invece il joker si imblizzarrisce, scarta, esce dai ranghi e morda la mano del padrone che lo ha creato, allora verrà espulso dal sistema come un corpo estraneo. Morgan è un esemplare abbastanza unico. A differenza di Sgarbi, non è un animale a sangue freddo, capace di gridare «capra-capra-capra» per ore e poi di mettersi a parlare di Leonardo e Raffaello come se niente fosse. Morgan, infatti, non è un uomo di potere ma un artista, e come tale si porta addosso un carico esorbitante di fragilità autodistruttiva che lo rende, almeno ai miei occhi, un personaggio tragico di cui parlar male quando se lo merita, ma a cui voler bene persino quando non se lo merita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

TALENTI E CAPITALI SIMUL STABUNT SIMUL CADENT

CON I CONTRIBUTORI DI

- A. Solanti
- L. Zambrini
- A. Civrri, M. Mosli, S. Pakari
- E. Amadori, I. Sangalli
- M. Bianzoni, R. De Bonis, E. Finelli Russo, M. Marinucci
- G. Gindici
- V. Musialo
- G. Tamburi
- A. Minoli
- S. Vismara

Un libro di
Francesco Brioschi
e
Stefano Paleari

Capitali e talenti sono entrambi essenziali per costruire imprese innovative che sostengano lo sviluppo economico dell'Italia.

SENZA CAPITALI I TALENTI NON POSSONO OPERARE, MA SENZA TALENTI LA QUALITÀ DEGLI INVESTIMENTI DECADDE.

IN LIBRERIA!

Noni Nature SpA - P.A.P. - 01. 031/2001 corr. L. 46/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
31122
9 771120 498008





Mentre il governo seguita a sputare sul **Superbonus**, **Tajani** vuole prorogarlo nella **Manovra** per chi ha fatto il **70%** dei lavori. Ma non era una "supertruffa"?



DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

Mercoledì 22 novembre 2023 - Anno 15 - n° 322

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Istrate e palestrine in poche parole" Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MORTI A QUOTA 14 MILA Israele-Hamas: 4 giorni di tregua per 50 ostaggi

SARÀ CAPOGRUPPO DI FI Gasparri beccato da Report fugge dal podio al Senato

MIGRANTI IN ALBANIA La retromarcia su Tirana: prima serve una legge

IL TRUCCO STELLANTIS Green per finta: l'Italia è capofila pro imballaggi

IL PRESIDENTE BARDI Vito La Qualunque: "Venite in Lucania, gas gratis per tutti"

toni sono un po' quelli della telegiornale. Affrettatevi, ultima offerta, come fate a dire di no? Vito Bardi, governatore forzista della Basilicata con ambizioni di riconferma, s'è già giocato la cartuccia migliore della campagna elettorale per le Regionali 2024: "Per i lucani gas gratis, acqua gratis e carburante gratis!". Ma è la Basilicata o la California, allora?



FEMMINICIDI Erri De Luca: "Il maschio si è disintegrato" Scuole, università e piazze: Onda di rumore per Giulia

LEI NON SA CHI SONO IO GIÙ DAL FRECCIAROSSA, PROSEGUE IN AUTO

Treno in ritardo: Lollo lo fa fermare e scende



SOSTA AD PERSONAM IL CONVOGLIO, PER UN GUASTO SULLA LINEA TAV, DEVA SU QUELLA ORDINARIA: IL MINISTRO ERA DIRETTO A NAPOLI, MA SCENDE A CIAMPINO

RISCHIANO ANCHE ALTRI, TIPO PARIGI La Ue boccia (a metà) la manovra di Meloni e minaccia procedure d'infrazione: è tornata l'austerità

L'EX PM DE MAGISTRIS "Su Pittelli avevo visto giusto e l'ho pagata carissima"

- LE NOSTRE FIRME • Padellaro Addio Anna, eri una tigre a pag. 15 • Nicaso Chi oscura il maxiprocesso a pag. 13 • Fimi Niente carne sintetica: bistecca a pag. 13 • Biagiarelli La dittatura del cotechino a pag. 17 • Robecchi Liberalismo, una caricatura a pag. 13 • Delbecchi Tivù, l'indotto del dolore a pag. 20

VIAGGIO NELLA LINGUA Bufale, quattrini e stage: le origini dei modi di dire

La cattiveria La Russa propone una manifestazione di soli uomini contro il femminicidio. A guidarla sarà Leonardo Apache

Codice rissa

Il bello e il brutto dell'educazione all'affettività, invocata come arma letale e "bipartisan" contro i femminicidi, è che gli educatori e gli educandi non saranno tutti uguali: saranno cittadini in carne, ossa, idee, giudizi e pregiudizi. E non sempre la carne, le ossa, le idee, i giudizi e i pregiudizi degli educatori coincideranno con quelli degli educandi, né tantomeno con quelli dei loro genitori, parenti, amici e modelli di riferimento. Quando i politici di sinistra o del M5S propongono lezioni scolastiche di affettività, le pensano molto diverse, se non opposte, da quelle immaginate dai meloniani, leghisti, o forzisti. Ma i programmi scolastici li decide il ministro: quando governeranno gli uni emaneranno certe direttive per il corpo insegnante e quando governeranno gli altri le sostituiranno con tutt'altre. Così avremo un bipolarismo dell'affettività che cambia ogni cinque anni (se va bene, o male a seconda dei gusti) e incrocia i cicli scolastici: due anni affettività di destra e tre di sinistra, o viceversa. Sembrerebbe che gli insegnanti obbediscano ai ministri sinistri e i sinistri ai destri. Immaginiamo un ragazzo di destra o un bambino con genitori di destra e un docente di affettività di sinistra: il ragazzo contesta l'insegnante per come gli parla di gay, gender fluid, aborto, divorzio, contraccezioni, e i suoi compagni si schierano un po' con lui un po' con il prof; il bambino racconta a casa cosa gli hanno insegnato e l'indomani i genitori vanno a protestare con l'insegnante o col preside, poi scrivono ai giornali o sui social o nei talk, poi la Meloni, o Salvini, o Valditara, o Lollobrigida, o Pillon, o Mellicone (quello che vuole spezzare le reni a Pappa Pig) chiedono la cacciata del "Professor Gender", mentre le opposizioni lo difendono. Stessa scena se il prof è un destro maschilista patriarcale "pro life" e "anti-gender", di quelli che fanno impazzire la sinistra femminista e Lgbtq+: ne basterebbe uno per far pentire Elly Schlein e tutti i tifosi della famosa legge bipartisan per l'educazione all'affettività. Ma, siccome metà dei votanti è di destra, di insegnanti ne avremmo migliaia. Nel migliore dei mondi possibili si rispetterebbe l'autonomia della scuola, si discuterebbe civilmente, si sentirebbero gli esperti, si esporrebbero le varie opinioni e si lascerebbero le conclusioni al libero arbitrio degli studenti. Ma siamo il Paese del pallo delle contrade, dove basta un voto negativo al coceo di mamma o un fallo fischiato al figlio di papà per scatenare la furia dei genitori contro l'insegnante o l'arbitro che "non si deve permettere". Siamo realisti: anziché educare all'affettività, la scuola diventerebbe una via di mezzo fra il Vietnam, il pollaio e la prima pagina di Libero. Altro che bipartisan. E i ragazzi, mentre i grandi litigano, tutti su Youporn.



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 276

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 23

Altro che un minuto di rumore nelle scuole, su Giulia Cecchetti ci vorrebbero tre giorni di silenzio da parte di tutti

Altro che un minuto di rumore nelle scuole, qui ci vorrebbero tre giorni di silenzio per tutti. Ma i loro giornalisti, politici, scrittori, cantanti, attori - vanno spari- dove Freud metteva una marcia più bassa, dove Max Weber sostava nella corsia di emergenza. La sorella di Giulia Cecchetti accusa la società maschilista per la morte della sorella uccisa dal fidanzato, ma ecco che un tizio della Lega, un consigliere regionale di Luca Zaia, le risponde danzando e cantando. Si arriva al Pd e pubblica un manifesto in sua difesa: "Già le mani da Elena Cecchetti", al che il Giornale risponde dicendo che la ragazza in realtà è pronta a entrare in politica, allora la giurata di "Ballando con le stelle" scende in

campo e ribatte su Twitter che è una vergogna, si schiera pure Repubblica ("siamo tuote Elena"), arriva in difesa l'attrice di fiction Rai che tuttavia elogia l'impegno di Elly Schlein e politica Meloni a favore delle donne, epperò ecco che la nota conduttrice rossa con la cofana in testa non è d'accordo, non va bene, anche Meloni è patriarcale perché si fa chiamare "il presidente del Consiglio". Ecco. Lo pensiamo da tempo, ma adesso ne siamo più che mai certi, la Rivoluzione francese non è servita a nulla. Siamo tuttora una società divisa in stati: la su- premaria lo stato è abbracciata, ogni mattina, per dire da una rapida scorsa dei giornali, si poteva leggere che Giulia Cecchetti è stata uccisa, nell'ordine: dalla preva- lenza del patriarcato, dall'assenza del patriarcato, da tutti gli uomini, dagli uomini progressisti, ma pure dalla

musica trap, dai videogiocatori, dall'educazione scolastica, dall'educazione familiare, dai social network e anche un po' dal pensiero gender fluid. Decine di "esperti" di complessi e liberazioni e frustrazioni e fruizioni di circa quarantotto si stanno infatti esibendo sui quotidiani con la penna in mano, intontati, su Twitter o in televi- sione. Senza posa. Tutta gente che non usa mai intercala- re "non so", oppure "secondo me", oppure "se non erro" o altri equivalenti che stanno al discorso come panche ai lati di un lungo viale, rifiutati e riposanti. La dittatura della parzialità. Così la storia tragica viene messa in burletta da un profuovo di scempiaggini tipo la sequela infinita di uomini che da due giorni sentono il bisogno viscerale e un po' narcisista - ma chi ve l'ha chiesto? - d'intervenire per chiedere scusa. E allora c'è

il ministro degli Esteri che chiede perdono a nome di tutti gli uomini della terra, c'è lo scrittore da comodino che spiega come "più sottra il predominio all'uomo tanto più si sentirà fragile e la fragilità rende spaventosi", c'è l'allenatore della Nazionale di calcio che ci comuni- ca il suo pensiero a proposito del fatto che "non pos- siamo più di questi codardi travestiti da principi azurri- ni", c'è l'ex calciatore che dice "noi uomini siamo tutti da rifare", c'è l'attore di fiction che circola nell'ovvio come un venditore di bruscolini: "L'amore vero non uccide (ma va?)", c'è pure il cantante rock che esordisce, il neomelodico che si prostra e l'ex vincitore di Sanremo che dice banalità tali che basterebbe musicarle e div- terrebbero una canzone di successo. "Abbiamo fatto tut- ti come società". E' semplicemente ridicolo. Basta.

Il negoziato e gli intransigenti

Il rilascio di 50 ostaggi riapre il fronte in Israele tra chi sa fare la guerra e gli incendiari. Trattative

Roma. Tutti i "no" di Israele nelle ultime settimane riguardo a ogni com- promesso per il rilascio degli ostaggi sono serviti a ottenere un accordo che, salvo sorprese, prevede la liberazione di cinquanta cittadini durante quattro giorni di pausa dei combattimenti e il rilascio di alcuni palestinesi detenuti nelle carceri israeliane. Non c'erano sorrisi ieri tra i funzionari israeliani, le anime contrattanti del governo non hanno trovato pace e i partiti di estrema destra guidati da Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich hanno votato contro l'accordo mediato dal Qatar. Il com- promesso per il rilascio ha avuto l'ap- provvisto del Tfd, del Mossad e dello Shin Bet, ed è stato chiuso nella con- sapevolezza che, sicuramente, non era la prima volta che Israele si trovava a negoziare la liberazione di suoi cittadi- ni, ma queste trattative sono diverse dalle altre. Anche Hamas potrà riven- dicare una vittoria, esibirà i palesti- nesi rilasciati, racconterà di aver vin- to una battaglia, che finora per lui ha portato soltanto alla distruzione del gran parte della sua rete nel nord del- la Striscia. (Finiscono segue a pagina quattro)

Paradiso perduto

Il paese di Cohen, Bellow e Richler è sconvolto dall'ondata di antisemitismo

Roma. Saul Bellow è nato in Cana- da, come il romanziere Mordecai Ri- chler e il musicista Leonard Cohen. Un paradiso di libertà e pluralismo, ma un attacco, non certo senza fran- cesi. Fino al 7 ottobre di Hamas, quan- do la comunità ebraica canadese - la terza più grande al di fuori di Israele - dopo Stati Uniti e Francia - ha regi- strato un numero scioccante di episo- di di antisemitismo. Vandalizzata una libreria della catena Leonard Cohen, dove hanno appeso manifesti con una foto dell'amministratore delegato Heather Reisman con la didascalia "Finanziare il genocidio". A Mon- tréal, la città di Bernard Malamud, han- no sparato contro una sinagoga e due scuole ebraiche e una sinagoga è stata colpita con bombe incendiarie. A To- ronto, la comunità ha denunciato l'ab- battimento di menzurali, stelle di David intrise di sangue sulle case ebraiche e su una scuola, attacchi fuori dai centri comunitari. A Mississauga, la settima città del Canada, un medico ebreo ha ricevuto minacce di morte. Nell'Onta- rio, una lettera minacciosa è stata af- fissa all'abitazione di una famiglia ebraica. (Metri segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Lo stimolissimo Franco- sco Piccolo, eccellente scri- tore, si è lanciato ieri da Re- pubblica sulle diversità di genere che stanno appassionando tutti, che coinvolgono lui con dolore e passio- ne e gli impongono di scrivere in un modo tra i più involuti, forse, eppure tra i più onesti che possa capitare di legge- re. Si è dilungato nello spiegare come il maschio, come anzi ogni maschio, lui compreso, maschio restando, girala co- me ti pare ma progressista non sarà mai. Ecco. Non so se sia vera la verità di Piccolo, né mi è impanco. Per certo io so questo: esiste un maschio tra i più ma- schi, con un aggettivo che dice che di 40 centimetri quasi se ne offende, un tipo femminissimo dalla prima ora, eppure femminino molto prima della secun- da. (e chi altri, se non Gad?), il quale u- nico al mondo. Piccolo carissimo, pri- ma che maschio nasque progressista.

Quarta pagina è stata chiusa in redazione alle 20.33

FOTTERE LE NOSTRE BOLLE

In un'epoca di pensieri assoluti, la fede assoluta nelle proprie idee porta a replicare offine i metodi adottati sui social: ti cancello. La rivoluzione della modernità è fare i conti con il torto (pure a cenai). Gran lezione di Bloomberg

In un'epoca di assoluti, di pensieri for- ti, di convinzioni granitiche, di batta- glie di civiltà, l'unica rivoluzione possi- bile, nel dibattito pubblico, è promuovere con forza un'espressione necessaria, salvifica, divenuta però drammatica- mente tabù: "Avere torto". In un'epoca di assoluti, di pensieri forti e di convin- zioni granitiche, ogni opinione diversa dalla nostra è diventata eretica, irrevoca- bile, inscoltabile, censurabile. Semplici- mente: da cancellare. L'epoca in cui ci troviamo sul ponte di una gigante- sca nave cargo gridando contro Israele, minaccia l'equipaggio e se- questra l'intero cargo. E' successo domenica scorsa, e da tre giorni si cerca di negoziare il rilascio della nave Galaxy Leader, che nel frattempo è arrivata al porto di Hodeidah in Yemen. Proveniente dalla Turchia e diretto in India, il cargo è gestito dalla compagnia di navigazione giapponese Nyk, aveva un coman- dante bulgaro e un equipaggio pro- veniente da almeno altri cinque paesi, nessuno dei quali israeliano. Ma il portavoce degli houthi, Yahya Sare', ha confermato che la nave è stata sequestrata proprio "da un'op- zione israeliana", in quanto la pro- prietà dell'operatore sarebbe lega- ta all'uomo d'affari israeliano Abraham "Rami" Ungar.

MA SECONDO GLI SUDANESE, UN SUDAN PREMIER CABITO COME ME PUO' MAI ESSERE IMBENTITO DI CULTURA PATRIARCALE?!



Mentre aumentano le aspettative per una pausa umanitaria a Gaza, nell'area marittima tra il canale di Suez e il Mar Rosso cresce la preoccupazione per le operazioni dei grup- pi di estremisti islamici contro le na- vi container. L'intento di escalation da parte dell'Iran, che sostiene gli houthi, è piuttosto chiaro: le azioni di terrorismo contro il cargo nell'area marittima costigieranno l'alleanza occidentale a scortare i cargo, la- sciando potenzialmente scoperta l'area di fronte a Gaza in caso di al- largimento del conflitto. L'Iran dice di non voler intervenire contro Isra- ele, rassicura addirittura gli Stati Uni- ti, intanto i suoi alleati minacciano e aprono nuovi fronti. (gta.pom)

Il percorso europeo

In viaggio a Kyiv con Charles Michel che descrive le "difficoltà politiche" dell'ingresso nell'Ue

Kyiv. L'Unione europea rischia di concedere una "vittoria extra" alla Russia di Vladimir Putin, se i capi di stato e di governo non daranno il via libero ai negoziati di adesione per l'Ucraina e la Moldavia al Consiglio europeo di dicembre, ha avvertito ieri il presidente ucraino Volodymyr Ze- lensky. Nel processo di allargamento "velocità e unità sono una questione di sopravvivenza e di ritorno alla sta- bilità europea", gli ha fatto eco il presidente moldava, Maia Sandu. En- trambi hanno usato un linguaggio po- co diplomatico con Charles Michel, il presidente del Consiglio europeo, in visita a Kyiv per il decennale dell'in- zio della Rivoluzione della dignità di Maidan, ma anche in missione per ge- stire le aspettative di ucraini e molda- vi di fronte al rischio di fallimento a dicembre. "Sono a Kyiv per esprimere forte sostegno politico a nome dell'Ue, cosa che è importante nell'attuale contesto geopolitico", dice Michel a Foglia. Ma il Consiglio europeo di di- cembre sarà "difficile". Non vanno "sottovallutate le difficoltà politiche", Michel non può dirlo, ma l'ostacolo principale per un effettivo sostegno politico, finanziario e militare dell'Ue all'Ucraina è il premier ungherese, Viktor Orbán. (Corretta segue nell'inserito V)

Non ci salveremo esaltando i diritti

Il vero problema è la negazione della donna, non altro

Non c'è mai stata una guerra le- gata all'identità sessuale fra gli es- si, i maschi così aspira come quella che si combatte oggi. Una guerra du- rissima ma della quale non si parla volentieri nei suoi termini veri: l'uni- tà è una di queste vittorie.

E' una lunga storia. Nessuno ricor- da volentieri, ad esempio, che le suf- fragette inglesi, le quali hanno com- battuto per il voto alle donne nel loro paese, ma ben consapevoli che esso si sarebbe poi esteso a tutto il mondo democratico, sono state incarcerate e anche torturate in modo orripilan-

te con l'alimentazione forzata. Que- sta guerra di potere - perché di que- sto essenzialmente si tratta, e in tut- ta travestita da marcia del progresso per i diritti umani e l'uguaglianza - si sta combattendo ancora oggi, nono- stante le perdite seche che le donne hanno inflitto agli uomini nel secolo scorso. Sì, oggi le donne studiano più e meglio degli uomini, fanno carriera - seppure ancora troppo poche e a parità di ruolo sempre pagate meno di essi - e in Italia abbiamo perfino una presidente del Consiglio donna: ma in politica nel complesso le donne contano ancora poco, e lo stesso nei ruoli decisionali veramente im- portanti. (Corretta segue a pagina due)

Nessuna affettività per Botticelli

Se il diritto di incollarsi a un dipinto vale più del diritto di vederlo

Per il corso di affettività nei confronti delle ope- re d'arte, porrebbe anche lo- ro, attendere la prossio-

CONTRO MASTRO CILEGIA ma indignazione, se mai ci sarà. Il corso di educazione civica per il rispetto dei musei - e anche del pubblico pagante, che ha diritto al seuffe come ogni altro essere del pianeta - è ugualmente ri- mandato alle calende. Anzi a mai più, se come è probabile il giudi-

ce monocratico dell'Udienza pre- dibitamentale è anche sensivo interprete dello Zeitgeist che as- segna alla tutela delle opere d'arte assai minore importanza che ai musei, e in Italia abbiamo perfino una presidente del Consiglio donna: ma in politica nel complesso le donne contano ancora poco, e lo stesso nei ruoli decisionali veramente im- portanti. (Corretta segue a pagina due)

Pulizia etnica in Darfur

In Sudan stanno vincendo i nuovi janjaweed nell'indifferenza globale

Le Forze armate del Sudan sono col- lassate nel giro di due giorni a Je- bel Aulia, quaranta chilometri a sud della capitale Khartoum, dopo un mese di assedio e una settimana di assalti da parte delle Forze di supporto rap- ido (Rsf), i paramilitari guidati dal generale Mohamed Hamdan Dagalo detto Hemedti. Il 12 novembre le Rsf han- no conquistato la base aerea di al Na- jumi alle porte della città, la montag- na sabato notte e la diga domenica: lunedì mattina quasi tutta la città era conquistata. La caduta di Jebel Aulia apre le porte alla regione del Ni- lo Bianco ma soprattutto consente il controllo della diga, che è già stata danneggiata - non si sa se intenziona- mente - e che se dovesse cedere allag- herebbe tutta Khartoum.

Questo è l'ultimo aggiornamento del conflitto iniziato ad aprile, quan- do le due forze militari del paese - l'esercito regolare del presidente Ab- del Fattah al Burhan e gli eredi dei violentissimi janjaweed di Hemedti - che avevano fatto un accordo per estromettere gli esponenti della so- cietà civile dalla guida del Sudan hanno iniziato a farsi la guerra. In se- tte mesi si sono uccisi almeno diecimila morti, 6,3 milioni di persone sono sfollate internamente e 1,4 milioni so- no fuggite nei paesi vicini, finché han- no potuto perché ora, mentre le Rsf vanno conquistando il paese, comen- do crimini inauditi, impediscono an- che ai civili di mettersi in salvo. L'80 per cento delle strutture sanitarie del paese non funzionano, secondo l'Onu che ha chiesto la missione per la transizione pacifica del paese organ-izzando l'ennesima evacuazione di stranieri che contribuisce a far cala- re silenzio e indifferenza sul Sudan - milioni di sudanesi rischiano di morire di fame. Buona parte di Khartoum è distrutta, qui continuano gli scontri tra l'esercito regolare e le Rsf, che ha chiuso la missione e ha in- tuato che il controllo di tre delle cinque città principali e in quest'area ci sono le miniere d'oro che fanno gola a tutti i sostenitori internazionali dei nuovi janjaweed. Come scrive l'esperto del Csis Cameron Hudson, "una milizia genocidaria controlla quasi due terzi del paese, in particolare la parte a occidente del Nilo, con un accorso illi- mitato ai paesi vicini", in particolare ai Ciad, dove si possono rifornire di armi e di uomini, al Sudan del sud dove passa l'oleodotto da cui dipende il Sudan, e alla Repubblica centrafric- ana. Abbiamo sempre definito la situa- zione in Sudan "in stallo", mentre ogni iniziativa diplomatica di cessato il fuoco è fallita, ma oggi la descrizio- ne non è corretta: i paramilitari stan- no vincendo, ammazando, torturan- do, stuprando. Nathaniel Raymond, ricercatore di Yale che monitora il paese, dice che il Sudan "è morto", ma il resto del mondo non trova nem- meno il tempo "per scrivere un ne- crologio". (Paola Peduzzi)

Nessuna affettività per Botticelli

Se il diritto di incollarsi a un dipinto vale più del diritto di vederlo

Per il corso di affettività nei confronti delle ope- re d'arte, porrebbe anche lo- ro, attendere la prossio-

CONTRO MASTRO CILEGIA ma indignazione, se mai ci sarà. Il corso di educazione civica per il rispetto dei musei - e anche del pubblico pagante, che ha diritto al seuffe come ogni altro essere del pianeta - è ugualmente ri- mandato alle calende. Anzi a mai più, se come è probabile il giudi-

Nessuna affettività per Botticelli

Se il diritto di incollarsi a un dipinto vale più del diritto di vederlo

Per il corso di affettività nei confronti delle ope- re d'arte, porrebbe anche lo- ro, attendere la prossio-

CONTRO MASTRO CILEGIA ma indignazione, se mai ci sarà. Il corso di educazione civica per il rispetto dei musei - e anche del pubblico pagante, che ha diritto al seuffe come ogni altro essere del pianeta - è ugualmente ri- mandato alle calende. Anzi a mai più, se come è probabile il giudi-

Altro che Visegrad

Meloni, oggi a Berlino, prova a stare nel pacchetto di mischia dell'Europa che conta

Berlino, dal nostro inviato. Al Bundeskanzleramt spolverano i di- pinti dei cancellieri tedeschi alle o- stie: tutto è pronto per l'arrivo della premier, reduce da una fastidiosa in- fluenza che per due giorni l'ha co- stretta a casa. Alle 12 attira all'ae- roporto di Berlino l'"Airbus Meloni". E' il voto di stato con la preside- nte del Consiglio accompagnata per l'occasione da mezzo governo. Per la firma di questo Patto d'azione con la Germania sono presenti Antonio Ta- jani, Giancarlo Giorgetti, Matteo Piantadosi, Guido Crosetto, Adolfo Urso, Elvira Calderone e Anna Ma- ria Bernini. Più una delegazione del- le aziende italiane. Meloni andrà a- do da Olaf Scholz, il resto della ca- rovana farà tappa in ambasciata. Al- le 13 Meloni si collegherà alla riu- nione virtuale del G20; ci saranno an- che Vladimir Putin e Xi, freschi del bilaterale di un mese fa. Insomma, è il giorno di Germania-Italia, ma non solo. (Corretta segue nell'inserito V)

Giorgetti da Siena

Cede Mps ai fondi stranieri, prepara la quotazione di Poste, Garbatella a Wall Street

Roma. Il governo Meloni è stato bravissimo: si è contraddetto. L'ope- razione di cessione Mps? Possibile anche grazie all'ex dg del Tesoro, Alessandro Rivera, che è stato sostituito. Il governo patriottico? Ha ven- duto il 25 per cento di Mps e in quel 25 per cento ci sono fondi stranieri. Il successo della quotazione? Si deve al silenzio di Marcello Sella, il dg delle partecipate del Mef, ex manager di Intesa Sanpaolo, le famigerate ban- che da "punire" e gli extraparlotti. Meloni cura la sua economia presso le terme di Montecatini e si intende- re una parte di Poste. In attesa, la Ue ha dato i voti: la nostra manovra non è "pienamente in linea", ma la francese non lo è per niente. Al mo- mento siamo più seccati dei fran- cesi! (Corretta segue nell'inserito V)

Tagli e retrocarico

Il governo si rimangia la giusta legge sulle "pensioni dei medici" per paura di una fuga che non c'è

Roma. E' passato nella cronaca co- me "il taglio alle pensioni di medici e infermieri", e quindi non c'è nessun disposto a difenderlo. Appare una battaglia politica persa. Non sono solo le opposizioni e i sindacati a chiedere a gran voce la cancellazione dell'art. 23 della legge di Bilancio. Ormai an- che il governo ha alzato bandiera bianca. Il vicepremier Antonio Tajani è in pressing per "risolvere il pro- blema della pensione dei medici" con un riamendamento alla manovra in- emendabile. Il ministro dell'Econo- mia, Giancarlo Giorgetti, ha già fatto un mezzo passo indietro: "Vedremo come dare una risposta". Da ultimo, il ministro per la Pubblica Amminis- trazione, Luca Cordero di Montezemolo, ha parlato di "correttivi" per evitare che la norma diventi "un incentivo per ac- celerare le uscite" dei medici. Sono due i piani di discussione emersi, su cui il Parlamento dovrebbe esprimersi: il primo se la misura è giusta, il secondo se è oppor- tuna. (Corretta segue nell'inserito V)

UN FALÒ TECH | MICROSOFT SI O NO

Le aziende si litigano Altman e gli investitori scappano da Musk

NELL'INSERITO I



il Giornale



MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 276 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

LA CRISI DI GAZA Ostaggi, c'è l'accordo Tregua per 50 rilasci ma Israele ha dubbi

■ Cinque giorni di cessate il fuoco e 10 ostaggi (donne e bambini) rilasciati ogni giorno da Hamas. In cambio di terroristi palestinesi restituiti da Netanyahu. Queste le linee di un accordo che in Israele lascia perplessi: nessuno si fida di Sinwar.

Cuomo e Nirenstein alle pagine 14-15

L'ANALISI DEL G I PERICOLI DIPLOMATICI DELLA «GUERRA CAUTA»

di Edward N. Luttwak

Dopo aver pianificato molto abilmente l'assalto del 7 ottobre, Hamas non aveva evidentemente adottato alcuna contromisura per l'inevitabile controffensiva israeliana. Non ha previsto l'interruzione dell'elettricità e dell'acqua fornite da Israele a Gaza, né ha predisposto misure per i civili che vivevano sopra o nelle vicinanze di strutture note di Hamas che sarebbero state bombardate. Non ha nemmeno preparato le sue milizie, i cui missili anticarro non erano all'altezza della rivoluzionaria difesa attiva «Trophy», dei carri armati «Merkava» di Israele e degli enormi veicoli da combattimento per la fanteria «Namer» da 65 tonnellate.

Quando sono iniziati i bombardamenti di Israele, i civili non potevano entrare nei tunnel di Hamas: uno dei suoi leader ha candidamente spiegato a un intervistato della tv araba che i rifugi erano esclusivamente per loro, i miliziani, aggiungendo ipocritamente che la protezione dei civili era responsabilità delle sole Nazioni Unite, come se l'Onu avesse rifugi o armi anti-aeree.

Nelle guerre passate, le offensive israeliane sono state sempre molto rapide: in parte perché puntualmente le Nazioni Unite iniziano a dettare i cessate il fuoco non appena Israele comincia ad avere successo sul campo, e in parte perché la velocità nel decidere, muoversi e combattere è il vantaggio più evidente dell'esercito israeliano in combattimento. Ma a Gaza, come previsto, la velocità è stata la prima cosa a cui gli israeliani hanno dovuto rinunciare. L'irruzione nei tunnel non avrebbe spinto il nemico a fuggire nel panico, come in tante offensive israeliane del passato. Al contrario, i sensori nascosti avrebbero innescato cariche di demolizione, destinate a esplodere dopo che i soldati fossero (...)

segue a pagina 16



Giancarlo Giorgetti

OGGI (DOPO 7 ANNI) IL VERTICE ROMA-BERLINO

La manovra promossa anche da Bruxelles

La Ue approva i nostri conti ma chiede «prudenza». Francia choc: bocciata

Gian Maria De Francesco e Adalberto Signore

■ Bruxelles promuove la Manovra «pur non essendo pienamente in linea con le raccomandazioni». Analogo il giudizio sulle manovre di Germania e altri sette partner. Bocciata invece la Francia. Oggi il vertice a Berlino.

alle pagine 2 e 3

LA LEGGE DI BILANCIO

Tre emendamenti leghisti Un caso il voto in Aula

Francesco Boezi a pagina 3

SINISTRA OSSESSIONATA

SE QUESTO È PATRIARCATO

Lilli Gruber attacca la Meloni, ma sbaglia mira. La premier risponde con una foto che dice tutto. E oggi va in Aula la legge «anti-femminicidio»

i commenti

«EREDITÀ COLONIALE»
Se le violenze sono islamiche non indignano

di Francesco M. Del Vico

■ Nella caccia a trovare ovunque il patriarcato capita anche alle paladine del radicalclichismo più estremo di andare in cortocircuito. È capitato lunedì sera a Chiara Valerio.

a pagina 6

ONDA EMOTIVA
Il brutto vizio di legiferare in emergenza

di Augusto Minzolini

■ C'è un dato davvero insopportabile nel dramma di Giulia Cecchettin, la strumentalizzazione che si fa della tragedia in politica. Su entrambi i fronti. Un mare di polemiche senza senso.

a pagina 10



IL SIMBOLO Quattro generazioni di donne in casa Meloni

Paolo Bracalini

■ Mancava solo l'accusa di patriarcato alla Meloni, prima donna premier, un padre sparito quando era piccola, una famiglia tutta al femminile. È arrivata anche quella, da una ultrà come Lilli Gruber.

con Cesaretti e Napolitano alle pagine 4-5

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

Giorgia, inno alle donne

IL NUOVO LIBRO CON MONSIGNOR DELPINI

I genitori e il dovere della severità: ecco l'antidoto all'odio

di Liliana Segre

C'è una consapevolezza molto triste, che purtroppo non mi abbandona mai: l'esistenza dell'odio, nel mondo, le sue dinamiche e il suo terribile mistero. A questo proposito vorrei leggervi due righe di una poesia che ho in parte trascritto e che ho portato con me stasera. È di una scrittrice polacca, una persona molto intelligente. Si intitola *L'odio*. Si potrebbe dire: cosa c'entra una poesia sull'odio in una serata in cui parliamo di educazione e di scuola e di insegnamenti? Secondo me c'entra tantissimo, ed è per questo che ho copiato queste parole e ve le offro. Perché l'odio serpeggia, oggi più che mai. Serpeggia a livelli bassissimi, ma con danni molto gravi. I bulli non cambiano la scuola, sono i bullizzati che la devono cambiare.

I genitori dei bulli li difendono: dopo che questi hanno odiato il bullizzato, l'hanno offeso e umiliato, i suoi li considerano ancora bravi e magari (...)

segue a pagina 11

IL RAPPORTO ANAS

Le pessime abitudini degli italiani: il 10% gira video mentre guida

Patricia Tagliaferri

■ Girare un video con il cellulare mentre si guida. Non è un vizio che riguarda solo i giovanissimi, come si potrebbe pensare osservando i recenti fatti di cronaca. Il 10 per cento degli italiani ha ammesso di farlo.

a pagina 18

INTERVISTA A COCHI

«Il segreto dei successi? Cassoeula e parole a caso»

Barbieri a pagina 27

ELODIE, UN MINUTO E POI EBBASTA

di Luigi Mascheroni



Quando si verificano certe tragedie, sapere che importanti personalità del mondo della cultura e dello spettacolo fanno sentire la propria voce per sensibilizzare l'enorme platea che sono in grado di raggiungere, è qualcosa che apre il cuore. Tanto più se si tratta di personalità che sanno parlare ai giovani, li conoscono, trasmettono il messaggio giusto nel modo giusto.

Ecco perché nei giorni scorsi abbiamo seguito con partecipazione e coinvolgimento gli appelli di grandi attrici, cantanti e scrittrici - come non dividerli? - sui pericoli di certe canzoni che inneggiano alla violenza sulle donne; o contro la società patriarcale «pregna della cultura

dello stupro»; o sul fatto che ciò che sta succedendo non è un problema di «una» ma di «tutti»... E così, con lo stesso spirito, l'altra sera ci siamo uniti idealmente al minuto di silenzio in memoria di Giulia chiesto da Elodie - regina di quel party di riferimento tutto femminile e femminista - in apertura del suo concerto al Forum di Assago. Applauditissimo. E chiusosi, mentre il pubblico già defluiva, sulla registrazione del brano che la pop star canta con Sfera Ebbasta, *Anche stasera*. Dove si narra di un ragazzo, una ragazza e una relazione difficile. «Sei soltanto mia, mai più di nessuno, odio chi altro ti ha avuta o fatta sentire al sicuro». «Se domani finisce è un problema». «Per te vado in galera».

C'era molta confusione. E forse nessuno ci ha fatto caso.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 22 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Sondrio, disperso il 79enne Conti. Parla la moglie
**Alla ricerca di Mario
leggenda delle vette
«Temo che sia ferito»**
Pusterla a pagina 18



Manovra, sì con riserva dell'Europa

La Ue la giudica «non pienamente in linea» come quella di altri otto Paesi (fra cui Germania e Olanda). Gentiloni: non è una bocciatura. In primavera potrebbero servire nuove misure. Migranti, l'accordo con l'Albania da ratificare in Aula. Forza Italia, Gasparri capogruppo Servizi alle p. 14 e 15

Intervista a Emma Bonino

**«I maschi
in piazza
per se stessi»**

Polidori a pagina 5

Aggressione nel Comasco

**Lancia acido
contro la ex
Arrestato**



Un 25enne marocchino in libertà da due mesi è stato arrestato nel Comasco dopo aver assalito la ex gettandole acido in faccia. Ad agosto era già finito in manette per stalking. La vittima non è in gravi condizioni.

Pioppi a pagina 9

LA LOTTA DI GIULIA CECCHETTIN CONTRO IL SUO ASSASSINO
CHIESTA LA CONSEGNA DI FILIPPO. IL GIP: PUÒ UCCIDERE ANCORA

125 MINUTI DI AGONIA



La gigantografia di Giulia Cecchettin sulla facciata del municipio di Vigonovo

Servizi da pagina 2 pagina 6

DALLE CITTÀ

Milano, dossier Eduscopio

**Corsa all'università
I Classici pubblici
superano i privati
Il Volta torna primo**

Ballatore nelle Cronache

Lo choc

**Abusi sulle allieve
Arrestato maestro
di arti marziali**

Gianni e Palma nelle Cronache

Pavia

**Carcere violento
Colpi di spranga
contro gli agenti**

Marziani nelle Cronache



Netanyahu annuncia l'intesa
**Hamas rilascerà
50 ostaggi**

Bianchi e Coppari alle pag. 12 e 13



Il cantante fuori da X Factor
**Morgan si sfoga:
cacciato da Fedez**

Degli Antoni a pagina 25



Addio all'attrice, aveva 61 anni
**Anna Kanakis,
cinema e politica**

Bogani a pagina 26



COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRO a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO

IN AZZO
BARI COLORE
L'ANTARI
L'ERRE

Prodotto e distribuito da
ARS PROMO - Via...
www.arspromo.it

ARS PROMO - Via...
www.arspromo.it

ARS PROMO - Via...
www.arspromo.it

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIALE DIPLOMATICA
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 276

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

25 NOVEMBRE/FUOCO CAMMINA CON ME Un minuto di rumore contro la violenza



Illustrazione di Claudia Muratori

■ Nelle scuole italiane l'invito del ministro Valditara a osservare un minuto di silenzio per Giulia Cecchettin diventa un flash mob spontaneo: «Non resteremo mai più zitti. Vogliamo giustizia e non vogliamo più avere paura». Intanto si consuma un'altra giornata di ordinaria ferocia contro le donne: a Erba una 23enne ustionata al volto in pieno giorno. L'aggressore è l'ex già denunciato. A Fano un 70enne strozza la moglie. Serracchiani (Pd): «La violenza ci riguarda tutti». La magistrata Pilla: «Fare leggi sull'onda dell'emozione non serve». Verso le manifestazioni della giornata internazionale contro la violenza di genere: sulla prima pagina del manifesto un'illustrazione al giorno, da oggi a sabato. **CIMINO, MARTINI, POLLICE E DIVITO ALLE PAGINE 4, 5**



Domani l'ExtraTerrestre

PRESI IN CASTAGNA L'«italico albero del pane» produce meno frutti per l'abbandono delle terre e per il clima che cambia. Storie di un alimento



Culture

SILVIA BIGI Una intervista all'artista sul progetto «Are you nobody, too?» tra fotografia, poesia e storie di donne
Manuela De Leonardis pagina 14



L'ultima

ARGENTINA La «vocazione» fascista del nuovo presidente Milei. Intervista allo storico Federico Finchelstein
Guido Caldiron pagina 18

Una breve pausa nei bombardamenti e lo scambio di 150 prigionieri palestinesi per 50 ostaggi israeliani in mano ad Hamas. Il governo di Tel Aviv spinto all'accordo dalle pressioni esterne e dalle proteste interne. Ma l'ultradestra è contraria e «la guerra continua» **pagine 2 e 3**



Ora di scambiare

Israelliani e palestinesi a Tel Aviv per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi in nome della pacifista Vivian Silver, uccisa il 7 ottobre foto di Ilya Yefimovich/Ap

Finché c'è guerra La missione della vita per Netanyahu

MERON RAPOPORT

Il primo ministro Benjamin Netanyahu ci ha messo più di un mese per presentare al pubblico israeliano qualche tipo di exit strategy dalla guerra che Israele sta conducendo contro i palestinesi a Gaza dal 7 ottobre. La guerra finirà, ha detto in una conferenza stampa l'11 novembre, «dopo che Hamas sarà stata eliminata».

— segue a pagina 3 —

Presidenziali Usa Biden alla prova della sensibilità dei giovani su Gaza

MARIO RICCIARDI

Nelle scorse settimane hanno fatto un certo scalpore alcuni sondaggi che sembravano indicare un calo dei consensi per Joe Biden in due settori dell'elettorato (giovani e non-bianchi) che avevano portato Barack Obama alla vittoria nelle presidenziali del 2008.

— segue a pagina 11 —

COMMISSIONE EUROPEA Legge di bilancio congelata Avanti tagli e privatizzazioni



■ Tutto rinviato tra la primavera e fine giugno 2024, in attesa del nuovo patto di stabilità e delle elezioni europee. Per Bruxelles la manovra non è «pienamente in linea» sul deficit e sul debito pubblico. E ha chiesto al governo Meloni adeguarsi. Nel frattempo l'esecutivo procede con la sua «austerità espansiva»
CICCARELLI, COLOMBO A PAGINA 6

INTERVISTA A MAZZUCATO «Le società di consulenza privatizzano i governi»



■ L'economista inglese Mariana Mazzucato parla del suo ultimo libro Il grande inganno: «Gli stati sono deboli, si fanno corrompere. La loro pervasività nelle stanze decisionali è una manifestazione del deragliamento del "pubblico". Per la loro presenza non ho firmato il rapporto della Commissione Colao. Ora selezionano i progetti del PNRR».
DENTICO E GIORGI A PAGINA 8

IL RACCONTO DI LEA YPI Albania-Italia 25 anni dopo, la fuga non è mai un viaggio



■ Una storia familiare di emigrazione forzata che è anche un giudizio sul recente accordo tra Meloni e Rama per il trasferimento in Albania dei migranti raccolti in mare durante i viaggi verso l'Italia. Un articolo della scrittrice originaria di Tirana Lea Ypi, docente di filosofia alla London School of Economics, scritto per il Financial Times.
ALLE PAGINE 12, 13

all'interno

Riforme Premierato-autonomia, in senato avanza lo «scambio»

KASPAR HAUSER

PAGINA 7

Migranti Il governo ci ripensa: il patto Meloni-Rama passerà per le camere

CARLO LANIA

PAGINA 9

Olanda Oggi al voto: l'immigrazione al centro, il clima in panchina

PIROVANO, ENGELEN

PAGINA 10



ISSN 1120-3462





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 322 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 22 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.30

Il libro di De Giovanni
Il ritorno di Ricciardi
l'ultimo Natale
prima della guerra

Generoso Picone a pag. 14



Il contest del Mattino
Giovane pizzaiolo 2023
lunedì il vincitore
ecco i magnifici dieci

Luciano Pignataro a pag. 13



Gaza, accordo sugli ostaggi

► Quattro giorni di tregua in cambio del rilascio di 50 prigionieri israeliani e 150 palestinesi. Ma il governo Netanyahu si spacca sull'intesa. Estrema destra all'attacco: sarà una catastrofe

L'analisi

Non solo Hamas
i tre conflitti
che Israele
deve combattere

Fabio Nicolucci

Dopo 40 giorni, ad una prima impressione potrebbe sembrare che la guerra tra Hamas e Israele sia in una fase di relativo stallo. Nulla di più errato. Il caos della guerra è sceso sulla Striscia di Gaza, mentre Israele piange i morti trucidati il 7 ottobre, ma la situazione non è statica. Il vero problema non è però che sono ancora lontani gli obiettivi prefissati, quanto che essi non sono ancora definiti e focalizzati. E dunque il teatro di guerra è scomposto, non tanto nella tattica quanto nella strategia. Da un momento all'altro si può assistere ad un'escalation o al nord, o nel contesto regionale, o a Gaza, o in Stati o teatri contigui, oppure all'interno stesso di Israele. Questa mancanza di strategia da parte di Israele - perché al contrario quella di Hamas è chiarissima e sta ancora andando come criminalmente previsto dalla sua leadership - è frutto del sovrapporsi di diversi intenti all'interno del Gabinetto di Guerra israeliano.

La cooptazione di Benny Gantz e di Gadi Eisenkot, due ex generali e parte del maggior partito di opposizione all'attuale governo di destra-estrema destra, ha infatti permesso di iniziare in qualche modo e con qualche competenza militare la risposta all'attacco di Hamas del 7 ottobre.

Continua a pag. 39

Alla fine la tregua, di quattro (o cinque) giorni, ci sarà. Stop al fuoco su Gaza, per consentire lo scambio di ostaggi e cercare di alleggerire il peso del pesante conflitto in Medio Oriente. Sarebbero una cinquantina i prigionieri israeliani da

liberare a fronte dei 150 palestinesi. Il Qatar decisivo nella mediazione. Ma il governo Netanyahu si spacca sull'intesa, con l'estrema destra che parla espressamente di "catastrofe" al riguardo.

Servizi alle pagg. 2 e 3

Lollobrigida inaugura l'area verde nel rione dell'orrore



Il ministro Lollobrigida ieri all'inaugurazione del parco urbano a Caivano. Foto: Photo Alessandro Garofalo

Caivano, parco per il futuro

Lorenzo Calò
Inviato a Caivano

A accanto al Centro Sportivo Delphinia, luogo delle orrende violenze sulle due cugine, nasce un nuovo Parco urbano destinato soprattutto ai giovani. Ieri l'inaugurazione a Caivano.

In Cronaca

Il ministro a Napoli

Nordio: «Età punibile
no all'abbassamento»

Giuseppe Crimaldi a pag. 10

Lo scenario

Quelle risorse
sotto i ghiacci
che Putin vuole

Cinzia Battista

Perché chi controlla oggi l'Artico ha un grandissimo vantaggio strategico globale? Che interessi ha Putin? (...)

A pag. 39

L'economia

Manovra, l'Ue
dà il via libera
con riserva
Parigi bocciata

Sette Paesi promossi, altri nove tra cui l'Italia «non pienamente in linea» e infine quattro (tra cui la Francia) con mancanze più gravi, invitati da subito a prendere le necessarie misure. Il giudizio della Commissione europea sui piani di bilancio presentati dai governi arriva in una fase in cui non ci sono ancora le regole del nuovo Patto di stabilità: non è ancora chiaro su quali basi potrebbero essere avviate le eventuali procedure per disavanzo eccessivo.

Cifoni a pag. 8

Femminicidi: il dibattito e le iniziative

«Scuola in campo ha un ruolo decisivo contro le violenze»

► Intervista al ministro Valditara in visita a Napoli «Corsi di educazione civica anche alle elementari»



Marilicia Salvia

Da Napoli il ministro Valditara parla dell'educazione affettiva, dopo lo sdegno per il femminicidio di Giulia.

A pag. 7

Il commento

La politica incapace
di una mediazione

Mario Ajello a pag. 38

La riflessione

La sintassi stravolta
dei sentimenti

Andrea Di Consoli a pag. 38

Polemica del patron, imbarazzo di Di Lorenzo
Stoccata di DeLa all'Italia:
con l'Ucraina gara rubata



Pino Taormina a pag. 16

Sabato il debutto
Verso l'Atalanta:
Mazzarri non vuole
rischiare Osimhen

Mazzarri si prepara al debutto contro l'Atalanta e cerca di assemblare il miglior gruppo-gara del Napoli. Sia Osimhen che Zielinski, purtroppo, vanno verso il forfait. Il neo tecnico azzurro non vuole rischiarli.

Servizio a pag. 16





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 322 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 22 Novembre 2023 • S. Cecilia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

80 anni fa la morte Rutelli: «Kennedy lasciò l'eredità del dialogo possibile anche tra avversari»
Ajello a pag. 13



Il cantante: Fedez violento Sky licenzia Morgan «Fuori da X Factor» Lui: editto satellitare
Marzi a pag. 25



Il grande freddo Mou e la Roma «Non ho parlato mai di futuro con Dan Friedkin»
Carina nello Sport



Il caso Cecchetti
La politica divisa (anche) sulla violenza di genere

Mario Ajello

Compromesso mai al ribasso e concretezza come forma sostanziale del rispetto delle vite e dei bisogni dei cittadini. Se la politica non è questo, non si caratterizza e si auto-potenzia in questo mix virtuoso, finisce per inestetizzare se stessa, per negare la propria funzione. E per lasciare irrisolte le grandi questioni - e quella del femminicidio e della violenza contro le donne lo è al massimo grado - presso la sensibilità dell'opinione pubblica - producendo soltanto rumore da arena politica e televisiva.

E dunque, attenzione. L'omicidio di Giulia Cecchetti, che ha risvegliato le coscienze, le sta mobilitando e giustamente portando a una lotta dura senza paura contro una barbarie sociale a cui porre rimedio con prontezza, efficienza legislativa e spirito comune, poteva diventare il terreno d'incontro fattivo tra i partiti; il punto di coagolo operativo delle voci dei leader e delle richieste d'intervento che si sono proposte e si stanno proponendo in questi giorni nelle istituzioni e nei media (con tanto di protagonisti dello spettacolo, di scrittrici e scrittori, di intellettuali e di influencer che dicono la loro e bene fanno); e l'occasione di fare buona politica su una materia così rilevante.

E invece quello che poteva essere - visto che tutti sono d'accordo sulla finalità: mai più un caso Cecchetti - un momento di serietà e di pragmatismo si sta trasformando, irrispettosamente (...)

Continua a pag. 29

«Filippo può uccidere ancora»

► Il gip sul killer: «Soggetto incapace di controllarsi». Giulia pagò l'ultima cena insieme L'agonia di oltre 20 minuti. Turetta in cella di isolamento: «Non ha chiamato i genitori»

VENEZIA Omicidio di Giulia Cecchetti. Il gip: «Turetta, ferocia inaudita. Può uccidere altre donne»

Becchi, Mozzetti, Pederiva, Pipia e Troili alle pag. 6, 7 e 9

Roma anticipa la Ue: controlli sui contenuti

Intelligenza artificiale, le norme italiane in arrivo fondi e un bollino anti-frode

Giacomo Andreoli

Investimenti per centinaia di milioni su tecnologie di intelligenza artificiale Made in Italy e una sorta di "bollino anti-frode" per ric...



noscere e valutare i contenuti realizzati dagli algoritmi, contro video e testi fake. Ma anche test tecnici e regole stringenti per provare a fermare cyber-criminali.
A pag. 21

«L'Italia è tornata credibile». E il Pd prepara la contromanovra



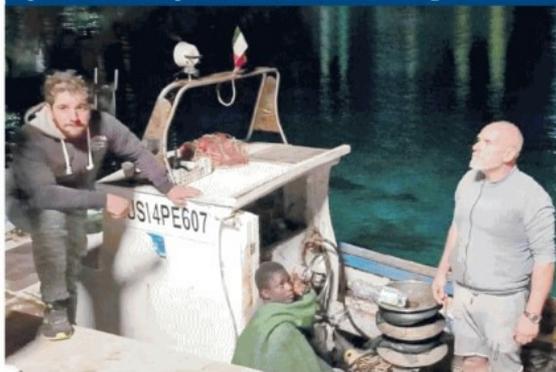
Manovra, via libera Ue (con riserva) Giorgetti: «Avanti con sano realismo»

Luca Cifoni

Sette Paesi promossi, altri nove tra cui l'Italia «non pienamente in linea» (quindi sostanzialmente promossi con riserva) e infine quattro con mancanze più gravi, invitati da subito

a prendere le necessarie misure. Il giudizio della Commissione europea sui piani di bilancio presentati dai governi arriva in una fase in cui non ci sono ancora le regole del nuovo Patto di stabilità.
A pag. 10
Malfetano e Rosana a pag. 11

Il pescatore di Lampedusa: «Non lascio morire la gente in mare»



«Salvo i migranti, e non sono un eroe»

Giuseppe Del Volgo (a destra) insieme al figlio Salvatore dopo un salvataggio a Lampedusa A pag. 12

«Gaza, 50 ostaggi per 150 detenuti» Hamas d'accordo

► L'intesa è limitata ai rapiti israeliani. «Liberi in 10 ogni giorno di tregua». Il governo ebraico si spacca

ROMA L'accordo sugli ostaggi di Hamas sarebbe vicino. Cinquanta prigionieri in cambio di una tregua e del rilascio di 150 palestinesi rinchiusi nelle carceri. Hamas: «Ne libereremo 10 al giorno per ogni giorno di tregua». Ma il governo dello Stato ebraico si spacca, i falchi dell'estrema destra avvertono: «Sarà una catastrofe». Il patto vale solo per chi ha un passaporto israeliano, incognite per gli stranieri.
Cristini, Evangelisti Giansoldati e Sabadin alle pag. 2, 3 e 5

Indagato a Rimini
Abusata a 13 anni dall'allenatore «Non devi dire nulla»

ROMA Calciatrice minorene abusata dall'allenatore. Rimini, l'uomo di 43 anni ha approfittato delle difficoltà psicologiche della tredicenne. Lui l'aveva ospitata spesso a dormire a casa sua. «Non devi dire nulla».
Paganelli a pag. 15

Report Eduscopio



Roma, il liceo Newton

Classifica dei licei Newton e Visconti scalata ai vertici

ROMA Il nuovo rapporto Eduscopio: a Roma il miglior liceo classico è il Visconti. Il miglior scientifico resta il Righi, per le scienze applicate si piazza primo la new entry Newton.
Lolaciano a pag. 17

SPADA
BLACK FRIDAY
up to **-50%**
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
SAGITTARIO, FIDUCIA IN AUMENTO

Oggi il Sole entra nel tuo segno, dove c'è già Mercurio, dando così inizio alla tua stagione. Tra un paio di giorni saranno raggiunti da Marte e i pianeti che si occupano della tua vita diventeranno tre, altrettanti strumenti che ti danno forza e risorse. Metti ora a fuoco gli ostacoli con cui sei alle prese, soprattutto a livello economico. Aumentando la fiducia in te e nella tua capacità, il Sole ti rende padrone della situazione.
MANTRA DEL GIORNO
Studia gli ostacoli se vuoi superarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; * Matera di Roma - vol. 2 - € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 22 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'uomo, 43 anni, non può avvicinarsi a lei

Rimini, inchiesta choc
Calciatrice di 13 anni
abusata dall'allenatore

Zuppiroli a pagina 18



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra, sì con riserva dell'Europa

La Ue la giudica «non pienamente in linea» come quella di altri otto Paesi (fra cui Germania e Olanda). Gentiloni: non è una bocciatura. In primavera potrebbero servire nuove misure. Migranti, l'accordo con l'Albania da ratificare in Aula. Forza Italia, Gasparri capogruppo Servizi alle p. 12 e 13

Intervista a Emma Bonino

«I maschi in piazza per se stessi»

Polidori a pagina 5

Aggressione nel Comasco

Lancia acido contro la ex Arrestato



Un 25enne marocchino in libertà da due mesi è stato arrestato nel Comasco dopo aver assalito la ex gettandole acido in faccia. Ad agosto era già finito in manette per stalking. La vittima non è in gravi condizioni.

Pioppi a pagina 9

LA LOTTA DI GIULIA CECCHETTIN CONTRO IL SUO ASSASSINO
CHIESTA LA CONSEGNA DI FILIPPO. IL GIP: PUÒ UCCIDERE ANCORA

125 MINUTI DI AGONIA



La gigantografia di Giulia Cecchettin sulla facciata del municipio di Vigonovo

Servizi da pagina 2 pagina 6

DALLE CITTÀ

Bologna

Alluvione, ecco come si cerca di rimborsare tutti i privati

Della Rovere e Degliesposti a p. 17

Bologna, riapre la sala in centro

Modernissimo, il nuovo paradiso dei cinefili

Cucci in Cronaca

Bologna, il Comune ci riprova

Un parcheggio interrato sotto piazza Rossevelt

Rosato in Cronaca



Netanyahu annuncia l'intesa

Hamas rilascerà 50 ostaggi

Bianchi e Coppari alle pag. 10 e 11



Il cantante fuori da X Factor

Morgan si sfoga: cacciato da Fedez

Degli Antoni a pagina 25



Addio all'attrice, aveva 61 anni

Anna Kanakis, cinema e politica

Bogani a pagina 26

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRO a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO





MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 275, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL PRIMATO DEI SUPERMERCATI
Grande distribuzione
Genova è sempre capitale

FRANCESCO MARDIQUO / PAGINA 21



LA REGIONE COSÌ SI EVITA L'ASSALTO
Cinque Terre, il Parco
contesta gli aumenti F5

PATRIZIA SPORA / PAGINA 19



ALL'UNIVERSITÀ LA MOSTRA SUL POETA
Genova per Montale,
Nobel della porta accanto

SCHENONE, TESTA E VERDINO / PAGINE 52 E 53



PREVISTA LA LIBERAZIONE DI 50 TRA DONNE E BAMBINI PRIGIONIERI A GAZA. ISRAELE RILAScerà 150 DETENUTI PALESTINESI. IL NO DELL'ULTRADESTRA

Ostaggi, intesa raggiunta

Netanyahu chiede al governo il sì alla tregua proposta da Hamas. «Accordo difficile ma giusto»



IMPOSSIBILE PER I MILITARI
RITROVARE I RAPITI
NASCOSTI IN CASE PRIVATE

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 3

C'è una prima intesa per lo scambio tra ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e degli altri gruppi a Gaza e prigionieri nelle carceri israeliane. Quando e a che condizioni, è da chiarire in molte parti. Dovrebbero essere 50 gli israeliani a uscire: 30 bambini, con 8 mamme e 12 donne. In cambio, Israele si impegnerebbe a scarcerare almeno 150 tra donne e minori: nessuno condannato o imputato per omicidio. Netanyahu ha chiesto il sì del governo. Contrari i ministri dell'ultradestra.

NELLO DEL GATTO / PAGINE 2 E 3

CHIAVARI, CROLLA PAVIMENTO DI UN ASILO. ILLESI MIRACOLOSAMENTE 75 BIMBI

Tutti giù per terra



La voragine all'asilo Della Torre (foto Flash)

ALESSANDRO PONTE / PAGINA 20

GENOVA, LE PAGELLE DI EDUSCOPIO ALLE SCUOLE

Alessandro Palmesino / PAGINA 30

Licei, il Colombo
scalza il D'Oria
Tecnici, il lavoro c'è

Le pagelle Eduscopio promuovono a Genova, sul fronte dei licei classici, il primato del Colombo, che ha scalzato il D'Oria. L'80% di chi frequenta tecnici e professionali trova lavoro.

LA TESTIMONIANZA

DOMENICO QUIRICO

UNA NUOVA VITA
DOPO AVER VISTO
L'ABISSO

L'ARTICOLO / PAGINA 22

SE DICENNE UCCISO, 7 FERITI

Daniilo Ceccarelli

Terrore in Francia
massacro alla festa
«A morte i bianchi»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL MANCATO INTERVENTO TRA LA PRIMA E LA SECONDA AGGRESSIONE

Quei 22 minuti dall'allarme che potevano salvare Giulia

IL COMMENTO

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINE 12 E 13

IL DOMINIO
DEI MASCHI
È GIÀ FINITO

Sono nato e cresciuto in una famiglia contadina dove convivevano quattro generazioni, la camera bassa dominata dal patriarcato, l'alta dalle leggi patriarcali, e questo è successo nel secolo passato.

Nella ricostruzione delle ultime ore di vita di Giulia Cecchetti, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, si fa strada il sospetto che un intervento più rapido delle forze dell'ordine avrebbe potuto salvarla. La telefonata ai carabinieri di un testimone che ha segnalato la prima aggressione a Vigonovo risale alle 23.18 di sabato. La ragazza viene colpita e caricata in auto. Alle 23.39, a quattro chilometri di distanza, il secondo scoppio di violenza. Il Gip: «Da Turetta una ferocia inaudita».

SERVIZI / PAGINE 8-11

IL GIUDIZIO DELL'UE

La manovra passa
ma con riserva
«Troppe spese»

Alessandro Barbera

«Non è una bocciatura, ma un invito alla prudenza di bilancio e a usare al meglio risorse come il Pnrr»: il commissario Ue Paolo Gentiloni sintetizza così il giudizio sulla manovra del governo Meloni. C'è l'ok della Commissione europea, ma è una promozione con riserva. L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7

ROLLI



REGIONE LIGURIA



Il piano sanitario
accende la bagarre
«Ricorso al Tar»

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

Insulti, seduta sospesa, aula occupata: il dibattito sul piano sanitario ligure ha acceso lo scontro in consiglio regionale. In vista ricorsi al Tar. L'ARTICOLO / PAGINA 18

STUDIO DENTISTICO
FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA
UN PREVENTIVO ACCURATO
FALLO ANCHE DA NOI!



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Sono di quelli persuasi che in realtà Silvio Berlusconi non avesse molto da spartire con Donald Trump: per dirne solo una, il primo nel 2011 andò al Quirinale a rassegnare le dimissioni e lasciare il posto a Mario Monti, il secondo non accettò il risultato del voto e guidò i fan con elmo cornuto all'assalto sovversivo di Capitol Hill: il Caimano abitava imprevedibilmente di là dell'Atlantico. Ma, certo, mi è venuto in mente il dottor Umberto Scapagnini, che leggeva le analisi del sangue del Cavaliere come fondi di caffè per predire l'immortalità, quando in un articolo della magnifica Giulia Belardelli ho trovato lo stupore estatico del medico davanti agli esami clinici di Trump: "Eccellenza!". Più dello stato di salute, e dello stato processuale (novantuno capi d'accusa, il nostro Silvio era un dilettante)

Eccezionale veramente

MATTIA FELTRI

te), mi colpisce lo stato dei sondaggi: il 48 per cento degli americani progetta di votarlo, contro il 41 più attratto da Joe Biden. Il distacco è considerevole e altrettanto la possibilità di rivedere Trump issato alla Casa Bianca. La sua campagna elettorale procede sul timbro di promesse simili: quando sarò di nuovo presidente non avrò altra scelta se non imprigionare i miei oppositori. L'altra volta i nemici erano tutti esterni, ora tutti interni e il 38 per cento degli elettori è favorevole a un presidente che per mettere le cose a posto infranga qualche regola, e la percentuale sale al 48 fra gli elettori repubblicani. Anche la democrazia americana sente il bisogno di uno che prenda tutti per la collottola perché non ne può più di sé stessa. Non ricordo chi disse che la troppa civiltà fa straripare la barbarie. —

STUDIO DENTISTICO
FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE
CHE NON VUOLE FERMARSI!



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
La scelta del controllo dei rischi non premia le Pmi



Deotto e Lovecchio — a pag. 38

Domani con Il Sole
Fisco, incentivi, bilanci e Iva: le operazioni di fine anno



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 29153,42 -1,32% | SPREAD BUND 10Y 176,00 +3,00 | SOLE24ESG MORN. 1156,17 -1,17% | SOLE40 MORN. 1061,19 -1,21% | **Indici & Numeri → p. 43-47**

LA GUERRA NELLA STRISCIA DI GAZA

Usa: Israele rilascerà 150 palestinesi in cambio di 50 ostaggi

Luca Veronese — a pag. 5



Movimenti per lo scambio. Soldati israeliani trasportano prigionieri fuori da Gaza

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Il premier cinese Xi chiede una conferenza internazionale di pace

Rita Fatiguso — a pag. 5

PANORAMA

L'INTERVISTA

Nordio: la violenza sulle donne è una sconfitta dello Stato

Più prevenzione

Il ministro della Giustizia assicura l'impegno a tutto campo: vademecum per contribuire a un'«educazione costituzionale» al rispetto, formazione dei magistrati e attenzione al linguaggio delle sentenze. Perché la violenza sulle donne è una sconfitta dello Stato. — *Perché a pagina 11*



Ministro della Giustizia
Carlo Nordio

PARLA BALBONI (Fdi)
«Antiribaltone e premio al 55%, misure da rivedere»

Alberto Balboni (Fdi), presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, vicino a Meloni, anticipa le possibili modifiche alla riforma sul premierato. — *a pagina 14*

EDUSCOPIO 2023

L'effetto Covid frena la carriera universitaria

Il long Covid per i giovani italiani non passa: sta frenando carriere universitarie e sbocchi lavorativi. Lo dice il portale della Fondazione Agnelli Eduscopio (www.eduscopio.it). — *a pagina 8*

CREDITO

Mps, la cessione del 25% riapre il rischio bancario

È una vendita che muove il mercato quella del Mef, che ha collocato il 25% di Mps. Il deal apre le porte del rischio bancario, spianando la strada al tanto atteso terzo polo. — *a pagina 31*

DA DOMANI IN EDICOLA



Socrate in azienda

Da manager a leader grazie alla filosofia

— *Con Il Sole 24 Ore a 12,90 euro*

Lavoro 24

Trasporti pubblici

In Italia mancano 10mila autisti

Cristina Casadei — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Manovra, sì con riserva della Ue

Legge di Bilancio

La Commissione: progressi limitati per l'Italia, non in linea l'aumento della spesa

Gentiloni: non è un invito a correggere i conti. Giorgetti: avanti con sano realismo

È un sì con riserva quello della Commissione europea sulla manovra italiana. Secondo il giudizio di Bruxelles l'Italia ha compiuto progressi limitati e il deficit va riportato in linea attraverso un «periodo di consolidamento fiscale». Per il Commissario Paolo Gentiloni «è un invito alla prudenza, non a una correzione dei conti. La Ue ha promesso a pieni voti solo sette Paesi su 20, nove sono stati rimandati a ulteriori valutazioni nel 2024 (come Germania e Italia), quattro bocciati: Belgio, Finlandia, Francia e Croazia. — *a pagina 3*

CONTI PUBBLICI

Titoli di Stato, il Tesoro cancella quattro aste: target di raccolta raggiunti

Gianni Trovati — a pag. 3

CONTRO LA FRENATA DELLO STREAMING



A tema. Inaugurato il nuovo parco Disney a Hong Kong

Disney, per il rilancio 60 miliardi sui parchi

Andrea Biondi — a pag. 36

«Sul riuso regole devastanti, serve responsabilità e realismo»

L'intervista

ANTONIO D'AMATO

Il presidente di Eppa e Seba: «Preoccupati per il voto Ue di oggi sulle nuove regole»

«Sista cercando di smantellare il sistema dell'economia circolare italiana e europea basato sul riciclo, all'avanguardia nel mondo, costruito in 25 anni con investimenti di miliardi e continue innovazioni tecnologiche». Antonio D'Amato, presidente di Eppa e Seba, interviene sul cambiamento di rotta della Ue in materia di riuso, ora preferito al riciclo di imballaggi. **Deganello** — *a pag. 9*

1 miliardo

LE RISORSE NECESSARIE
Per una proroga dei versamenti a metà 2024

IL CASO TOSCANA

Alluvione, verso un mini rinvio Tasse entro il 20 dicembre

Marco Mobili — a pag. 25



Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria

IL RICHIAMO

Bonomi: «Infrastrutture essenziali per competere»

Nicoletta Picchio — a pag. 24

140 anni edison.it

e se costruiamo altri 140 anni di progresso nel rispetto del pianeta?

EDISON 140 ANNI

Binance, Zhao patteggia Multa da 4,3 miliardi

Dimissioni dell'ad

Changpeng Zhao, l'ad di Binance, la maggior piattaforma mondiale di trading di criptovalute, ha accettato di dimettersi e di dichiararsi colpevole di aver violato la legge Usa sul riciclaggio di denaro. L'accordo con il dipartimento di Giustizia, scrive il Wall

Street Journal, potrebbe permettere alla società di continuare a operare. L'accordo, che mette fine a una lunga indagine su Binance, prevede inoltre il pagamento di una multa complessiva, da parte della società, di 4,3 miliardi di dollari. Zhao potrà mantenere la sua quota di maggioranza in Binance, ma non potrà più ricoprire ruoli esecutivi. La condanna per Zhao sarà decisa in un secondo momento. **Vittorio Carlini** — *a pag. 32*

LA STRATEGIA DEL GRUPPO

French: «Gestione grandi patrimoni, Goldman raddoppierà la quota»

Maximilian Cellino — a pag. 30



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Mercoledì 22 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 322 - € 1,20
Santa Cecilia, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

UCCISA CON 22 COLTELLATE

Giù le mani da Giulia

La sinistra utilizza l'assassinio della giovane contro premier e governo

Meloni smonta la teoria della destra patriarcale «Tragedia strumentalizzata»

Bongiorno e i giovani violenti «In aumento causa cellulari» Polemica sui testi dei trapper

Expo 2030
A caccia di voti col cibo italiano
Gualtieri a Parigi
Ultime battute per vincere l'evento



a pagina 16

Campidoglio
Il Comune frena sullo Spin Time
Tramonta l'idea di comprare il palazzo occupato

Zanchi a pagina 17

Scuola
Righi e Visconti migliori licei
L'indagine sugli istituti promuove pure Amaldi e Giordano Bruno

Conti a pagina 19

Metro C
Così deragliò il convoglio
Relazione sull'episodio Vagone fuori binari per mancati controlli

Gobbi a pagina 20

COMMENTI

- **MAZZONI**
Autonomia e premierato
Riforme a due facce
- **GIACOBINO**
Rombano gli utili delle Ferrari di Samocar
- **CONTE MAX**
Il buonsenso Cisl sulla Manovra

a pagina 13

Il Tempo di Osho

L'opposizione fa ostruzionismo Così slitta il voto sul salario minimo



"Questi me sa che me li pijo che sò boni pe facce le barricate"

Di Capua a pagina 7

Accolta la richiesta: sconterà la pena in affidamento per un anno e 10 mesi Alemanno ai servizi sociali

Conflitto in Medio Oriente
A un passo l'accordo per liberare gli ostaggi

Riccardi a pagina 10

••• Il Tribunale di Sorveglianza di Roma ha accolto la richiesta fatta dai legali dell'ex sindaco di Roma, Gianni Alemanno, di essere ammesso alla misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale per la durata della pena inflitta al politico: un anno e dieci mesi per il traffico d'influenze nell'ambito dell'indagine «Mondo di mezzo».

Liburdi a pagina 21

••• La sinistra usa la morte di Giulia, uccisa con ventidue coltellate, per attaccare premier e governo. Ma Meloni smonta la teoria della destra patriarcale e accusa l'opposizione di «strumentalizzare la tragedia». Bongiorno sulla crescente aggressività dei giovani: «Colpa dei cellulari» e anche i testi dei trapper sulle «donne oggetto» finiscono sotto accusa.

Adelai, Bruni, Campigli e Martini da pagina 2 a 5

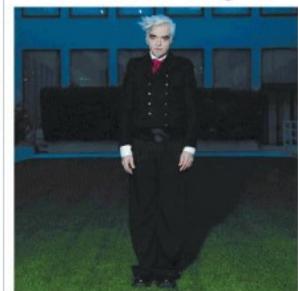
Aggressione a Erba (Como)
Ferita con l'acido dall'ex
Lo aveva denunciato tre volte

Tempesta a pagina 5

Legge di Bilancio
Si condizionato della Ue
In Aula 2600 emendamenti

Frasca a pagina 7

Lite a X Factor
Morgan cacciato
«Fedez mi ha insultato davanti a mia figlia»



Guadalaxara a pagina 23

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Ha ragione il direttore: in tragedie come quella di Giulia Cecchettin un bel tacer non fu mai scritto. Invece stiamo vedendo di tutto: dai giudizi perfidi sulla sorella della vittima all'infame strumentalizzazione politica, fino alla colpa attribuita non all'assassino ma alla società patriarcale, contro cui le femministe scenderanno in piazza sabato, mettendo sotto accusa - ci mancherebbe altro - anche il governo di destra. In questa gara insensata, il colmo lo ha superato Lilli Gruber imputando alla premier di essere pervasa di cultura (...)

Segue a pagina 13





a pag. 39

PROPOSTA EUROPEA

Sui beni in garanzia i venditori dovranno dare priorità alla riparazione, non alla sostituzione

Galli a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONCILIO
Piattaforme online
- Il provvedimento delle Entrate sullo scambio di informazioni tra amministrazioni fiscali

Antiriciclaggio - Le faq Mef-Bankitalia-Uif sul titolare effettivo

Violenza sulle donne - Il ddl all'esame definitivo del Senato

**In 20 anni i giovani italiani sono calati di 3 mln
L'occupazione cresce solo con gli ultra 50enni**
Carlo Valentini a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il fisco punta l'e-commerce

Entro gennaio 2024, le piattaforme online devono comunicare alle Entrate i dati sulle vendite di beni e prestazioni di servizi realizzate dagli utenti attraverso i loro siti e app

L'agenzia delle entrate avvia il censimento dell'evasione fiscale sul web. Entro il 31 gennaio 2024, le piattaforme online dovranno comunicare all'Agenzia delle entrate i dati sulle vendite di beni e prestazioni di servizi realizzate dagli utenti attraverso i loro siti e app. Lo stabilisce il provvedimento firmato il 20 novembre dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, che dà attuazione alla direttiva europea Dac7.

Rizzi a pag. 30

MANGIANO SOLO PANINI

I giovani inglesi non riescono più a usare le posate

Hansen a pag. 14

La legge di bilancio di Meloni e Giorgetti taglia su tutto salvo che sul Quirinale



Dal taglio generalizzato e quasi orizzontale a tutti i capitoli di spesa e ai vari ministeri e organi dello Stato previsto dalla legge di bilancio di Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti uno scio si salva: Sergio Mattarella. Il suo Quirinale mantiene infatti invariata la dotazione per il 2024, di 224,259 milioni di euro. Ma la vede aumentare a 230,259 milioni nel 2025 e poi a 235,259 milioni di euro nel 2026, guadagnando nel periodo della legge triennale di bilancio esattamente 11 milioni di euro di fondi a disposizione (+4,9%). Restano immutati nel triennio i fondi per il funzionamento di Camera e Senato, che insieme ammontano a 1 miliardo e 455,689 milioni di euro.

Bechi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

C'è un motivo per cui l'organizzazione terroristica palestinese, Hamas, oltre a uccidere 1.400 persone lo scorso 7 ottobre, ha anche fatto nel contempo 240 prigionieri. Chi lo ha deciso è l'attuale capo di Hamas Yahya Sinwar che di questo caso se ne intende perché aveva già usufruito del buon cuore degli israeliani quando, in cambio della liberazione di un giovane ebraico ebreo, avevano liberato, nel 2011, ben 1000 prigionieri palestinesi fra i quali c'era anche lui, Sinwar, che era in prigione con tre ergastoli sulle spalle. Ecco perché Hamas ha subito chiesto, per la liberazione degli ostaggi, la liberazione di tutti i suoi prigionieri che però erano detenuti negli anni, dopo regolari processi. Netanyahu non ha neanche risposto. In compenso il premier israeliano ha scelto la via dei bombardamenti a tappeto. Sinwar (che è un feroce assassinio, fin da giovane) non aveva capito che i tempi erano cambiati anche se finora è riuscito a sfuggire alla caccia da parte di Gerusalemme.

DETTO, FATTO.
NON TORNAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.ptcom.info

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 22 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Perse le tracce dalla Maremma

**Via da scuola a 12 anni
In fuga da due giorni
Ricerche in Umbria**

Mantiglioni a pagina 19



**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra, sì con riserva dell'Europa

La Ue la giudica «non pienamente in linea» come quella di altri otto Paesi (fra cui Germania e Olanda). Gentiloni: non è una bocciatura. In primavera potrebbero servire nuove misure. Migranti, l'accordo con l'Albania da ratificare in Aula. Forza Italia, Gasparri capogruppo

Servizi
alle p. 13 e 15

Intervista a Emma Bonino

**«I maschi
in piazza
per se stessi»**

Polidori a pagina 5

Aggressione nel Comasco

**Lancia acido
contro la ex
Arrestato**



Un 25enne marocchino in libertà da due mesi è stato arrestato nel Comasco dopo aver assalito la ex gettandole acido in faccia. Ad agosto era già finito in manette per stalking. La vittima non è in gravi condizioni.

Pioppi a pagina 9

**LA LOTTA DI GIULIA CECCHETTIN CONTRO IL SUO ASSASSINO
CHIESTA LA CONSEGNA DI FILIPPO. IL GIP: PUÒ UCCIDERE ANCORA**

**125 MINUTI
DI AGONIA**



Servizi da pagina 2 pagina 6

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Le guerre
preoccupano
le aziende
della moda**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Gli studenti
valorizzano
il territorio**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Conta dei danni
dopo il rogo
«Sotto choc»**

Servizio in Cronaca



Netanyahu annuncia l'intesa

**Hamas rilascerà
50 ostaggi**

Bianchi e Coppari alle pag. 10 e 11



Il cantante fuori da X Factor

**Morgan si sfoga:
cacciato da Fedez**

Degli Antoni a pagina 25



Addio all'attrice, aveva 61 anni

**Anna Kanakis,
cinema e politica**

Bogani a pagina 26

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
da BOETTI a SCHIFANO
da MIRO a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60
AGLI INIZI
DEL XXI SECOLO





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Mercoledì 22 novembre 2023

Anno 68 N° 275 - In Italia € 1,70

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Israele-Hamas: intesa su tregua e ostaggi

Un accordo fragile, lastricato di incognite, ma pur sempre un accordo. Con la mediazione del Qatar e la pressione americana, si è raggiunta un'intesa sul testo che detta le condizioni per il rilascio di 50 dei 236 ostaggi, da un mese e mezzo nelle mani di Hamas. Saranno liberati donne e bambini, non gli uomini né i militari. In cambio, Israele concederà una pausa di quattro o cinque giorni nei bombardamenti. E si impegna a rilasciare 150 donne e minori palestinesi.

di Al-Ajrami, Borri, Cafèrri Di Feo, Tercatin e Tonacchi
● alle pagine 8, 9, 10 e 11



▲ Gerusalemme Le foto degli ostaggi dentro la Biblioteca nazionale

Il libro

Arabo e musulmano urlò contro l'orrore

di Tahar Ben Jelloun

Io, arabo e musulmano di nascita, di cultura ed educazione marocchina tradizionale, non riesco a trovare le parole per esprimere l'orrore che provo per ciò che i militanti di Hamas hanno fatto agli ebrei.

● a pagina 29

Le idee

Chi comanda in un mondo à la carte

di Timothy Garton Ash

I leader delle due superpotenze mondiali, Usa e Cina, si incontrano a San Francisco e molti osservatori tornano alle grandi semplificazioni del bipolarismo. Una nuova guerra fredda? Occidente contro il Resto del mondo!

● a pagina 26

L'Argentina prigioniera dell'enigma Milei

di Moisés Naim

L'Argentina ha scelto di vivere un'esperienza non banale. Con Javier Milei, i cittadini hanno eletto un personaggio così distante dalla politica tradizionale che è difficile immaginarsene uno uguale.

● alle pagine 16 e 17 con i servizi di Laura Lucchini

SCONTRO IN PARLAMENTO

Violenza, divisi sulla scuola

Il governo presenta il suo piano a tempo per "sensibilizzare" gli studenti sulle relazioni tra sessi, ma per le opposizioni è troppo poco. Al Senato arriva l'ok bipartisan al ddl contro i femminicidi. Negli istituti italiani gli alunni protestano con "un minuto di rumore"

Il killer si è fatto pagare la cena da Giulia e poi l'ha massacrata

Il commento

Il corpo al centro della politica

di Luigi Manconi

Un profondo sussulto emotivo ha attraversato l'Italia dopo la scomparsa e l'uccisione di Giulia Cecchettin. Prima il presentimento e poi l'angoscia.

● a pagina 27

Il caso

Meloni e l'eredità del patriarcato

di Chiara Valerio

Giorgia Meloni ha ragione a dire che non si strumentalizzano le tragedie. L'ultima che mi viene in mente è tuttavia quella di Indi Gregory.

● a pagina 26



▲ Vigonovo Una gigantografia di Giulia Cecchettin sul Municipio

La politica si divide sull'educazione affettiva nelle scuole. La proposta del ministro Valdittara contro la violenza di genere viene considerata non sufficiente dalle opposizioni. Ed è polemica sul consulente, Alessandro Amadori, che in un libro autoprodotta disserta sulle "donne cattive". Al Senato ok al ddl contro i femminicidi. Gli studenti nei licei e nelle università manifestano con "un minuto di rumore" per Giulia Cecchettin e per tutte le donne uccise dagli uomini.

di De Luca, Di Raimondo, Furlan Giannoli, Giovara e Lauria
● da pagina 2 a pagina 7

Economia

L'Ue: ok con riserva alla manovra Rischio infrazione



di Colombo e Tito
● a pagina 22

Dove porta il patto tra Roma e Berlino

di Stefano Folli

Il "Patto d'azione" tra Italia e Germania firmato oggi a Berlino dai due capi di governo, Scholz e Meloni, è un passo di notevole significato, come era chiaro ieri su Repubblica grazie alle anticipazioni di Tonia Mastrobuoni. Ma quali sono le sue ricadute sul piano interno?

● a pagina 27

UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

Sperling & Kupfer

Eduscopio

La generazione della maturità Covid arranca negli atenei

di Ilaria Venturi

Il ribaltone che più salta agli occhi è tra i classici romani: il Giulio Cesare, che l'anno scorso era primo, cade al quinto posto, pure il Tasso e il Manara scivolano giù, il Virgilio sparisce dalla top ten. E dire che il liceo classico migliore d'Italia si trova ben lontano dalle metropoli, sebbene vanti più di due secoli di storia: è il Girolamo Bagatta di Desenzano del Garda.

● a pagina 21

L'intervista



Morgan: "Fedez mi ha aggredito davanti a mia figlia"

di Carlo Moretti
● a pagina 32

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LASALUTE

Se il vaccino contro il Covid fa bene anche al nostro cuore

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 29



IL RICORDO

Anna Kanakis, la miss Italia che aveva incantato il cinema

MICHELATAMBURRINO - PAGINA 32



LA STORIA

Io, sulla limousine di Jfk a Dallas non riuscii a salvare il presidente

CLINT HILL - PAGINA 24



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



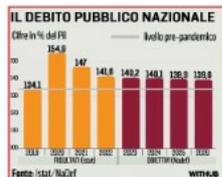
1,70 € II ANNO 157 II N.321 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

L'Europa promuove la manovra con riserva "Spendete troppo" Ma l'Italia tira dritto

BARBERA E LOMBARDO



Non si tratta di una bocciatura, ma di un invito alla prudenza, a usare al meglio le risorse comuni europee...

L'INTERVISTA

Dombrovskis e il deficit "Pronti alla procedura"

MARCO BRESOLIN

La Commissione «continuerà a monitorare gli sviluppi del bilancio italiano» e durante la prossima primavera valuterà se è il caso di aprire una procedura per deficit eccessivo...

IL COMMENTO

LA RICREAZIONE ADESSO È FINITA

PIETRO GARIBALDI

Se fossimo nel mondo della scuola, il giudizio della Commissione Europea-Consiglio di classe nei confronti della manovra-verifica fatta dall'alunno Italia sarebbe netto: «la ricreazione è finita e il ragazzo è rimandato a...».

IL NODO DEL CONSENSO DELLE VITTIME DEI DETENUTI. IL PREMIER: È LA STRADA GIUSTA

Ostaggi, intesa con Hamas "Tregua di quattro giorni"

Scambio fra 50 rapiti e 150 palestinesi. Ma i falchi di Netanyahu frenano

DEL GATTO, SEMPRINI, SIMONI

Dopo l'approvazione del gabinetto di guerra, il governo israeliano ha discusso per diverse ore sull'accordo per lo scambio tra ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e degli altri gruppi a Gaza e prigionieri nelle carceri israeliane.

Putin al G20 sconfitta del diritto

Vladimiro Zagrebelsky

L'ANALISI

Perché sono decisivi Cina e Arabia Saudita

GIORDANO STABILE

Ci sarà un Medio Oriente «prima e dopo il 7 ottobre». Le parole di Benjamin Netanyahu si riferivano al peggior massacro di civili mai subito da Israele come a un nuovo 11 settembre...

LA TESTIMONIANZA

Per chi ha visto la morte è dura tornare a vivere

DOMENICO QUIRICO

Le prime ore del ritorno a casa dopo la liberazione: si sta come traggottati e composti, immagino con le finestre e le porte dolcemente spalancate sul luminoso autunno di Palestina dove ogni grido di luce esige di essere ascoltato.

IL FEMMINICIDIO

Giulia e quei 22 minuti che potevano salvarla "Filippo disumano può uccidere ancora"

NICCOLÒ ZANCAN



È un tempo eterno: 22 minuti. Dalla 23.18 alle 23.40 di sabato 11 novembre. Questo è il tempo in cui Giulia Ceccchetti ha cercato di difendersi e di scappare dal suo assassino...

IL RACCONTO

Imaschi si arrendano il loro potere è finito

MAURIZIO MAGGIANI

Sono nato e cresciuto in una famiglia contadina dove convivono quattro generazioni, la camera bassa dominata dal patriarcato, l'alta dalle leggi patriarcali...

IL DIBATTITO

Destra e patriarcato le ombre del Circeo

FLAVIA PERINA

Il brutale assassinio di Giulia Ceccchetti è per i tempi nuovi quello che fu la strage del Circeo per la mia generazione: uno spartiacque, un delitto che segna un prima e un dopo.

IL SINDACO LO RUSSO: A TORINO NELLA SCUOLA PRIMARIA UNO SU QUATTRO SENZA CITTADINANZA

"Subito lo ius scholae"

ANDREA ROSSI



«Penso che serva coraggio: uscire dagli steccati ideologici e aprire una grande discussione nel Paese. Dobbiamo essere



pragmatici perché i dati sono eloquenti e inequivocabili». Il sindaco di Torino Stefano Lo Russo si rivolge a Giorgia Meloni.

BUONGIORNO

Eccezionale veramente

MATTIA FELTRI

Sono di quelli persuasi che in realtà Silvio Berlusconi non avesse molto da spartire con Donald Trump: per dirne solo una, il primo nel 2011 andò al Quirinale a rassegnare le dimissioni e lasciare il posto a Mario Monti...

mi colpisce lo stato dei sondaggi: il 48 per cento degli americani progetta di votarlo, contro il 41 più attratto da Joe Biden. Il distacco è considerevole e altrettanto la possibilità di rivedere Trump issato alla Casa Bianca.

Advertisement for Dental Feel featuring a man in a green shirt and text: VIENI A CONOSCERCI. Trova l'ambulatorio più vicino su www.dentalfeel.it





Nasdaq europeo composto per il 20% da società quotate a Piazza Affari
Dal Maso a pagina 13
Le compagnie rimpatriano le assicurazioni captive tenute oltreconfine
Messia a pagina 11



Il ceo Guerra vuole spingere i ricavi di Prada da 4,2 a 8 miliardi
 Per Ubs il gruppo deve spingere sul segmento pelletteria e su Miu Miu
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 229
 Mercoledì 22 Novembre 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -1,32% 29.153 DOW JONES -0,23% 35.071** NASDAQ -0,62% 14.196** DAX -0,01% 15.901 SPREAD 175 (+3) €/S 1,0955
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

AL COLLOCAMENTO DEL 25% QUASI TUTTE LE GRANDI SGR ITALIANE

Mps, ecco i nuovi soci

*In prima fila Fideuram, Anima, Mediolanum, Azimut e Kairos. Tra gli esteri Algebris, Capital Group, D. E. Shaw, Vanguard e Wellington. Mentre per il futuro **matrimonio**...*

LE BORSE ARRESTANO IL RALLY, MILANO -1,3%. LO SPREAD RISALE A 176 PUNTI

Gualtieri e Savojarlo alle pagine 3 e 7



ITIMORI DELLA BCE

Lagarde torna falco accanto a Lindner: l'inflazione non è ancora sconfitta

Niafole a pagina 2

ICDA DELLE HOLDING

Oggi il rinnovo degli statuti con i patti tra gli eredi Berlusconi

Carostelli a pagina 9

POLITICHE PER IL SUD

Il ceo Minotti lavora con Prometeia alla nuova strategia del Mediocredito

Gualtieri a pagina 9



SM
Studio Temporary Manager
 SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

**SITUAZIONI STRAORDINARIE
 RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI
 STRAORDINARIE**

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Dalle associazioni datoriali della portualità: "Riconoscere il lavoro usurante ai portuali"

In una nota congiunta ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e FISE-UNIPOINT annunciano la proposta congiunta sulla legge di bilancio di una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. Le quattro associazioni datoriali della portualità, ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA ASSOPORTI FISE-UNIPOINT, intervengono in una nota congiunta, sul tema del lavoro portuale: "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della portualità - di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa" "Il tema che vogliamo rappresentare" prosegue la nota "è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo NON può NON avere un VALORE di per sé" Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto. "confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del



Corriere Marittimo

Primo Piano

lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa" si sottolinea in chiusura "che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo".

Energia Oltre

Primo Piano

Navi, Giampieri (Assoporti): "Siamo leader come armatori, sfruttiamo fondi per infrastrutture e infostrutture"

"I porti rappresentano un'economia reale. Il mercato ha risposto con un'accorciamento della filiera logistica. Le navi non fanno più rotte lunghissime ma all'interno del Mediterraneo. L'Italia è prima come livello armatoriale. C'è una grande opportunità di modernizzare il Paese, sono tre i canali di finanziamento: le infrastrutture e le infostrutture. Fortunate le città che hanno i porti, ma con le città bisogna parlare perché il porto non può essere un problema, il grande tema è la sostenibilità. Serve tempo per realizzare il percorso di decarbonizzazione", ha affermato Rodolfo Giampieri, Presidente **Assoporti** nel corso dell'evento Wave. (Energia Oltre - edl) live ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER.

Energia Oltre

Navi, Giampieri (Assoporti): "Siamo leader come armatori, sfruttiamo fondi per infrastrutture e infostrutture"



11/21/2023 17:50

"I porti rappresentano un'economia reale. Il mercato ha risposto con un'accorciamento della filiera logistica. Le navi non fanno più rotte lunghissime ma all'interno del Mediterraneo. L'Italia è prima come livello armatoriale. C'è una grande opportunità di modernizzare il Paese, sono tre i canali di finanziamento: le infrastrutture e le infostrutture. Fortunate le città che hanno i porti, ma con le città bisogna parlare perché il porto non può essere un problema, il grande tema è la sostenibilità. Serve tempo per realizzare il percorso di decarbonizzazione", ha affermato Rodolfo Giampieri, Presidente Assoporti nel corso dell'evento Wave. (Energia Oltre - edl) live ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER.

Cosa cambierà per Messina con la nuova riforma dei porti

Entro la fine di dicembre il Governo intende varare la legge delega. Il Governo sta per mettere mano a una profonda rivisitazione della legge 84 del 1994, con la dichiarata volontà di rivederne i meccanismi e gli strumenti esistenti. Entro la fine di dicembre sarà presentata la nuova riforma dei porti, infrastrutture che, come ha sottolineato nei giorni scorsi il viceministro Edoardo Rixi, sono fondamentali per l'Italia «da dove passa il 39% dell'import-export per un valore di 377 miliardi». Un interscambio via nave che ha mostrato una ripresa solida nel 2022-23, con un + 38%, 10 punti percentuali in più rispetto alla performance dell'interscambio nel suo complesso, come si legge nell'ultimo Report di Intesa Sanpaolo e **Assoporti**. Ebbene, cosa cambierà per Messina e lo Stretto? È ancora difficile dirlo con certezza. Intanto, come preannunziato dal nostro giornale, la prima novità è costituita dal commissariamento dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Ogni Authority i cui vertici sono in scadenza di mandato è stata, o sarà a breve, commissariata, per espressa scelta del ministro dei Trasporti Matteo Salvini, in attesa proprio della riforma della portualità. Per l'Autorità di sistema dello Stretto la nomina è ormai quasi certamente ricaduta sul contrammiraglio Antonio Ranieri, 60 anni, originario di Reggio Calabria e attuale direttore marittimo della Sicilia Orientale. Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina.



Più sicurezza in ambito porto

ANCONA - "Modello territoriale di intervento integrato in materia di salute e sicurezza nell'area portuale di Ancona". Inail Marche e Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale hanno sottoscritto un'intesa per realizzare un progetto che ha l'obiettivo di fornire alle imprese che operano nell'area portuale strumenti metodologici di supporto al processo di autovalutazione e alla gestione dei rischi e di organizzazione delle attività aziendali nel ciclo produttivo locale. L'intesa fa seguito all'accordo, stipulato nel mese di aprile, per la crescita di una cultura della sicurezza in ambito portuale fra Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e **Assoport**. Firma a cui è seguita, anche nelle Marche, un'iniziativa di presentazione dei contenuti. Ad Ancona si è, infatti, svolto il "Forum della prevenzione Made in Inail", dedicato alla sicurezza sul lavoro nella realtà portuale, cui hanno partecipato anche il presidente Inail, Franco Bettoni, e il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. L'accordo fra Inail Marche e Autorità di Sistema Portuale, con durata triennale, comprende anche un approfondimento dei rischi infortunistici lavorativi collegati alla gestione della viabilità in area portuale.

"Con questo accordo diamo seguito concreto all'iniziativa promossa a livello nazionale da Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e **Assoport** su un tema fondamentale per tutto il sistema portuale, quello della sicurezza sul lavoro - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Il progetto a cui lavoreremo con Inail Marche, basato su una profonda collaborazione istituzionale, avrà il compito di approfondire gli aspetti di questa materia coinvolgendo gli operatori e le imprese portuali, i primi ad essere impegnati nel rispetto delle regole e nell'organizzazione di un ambiente professionale a tutela delle persone occupate. Agiremo insieme per individuare eventuali fattori da migliorare affinché ogni lavoratore possa essere tutelato nel suo compito".



Comunicato Stampa -ATTIVITA' DI CONTROLLO CONGIUNTA TRA IL DIPARTIMENTO VETERINARIO DI ATS BERGAMO E LA CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA-

(AGENPARL) - mar 21 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA ATTIVITA' DI CONTROLLO CONGIUNTA TRA IL DIPARTIMENTO VETERINARIO DI ATS BERGAMO E LA CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA Bergamo, 21 novembre 2023 - Nel corso dell'effettuazione del Piano Integrato con le Forze dell'Ordine, anche quest'anno sono stati eseguiti alcuni controlli congiunti tra personale del Dipartimento Veterinario di ATS Bergamo e personale del Comando della Capitaneria di Porto di Venezia. Nelle giornate del 14 e 15 novembre si sono svolti alcuni controlli su esercizi siti nella provincia di Bergamo che trattano (lavorano, conservano e/o somministrano) prodotti della pesca. Sono stati eseguiti 3 interventi: presso un grossista di prodotti della pesca che commercializza e lavora prodotti della pesca: sono stati sottoposti a sequestro circa 180 kg di prodotto per il mancato rispetto di alcune indicazioni in etichettatura; tali prodotti, in considerazione, comunque, della mantenuta garanzia delle condizioni igienico sanitarie sono state giudicati idonei per la loro donazione. Altri prodotti congelati, per un quantitativo di circa 1500 kg sono stati posti sottoposti a fermo sanitario in attesa della loro

rietichettatura per poterli successivamente inviare alla regolare commercializzazione; presso un impianto di commercializzazione di surgelati, con anche prodotti della pesca, non sono state riscontrate particolari non conformità. Sono state definite alcune prescrizioni inerenti aspetti igienico sanitari e di manutenzione di minor grado, riguardanti alcune strutture e attrezzature in uso; presso un esercizio di ristorazione sono invece state riscontrate importanti carenze igienico sanitarie e carenze relative alla tracciabilità degli alimenti detenuti per la somministrazione. Sono stati sottoposti a sequestro ed immediatamente inviati alla distruzione circa 200 kg di prodotti, tra cui prodotti della pesca, carni di maiale, di pollame, di bovino, paste e ravioli privi di tracciabilità. Sono state irrogate sanzioni per carenza di requisiti igienico sanitari, per mancanza di tracciabilità dei prodotti della pesca e per mancanza di tracciabilità di prodotti carnei e paste. Sono state infine fatte alcune prescrizioni inerenti alla modalità di conservazione dei prodotti alimentari. L'attività di controllo congiunta con altri Organismi, come le Forze dell'Ordine, competenti territorialmente sulla provincia di Bergamo è un'occasione di confronto e di approfondimento di tematiche molto specifiche di competenza, in questo caso, rispettivamente del Dipartimento Veterinario dell'ATS di Bergamo o della Capitaneria di Porto, in un'azione sinergica di controllo del settore ittico a garanzia del consumatore. Di particolare rilievo l'attività di recupero degli alimenti sequestrati, durante gli interventi di questi giorni, per 180 kg di prodotti ittici non commercializzabili ma considerati idonei per il consumo. Il Dipartimento Veterinario di ATS Bergamo e il Comando dalla



(AGENPARL) - mar 21 novembre 2023 COMUNICATO STAMPA ATTIVITA' DI CONTROLLO CONGIUNTA TRA IL DIPARTIMENTO VETERINARIO DI ATS BERGAMO E LA CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA Bergamo, 21 novembre 2023 - Nel corso dell'effettuazione del Piano Integrato con le Forze dell'Ordine, anche quest'anno sono stati eseguiti alcuni controlli congiunti tra personale del Dipartimento Veterinario di ATS Bergamo e personale del Comando della Capitaneria di Porto di Venezia. Nelle giornate del 14 e 15 novembre si sono svolti alcuni controlli su esercizi siti nella provincia di Bergamo che trattano (lavorano, conservano e/o somministrano) prodotti della pesca. Sono stati eseguiti 3 interventi: presso un grossista di prodotti della pesca che commercializza e lavora prodotti della pesca: sono stati sottoposti a sequestro circa 180 kg di prodotto per il mancato rispetto di alcune indicazioni in etichettatura; tali prodotti, in considerazione, comunque, della mantenuta garanzia delle condizioni igienico sanitarie sono state giudicati idonei per la loro donazione. Altri prodotti congelati, per un quantitativo di circa 1500 kg sono stati posti sottoposti a fermo sanitario in attesa della loro rietichettatura per poterli successivamente inviare alla regolare commercializzazione; presso un impianto di commercializzazione di surgelati, con anche prodotti della pesca, non sono state riscontrate particolari non conformità. Sono state definite alcune prescrizioni inerenti aspetti igienico sanitari e di manutenzione di minor grado, riguardanti alcune strutture e attrezzature in uso; presso un esercizio di ristorazione sono invece state riscontrate importanti carenze igienico sanitarie e carenze relative alla tracciabilità degli alimenti detenuti per la somministrazione. Sono stati sottoposti a sequestro ed immediatamente inviati alla distruzione circa 200 kg di prodotti, tra cui prodotti della pesca, carni di maiale, di pollame, di bovino, paste e ravioli privi di tracciabilità. Sono state irrogate sanzioni per carenza di requisiti igienico sanitari, per mancanza di tracciabilità dei prodotti della pesca e per mancanza di tracciabilità di prodotti carnei e paste. Sono state infine fatte alcune prescrizioni inerenti alla modalità di conservazione dei prodotti alimentari. L'attività di controllo congiunta con altri Organismi, come le Forze dell'Ordine, competenti territorialmente sulla provincia di Bergamo è un'occasione di confronto e di approfondimento di tematiche molto specifiche di competenza, in questo caso, rispettivamente del Dipartimento Veterinario dell'ATS di Bergamo o della Capitaneria di Porto, in un'azione sinergica di controllo del settore ittico a garanzia del consumatore. Di particolare rilievo l'attività di recupero degli alimenti sequestrati, durante gli interventi di questi giorni, per 180 kg di prodotti ittici non commercializzabili ma considerati idonei per il consumo. Il Dipartimento Veterinario di ATS Bergamo e il Comando dalla

Agenparl

Venezia

Capitaneria di **Porto** di **Venezia**, in accordo con l'esercente interessato, ne hanno disposto il conferimento ad Enti caritatevoli della provincia, per la successiva distribuzione o somministrazione a persone indigenti. CONTATTI
STAMPA Canale Telegram ATS Bergamo: <https://t.me/ATSbg> Leave A Reply.

Marghera, arrivata la prima nave di cemento al nuovo accosto "Fintitan-b" lungo il Canale Brentella

VNEZIA MARGHERA - Primo attracco all'accosto "Fintitan-b" di Porto Marghera, in concessione alla società Veneta Cementi, lungo il Canale Industriale Brentella. Nel fine settimana la nave cementiera Blue Ciment 4, proveniente da Izmir in Turchia, con un carico di 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto situato sulla nuova banchina realizzata dal progetto di compartecipazione pubblico-privato. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai silos presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 L'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere Venezia, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.



11/21/2023 13:42

Corriere Marittimo
Marghera, arrivata la prima nave di cemento al nuovo accosto "Fintitan-b" lungo il Canale Brentella

VNEZIA MARGHERA - Primo attracco all'accosto "Fintitan-b" di Porto Marghera, in concessione alla società Veneta Cementi, lungo il Canale Industriale Brentella. Nel fine settimana la nave cementiera Blue Ciment 4, proveniente da Izmir in Turchia, con un carico di 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto situato sulla nuova banchina realizzata dal progetto di compartecipazione pubblico-privato. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai silos presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 L'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere Venezia, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.

Savona News

Savona, Vado

Savona, sversamento in mare di prodotto inquinante: è un'esercitazione antinquinamento della Capitaneria di porto

L'esercitazione ha avuto esito molto soddisfacente. Un'esercitazione antinquinamento per testare la prontezza e la risposta del dispositivo antinquinamento **portuale** in caso di emergenza: si è tenuta stamani nel porto di Savona. Lo scenario ha riguardato la simulazione di un evento incidentale su nave cisterna ormeggiata presso l'accosto n. 26 in concessione alla Società "Monfer s.p.a." nel porto di Savona. In particolare, è stato simulato che durante le operazioni di scarica del prodotto commerciale denominato Palm Oil, dalla nave all'impianto di stoccaggio, si sia verificata una rottura accidentale della manichetta di collegamento e di conseguenza lo sversamento in mare di circa 10 metri cubi di prodotto inquinante. Al fine di testare il dispositivo antinquinamento locale sono intervenuti tre mezzi navali della società Transmare Srl, concessionaria del servizio antinquinamento **portuale**, che hanno provveduto a stendere panne galleggianti intorno all'unità al fine di scongiurare il pericolo di spandimento della sostanza inquinante in mare. I mezzi antinquinamento, in seguito, hanno impiegato particolari attrezzature denominate skimmer a spazzola, volte a contenere e rimuovere il prodotto dallo specchio acqueo. All'esercitazione hanno partecipato oltre che il personale della Monfer Spa, personale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ed il consulente chimico del porto. Dalla Sala Operativa e dal Centro V.T.S. della Capitaneria di porto - Guardia costiera di Savona sono state coordinate tutte le operazioni che hanno visto impiegato anche il personale del Nucleo Nostromi e della Motovedetta CP 863 al fine di effettuare i dovuti campionamenti del prodotto e l'interdizione dell'area al fine di consentire in sicurezza le operazioni dei mezzi antinquinamento impegnati. L'esercitazione organizzata dalla Capitaneria di Porto di Savona ha avuto esito molto soddisfacente ed ha espresso, ancora una volta, una perfetta sinergia tra gli attori interessati, a diverso titolo, dallo scenario d'emergenza. Il dispositivo antinquinamento ha risposto efficacemente ed in aderenza al piano operativo locale di pronto intervento per la difesa del mare in vigore.



11/21/2023 16:42

L'esercitazione ha avuto esito molto soddisfacente. Un'esercitazione antinquinamento per testare la prontezza e la risposta del dispositivo antinquinamento portuale in caso di emergenza: si è tenuta stamani nel porto di Savona. Lo scenario ha riguardato la simulazione di un evento incidentale su nave cisterna ormeggiata presso l'accosto n. 26 in concessione alla Società "Monfer s.p.a." nel porto di Savona. In particolare, è stato simulato che durante le operazioni di scarica del prodotto commerciale denominato Palm Oil, dalla nave all'impianto di stoccaggio, si sia verificata una rottura accidentale della manichetta di collegamento e di conseguenza lo sversamento in mare di circa 10 metri cubi di prodotto inquinante. Al fine di testare il dispositivo antinquinamento locale sono intervenuti tre mezzi navali della società Transmare Srl, concessionaria del servizio antinquinamento portuale, che hanno provveduto a stendere panne galleggianti intorno all'unità al fine di scongiurare il pericolo di spandimento della sostanza inquinante in mare. I mezzi antinquinamento, in seguito, hanno impiegato particolari attrezzature denominate skimmer a spazzola, volte a contenere e rimuovere il prodotto dallo specchio acqueo. All'esercitazione hanno partecipato oltre che il personale della Monfer Spa, personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed il consulente chimico del porto. Dalla Sala Operativa e dal Centro V.T.S. della Capitaneria di porto - Guardia costiera di Savona sono state coordinate tutte le operazioni che hanno visto impiegato anche il personale del Nucleo Nostromi e della Motovedetta CP 863 al fine di effettuare i dovuti campionamenti del prodotto e l'interdizione dell'area al fine di consentire in

Affari Italiani

Genova, Voltri

Rfi e Webuild accelerano sul Terzo Valico, firmato atto da 700 mln

GENOVA (ITALPRESS) - Proseguire senza sosta e nel rispetto dei tempi i lavori del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova: con questo obiettivo è stato firmato da RFI e Webuild l'Atto Modificativo del contratto di progetto, del valore di 700 milioni di euro, a conferma della centralità dell'opera per la crescita sostenibile del Paese e dell'impegno del Governo a porre le condizioni per ultimare i lavori entro i termini previsti dal PNRR. L'atto garantirà il completamento del progetto in linea con gli interventi introdotti legati alla sicurezza ferroviaria e a specifiche tecniche sopravvenute, e anche a seguito delle eccezionali condizioni geologiche riscontrate in alcune fasi di scavo. Tempi di realizzazione confermati anche dal viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri di Val Lemme e Radimero: "Il Governo si è impegnato per affrontare le difficoltà sulla realizzazione della più grande opera ferroviaria in Europa. I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà le aziende coinvolte per procedere speditamente sulla chiusura dell'opera. Siamo all'86% dei lavori eseguiti nelle gallerie del Progetto e nei prossimi mesi saremo al 90. Manca pochissimo", ha detto Rixi. L'intervento, completamente finanziato da RFI del Gruppo Ferrovie dello Stato, si inserisce nel piano di investimenti che candida la città di Genova a diventare un grande hub logistico per il commercio in Europa, grazie al contributo di investimenti rilevanti, tra cui la nuova diga foranea di Genova, in corso di realizzazione da parte del consorzio guidato dal Gruppo Webuild. Opera di grande complessità realizzativa, l'infrastruttura è costituita per il 70% da gallerie, per una lunghezza complessiva in sotterraneo di oltre 90 chilometri. Per l'esecuzione dei lavori, sono stati aperti oltre 50 cantieri totali dall'inizio dei lavori, alcuni completati e quindi chiusi che hanno lasciato posto ad altri nuovi aperti lungo il tracciato. I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova permetterà ai treni di viaggiare ad una velocità massima di 250 chilometri orari, attraversando le province di Genova ed Alessandria, fino a raggiungere la città di Milano. Rappresenta una vera rivoluzione per il trasporto ferroviario del Nord Italia, di valore strategico anche per l'Europa. Il primo beneficiario della nuova linea sarà l'intero sistema portuale di Genova, ma il collegamento andrà anche a potenziare il Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T. Offrirà alle merci un percorso preferenziale, efficientando il trasporto delle merci fino al **porto** di Rotterdam, e rendendo meno conveniente la circumnavigazione dell'Europa intorno a Spagna e Francia che si pratica oggi, con notevoli benefici anche in termini ambientali. L'opera rappresenta un laboratorio di innovazione per generare una forte crescita professionale e manageriale



Affari Italiani

Genova, Voltri

delle risorse del Gruppo Webuild impegnate nel progetto. Persone che, anche sulla base delle esperienze maturate in un progetto di tale complessità, vengono poi spesso valorizzate in altri cantieri strategici, come quelli dell'alta capacità ferroviaria del Sud Italia. Webuild è infatti all'opera su 4 lotti dell'alta velocità Napoli-Bari e su 7 lotti della direttrice ad alta capacità Palermo-Catania-Messina. Nel Nord del Paese, il Gruppo sta inoltre lavorando alla linea ad alta velocità/alta capacità Verona-Padova.- foto ufficio stampa Webuild - (ITALPRESS).fsc/com21-Nov-23 09:13.

Comunicato stampa - Terzo Valico-Nodo di Genova: RFI e Webuild firmano atto modificativo da 700 milioni per accelerare la realizzazione dell'opera

(AGENPARL) - mar 21 novembre 2023 NOTA STAMPA Superato l'86% dell'avanzamento totale degli scavi delle gallerie previste dal progetto Progetto cuore della rete di trasporto europea TEN-T, con una filiera di oltre 2.500 società da inizio lavori, con 5.000 persone impiegate sull'intero Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova Vice Ministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri del Terzo Valico: "I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà a procedere speditamente sulla chiusura dell'opera" I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24 Roma, 21 novembre 2023 - Proseguire senza sosta e nel rispetto dei tempi i lavori del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova: con questo obiettivo è stato firmato oggi da RFI, la società del Gruppo FS a capo del Polo infrastrutture e Webuild l'Atto Modificativo del contratto di progetto, del valore di 700 milioni di euro, a conferma della centralità dell'opera per la crescita sostenibile del Paese e dell'impegno del Governo a porre le condizioni per ultimare i lavori entro i

termini previsti dal PNRR . L'atto garantirà il completamento del progetto in linea con gli interventi introdotti legati alla sicurezza ferroviaria e a specifiche tecniche sopravvenute, e anche a seguito delle eccezionali condizioni geologiche riscontrate in alcune fasi di scavo. I tempi di realizzazione sono stati confermati anche dal Vice Ministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri di Val Lemme e Radimero: "Il Governo si è impegnato per affrontare le difficoltà sulla realizzazione della più grande opera ferroviaria in Europa. I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà le aziende coinvolte per procedere speditamente sulla chiusura dell'opera. Siamo all'86% dei lavori eseguiti nelle gallerie del Progetto e nei prossimi mesi saremo al 90. Manca pochissimo", ha detto il Vice Ministro Rixi. L'intervento, completamente finanziato da RFI, si inserisce nel piano di investimenti che candida la città di Genova a diventare un grande hub logistico per il commercio in Europa, grazie al contributo di investimenti rilevanti, tra cui la nuova diga foranea di Genova, in corso di realizzazione da parte del consorzio guidato dal Gruppo Webuild. Opera di grande complessità realizzativa, l'infrastruttura è costituita per il 70% da gallerie, per una lunghezza complessiva in sotterraneo di oltre 90 chilometri. Per l'esecuzione dei lavori, sono stati aperti oltre 50 cantieri totali dall'inizio dei lavori, alcuni completati e quindi chiusi che hanno lasciato posto ad altri nuovi aperti lungo il tracciato. I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova permetterà ai treni di viaggiare ad una



(AGENPARL) - mar 21 novembre 2023 NOTA STAMPA Superato l'86% dell'avanzamento totale degli scavi delle gallerie previste dal progetto Progetto cuore della rete di trasporto europea TEN-T, con una filiera di oltre 2.500 società da inizio lavori, con 5.000 persone impiegate sull'intero Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova Vice Ministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri del Terzo Valico: "I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà a procedere speditamente sulla chiusura dell'opera" I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24 Roma, 21 novembre 2023 - Proseguire senza sosta e nel rispetto dei tempi i lavori del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova: con questo obiettivo è stato firmato oggi da RFI, la società del Gruppo FS a capo del Polo Infrastrutture e Webuild l'Atto Modificativo del contratto di progetto, del valore di 700 milioni di euro, a conferma della centralità dell'opera per la crescita sostenibile del Paese e dell'impegno del Governo a porre le condizioni per ultimare i lavori entro i termini previsti dal PNRR . L'atto garantirà il completamento del progetto in linea con gli interventi introdotti legati alla sicurezza ferroviaria e a specifiche tecniche sopravvenute, e anche a seguito delle eccezionali condizioni geologiche riscontrate in alcune fasi di scavo. I tempi di realizzazione sono stati confermati anche dal Vice Ministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri di Val Lemme e Radimero: "Il Governo si è impegnato per affrontare le difficoltà sulla realizzazione della più grande opera ferroviaria in Europa. I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà le aziende coinvolte per procedere speditamente sulla chiusura dell'opera. Siamo all'86% dei lavori eseguiti nelle gallerie del Progetto e nei prossimi mesi saremo al 90. Manca pochissimo", ha detto il Vice Ministro Rixi. L'intervento, completamente finanziato da RFI, si inserisce nel piano di investimenti che candida la città di Genova a diventare un grande hub logistico per il commercio in Europa, grazie al contributo di investimenti rilevanti, tra cui la nuova diga foranea di Genova, in corso di realizzazione da parte del consorzio guidato dal Gruppo Webuild. Opera di grande complessità realizzativa, l'infrastruttura è costituita per il 70% da gallerie, per una lunghezza complessiva in sotterraneo di oltre 90 chilometri. Per l'esecuzione dei lavori, sono stati aperti oltre 50 cantieri totali dall'inizio dei lavori, alcuni completati e quindi chiusi che hanno lasciato posto ad altri nuovi aperti lungo il tracciato. I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova permetterà ai treni di viaggiare ad una

Agenparl

Genova, Voltri

velocità massima di 250 chilometri orari, attraversando le province di Genova ed Alessandria, fino a raggiungere la città di Milano. Rappresenta una vera rivoluzione per il trasporto ferroviario del Nord Italia, di valore strategico anche per l'Europa. Il primo beneficiario della nuova linea sarà l'intero sistema portuale di Genova, ma il collegamento andrà anche a potenziare il Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T. Offrirà alle merci un percorso preferenziale, efficientando il trasporto delle merci fino al porto di Rotterdam, e rendendo meno conveniente la circumnavigazione dell'Europa intorno a Spagna e Francia che si pratica oggi, con notevoli benefici anche in termini ambientali. L'opera rappresenta un laboratorio di innovazione per generare una forte crescita professionale e manageriale delle risorse del Gruppo Webuild impegnate nel progetto. Persone che, anche sulla base delle esperienze maturate in un progetto di tale complessità, vengono poi spesso valorizzate in altri cantieri strategici, come quelli dell'alta capacità ferroviaria del Sud Italia. Webuild è infatti all'opera su 4 lotti dell'alta velocità Napoli-Bari e su 7 lotti della direttrice ad alta capacità Palermo-Catania-Messina. Nel Nord del Paese, il Gruppo sta inoltre lavorando alla linea ad alta velocità/alta capacità Verona-Padova. Contatti: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Communication Polo Infrastrutture FS Media Relations Francesca Romana Chiarano.

Cyber security, patto fra porto di Genova e Polizia

Passa dallo scambio di dati e dalla formazione il nuovo passo per proteggere dagli attacchi informatici i porti di **Genova**, Savona e Vado ligure. L'Autorità di sistema del Mar ligure Occidentale ha firmato questa mattina un protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sul proprio sistema informativo con la Polizia di Stato. I porti sono fra le infrastrutture critiche sempre più sotto attacco, e quello di **Genova**, primo scalo italiano, non fa eccezione. "Metteremo a disposizione il nostro know-how, avremo uno scambio di informazioni e procedure per l'intervento per mitigare eventuali attacchi cyber e soprattutto faremo una formazione congiunta del personale" sottolinea Alessandro Carmeli, dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale per la Liguria. Nel 2022 il 78% delle aziende europee è stata vittima di attacchi informatici, anche solo tentati e sempre nel 2022 sono stati gestiti oltre 13 mila attacchi informatici significativi nei confronti di servizi informatici e infrastrutture critiche di interesse nazionale e regionale con un aumento del 138%. Fra gli altri proprio il **porto di Genova**, ricorda Carmeli, ha subito attacchi, l'ultimo lo scorso agosto. "Siamo abituati a parlare di infrastrutture materiali ma come Autorità abbiamo messo investimenti anche nelle infrastrutture immateriali" dice Paolo Piacenza, commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure occidentale. C'è la difesa informatica ma anche il fattore umano è importante. "Nella mia organizzazione facciamo attacchi di phishing per vedere quanti colleghi ci cascano e siamo passati dal 20-30% di alcuni anni fa a numeri molto bassi, ma tendenzialmente ne basta uno per fare dei danni" ricorda Enrico Castanini, commissario per l'innovazione della Regione Liguria e amministratore unico di Liguria Digitale, che insieme, fra gli altri, con Paola Girdinio, presidente di Start 4.0 ha presenziato alla firma del protocollo. "Non c'è ancora abbastanza sensibilità nel sistema Paese sugli attacchi cyber - aggiunge Girdinio -: ricordiamoci che l'Italia è il quinto Paese al mondo per attacchi e il quarto in Europa".



Navebus, 40 mila euro e un mese di lavori per ripristinare il servizio

Il collegamento via mare Pegli-Porto Antico è sospeso per i danni provocati dalla recente mareggiata. A dirlo è Alessio Bevilacqua, consigliere della Lega in Comune a Genova che attraverso un'interrogazione in Consiglio comunale ha chiesto chiarimenti sulla tempistica per la messa in sicurezza del molo e la ripartenza del servizio. «La violenta mareggiata che ha colpito le coste genovesi i primi di novembre, ha causato danni al molo Archetti, a Pegli, che hanno comportato l'interruzione del servizio Navebus, che collega via mare Pegli con il Porto Antico», spiega in una nota Bevilacqua. «Come spiegato dall'assessore competente, lo spostamento di un grosso masso portato via dalla mareggiata e gettato dalla proprio nel punto dove attracca la nave, rende impossibile l'attracco a causa del fondale ridotto. Attraverso l'accordo quadro opere marittime, l'intervento, valutato in 40 mila euro e fattibile in un mese partirà non appena l'Autorità Portuale darà il nulla osta richiesto». LASCIA UNA RISPOSTA.

BizJournal Liguria

Navebus, 40 mila euro e un mese di lavori per ripristinare il servizio



11/21/2023 15:23

Il collegamento via mare Pegli-Porto Antico è sospeso per i danni provocati dalla recente mareggiata. A dirlo è Alessio Bevilacqua, consigliere della Lega in Comune a Genova che attraverso un'interrogazione in Consiglio comunale ha chiesto chiarimenti sulla tempistica per la messa in sicurezza del molo e la ripartenza del servizio. «La violenta mareggiata che ha colpito le coste genovesi i primi di novembre, ha causato danni al molo Archetti, a Pegli, che hanno comportato l'interruzione del servizio Navebus, che collega via mare Pegli con il Porto Antico», spiega in una nota Bevilacqua. «Come spiegato dall'assessore competente, lo spostamento di un grosso masso portato via dalla mareggiata e gettato dalla proprio nel punto dove attracca la nave, rende impossibile l'attracco a causa del fondale ridotto. Attraverso l'accordo quadro opere marittime, l'intervento, valutato in 40 mila euro e fattibile in un mese partirà non appena l'Autorità Portuale darà il nulla osta richiesto». LASCIA UNA RISPOSTA.

Genova Today

Genova, Voltri

Linea del Campasso: "Stop alle merci pericolose e interventi di riqualificazione"

Firmato l'addendum al protocollo di intesa per la realizzazione del progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree del Comune di Genova interessate. Al termine dell'assemblea pubblica organizzata dal Comune di Genova nella Casa di Quartiere di Certosa è stato firmato, lunedì 20 novembre 2023, l'addendum al protocollo di intesa del 31 agosto 2022 per la realizzazione del progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree del Comune di Genova interessate dal progetto ferroviario Potenziamento Genova-Campasso. Nei giorni scorsi c'era stata una manifestazione tra Sampierdarena e Certosa da parte dei cittadini contrari al progetto. Il documento è stato sottoscritto dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, dall'assessore allo sviluppo economico di Regione Liguria Alessio Piana, dal sindaco di Genova Marco Bucci, dal Commissario straordinario per il Progetto unico Calogero Mauceri e dal vicedirettore generale di Rfi Vincenzo Macello. Presente anche il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale Mar ligure Occidentale Paolo Piacenza. Nell'addendum è inserita l'erogazione di 6 milioni di euro - in due tranche da 3 milioni di euro, la prima entro 30 giorni - al Comune di Genova per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica della riqualificazione delle aree e per l'espletamento della verifica ambientale, in raccordo con Regione Liguria, per individuare specifici criteri di sostenibilità (verifiche su rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico). Bucci: "Passo fondamentale per il futuro di Certosa" "L'Addendum firmato oggi è un passo fondamentale per il futuro di Certosa e della Valpolcevera ha dichiarato il sindaco Marco Bucci -. Dobbiamo fare in modo che ci sia il minor impatto possibile per i cittadini con la costruzione della nuova linea del Terzo Valico. Un intervento fondamentale per il futuro del nostro porto e della città. Assicuriamo che le merci pericolose passeranno solo dalla linea sommergibile e non dal Campasso, una richiesta dei cittadini che abbiamo subito accolto con favore. Il 40% dei 200 milioni di investimento saranno inoltre usati per un'operazione di riqualificazione mai vista. Al Campasso ci sarà una nuova strada da gennaio e una struttura sportiva a disposizione degli studenti di via Porro. Certosa diventerà anche un importante polo per le residenze universitarie con gli appartamenti a canone ridotto che serviranno per ospitare i ragazzi e anche all'lit per alloggiare i ricercatori stranieri. Sarà una grande riqualificazione del quartiere. Ai cittadini chiedo di collaborare e tirare fuori idee, continueremo ad ascoltare tutti come avevamo fatto con il ponte". "Merci pericolose, divieto di transito" Durante l'assemblea è stata annunciata dal sindaco Bucci e dal vicesindaco Piciocchi la firma di un'intesa con Ferrovie per il divieto di transito merci pericolose sulla linea ferroviaria Campasso e quindi con transito consentito solo sulla sommergibile. La proposta di riqualificazione



Firmato l'addendum al protocollo di intesa per la realizzazione del progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree del Comune di Genova interessate. Al termine dell'assemblea pubblica organizzata dal Comune di Genova nella Casa di Quartiere di Certosa è stato firmato, lunedì 20 novembre 2023, l'addendum al protocollo di intesa del 31 agosto 2022 per la realizzazione del progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree del Comune di Genova interessate dal progetto ferroviario Potenziamento Genova-Campasso. Nei giorni scorsi c'era stata una manifestazione tra Sampierdarena e Certosa da parte dei cittadini contrari al progetto. Il documento è stato sottoscritto dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, dall'assessore allo sviluppo economico di Regione Liguria Alessio Piana, dal sindaco di Genova Marco Bucci, dal Commissario straordinario per il Progetto unico Calogero Mauceri e dal vicedirettore generale di Rfi Vincenzo Macello. Presente anche il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale Mar ligure Occidentale Paolo Piacenza. Nell'addendum è inserita l'erogazione di 6 milioni di euro - in due tranche da 3 milioni di euro, la prima entro 30 giorni - al Comune di Genova per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica della riqualificazione delle aree e per l'espletamento della verifica ambientale, in raccordo con Regione Liguria, per individuare specifici criteri di sostenibilità (verifiche su rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico). Bucci: "Passo fondamentale per il futuro di Certosa" "L'Addendum firmato oggi è un passo fondamentale per il futuro di Certosa e della Valpolcevera ha dichiarato il sindaco Marco Bucci -. Dobbiamo

Genova Today

Genova, Voltri

e rigenerazione urbana per Genova ha un finanziamento di 199 milioni di euro stanziati dal governo. Il progetto integrato è finalizzato a una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'intervento infrastrutturale ferroviario e per una rigenerazione del contesto urbano. "L'addendum - ha spiegato il vicesindaco di Genova e assessore ai Lavori Pubblici Pietro Piciocchi nella sua introduzione a inizio assemblea - permette la messa a terra di quanto previsto dal masterplan. La proposta progettuale iniziale è stata notevolmente arricchita, recependo anche idee e spunti dei cittadini. Ricordo due ambiti di intervento importanti come la copertura di via Ardoino, di cui è già partita la progettualità da parte di Ferrovie, e la riqualificazione dell'area Facchini, su 32mila metri quadri, intervento chiesto con forza dal territorio. Con l'Addendum che ratifica la convenzione finanziaria, dopo il masterplan già approvato, possiamo sviluppare i successivi step progettuali e procedere anche alla convocazione del tavolo del Pris, la sede presso Regione Liguria deputata a stabilire espropri e indennizzi. Partiranno i tavoli di monitoraggio in cui ci daremo un metodo di lavoro per seguire insieme il progetto. Il Comune vuole sfruttare fino in fondo i 200 milioni di risorse messe a disposizione per una rinascita riqualificazione rivitalizzazione territorio Certosa e Campasso". Tutti gli interventi di riqualificazione in Valpolcevera Il vicesindaco Piciocchi ha poi ricordato che, rispetto al Protocollo di agosto 2022, si sono aggiunti interventi di rigenerazione che riguardano: alcuni edifici di Fegino; via Francesco Campora, via argine Polcevera, via Pisoni e piazza Pallavicini a Rivarolo; via Ferri a Borzoli; l'ex deposito locomotore nelle aree Facchini - che saranno acquistate dal Comune di Genova da Rfi - con la realizzazione del primo liceo della Val Pocevera, aree pubbliche verdi e sportive; via Canepari, via Rossini e via Ariosto a Certosa; la scuola media Caffaro sarà ricostruita completamente; via Anguissola e via Vicenza al Campasso; la copertura di via Ardoino a Sampierdarena. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.

Genova Today

Genova, Voltri

Crimini informatici, siglato protocollo tra polizia e autorità portuale

La polizia postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali. Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale hanno siglato un protocollo, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici, che ha per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi 'critici' dell'**Autorità**. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa, considerato il ruolo strategico dell'**Autorità di Sistema Portuale**, che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal dirigente del centro operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, Primo Dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal commissario straordinario di **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza, alla presenza del presidente Start 4.0 Paola Girdinio, dell'amministratore unico di Liguria Digitale, Enrico Castanini, del direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica, Roberto Surlinelli, e del direttore staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale, Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il **sistema** di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento e informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del **Sistema Paese** a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il Cnaipic, Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato e di tecnologie all'avanguardia, la polizia postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado. L'**Autorità di sistema** con questo accordo prosegue il percorso di perfezionamento della propria cyber security necessario a migliorare lo stato di sicurezza della rete aziendale e la capacità di affrontare e rispondere a eventuali attacchi informatici. Questo protocollo vuole essere di supporto al **sistema** logistico, che, con il Port Community System, garantisce la gestione digitale



La polizia postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali. Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale hanno siglato un protocollo, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici, che ha per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi 'critici' dell'**Autorità**. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa, considerato il ruolo strategico dell'**Autorità di Sistema Portuale**, che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal dirigente del centro operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, Primo Dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal commissario straordinario di **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza, alla presenza del presidente Start 4.0 Paola Girdinio, dell'amministratore unico di Liguria Digitale, Enrico Castanini, del direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica, Roberto Surlinelli, e del direttore staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale, Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento e informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il Cnaipic, Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato e di tecnologie all'avanguardia, la polizia postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado. L'**Autorità di sistema** con questo accordo prosegue il percorso di perfezionamento della propria cyber security necessario a migliorare lo stato di sicurezza della rete aziendale e la capacità di affrontare e rispondere a eventuali attacchi informatici. Questo protocollo vuole essere di supporto al **sistema** logistico, che, con il Port Community System, garantisce la gestione digitale

Genova Today

Genova, Voltri

della supply chain in modo da aumentare la resilienza e minimizzare i rischi delle minacce a vantaggio di tutta la comunità **portuale** dei Ports of Genoa.

Genova Today

Genova, Voltri

Navebus, 30 giorni di lavori per la ripartenza

Il servizio è fermo dallo scorso 27 ottobre a causa dei danni, causati dalla mareggiata, in particolare un grosso masso, spostato dalle onde, impedisce l'attracco Quarantamila euro per 30 giorni di lavori consecutivi. È quanto sarà necessario per poter fare ripartire il servizio Navebus, come spiegato, in sintesi, dall'assessore comunale alle Manutenzioni, Mauro Avvenente, rispondendo all'interrogazione a risposta immediata presentata da Alessio Bevilacqua (Lega). Quest'ultimo chiedeva alla Giunta aggiornamenti circa "la tempistica per la messa in sicurezza del molo e della conseguente ripartenza del servizio Navebus e sulle azioni portate avanti dalla civica amministrazione e da **Autorità Portuale** per garantire i lavori necessari sul molo Archetti, atti a garantire la permanente fruibilità del servizio". "La Navebus - ha detto Avvenente - è un servizio fortemente voluto dal ponente della nostra città, conquistato grazie al contributo di numerosi soggetti, tra cui gli allora assessore regionale Luigi Merlo e assessore comunale Arcangelo Merella, oltre all'attuale consigliere regionale Lilli Lauro. Tornando all'attualità e ai danni provocati dalla mareggiata dello scorso 27 ottobre, riferisco l'esito del sopralluogo di cui sono stato relazionato dai tecnici". "Il sopralluogo - prosegue Avvenente - è stato fatto nei giorni immediatamente successivi alla mareggiata, che ha provocato danni all'area di calpestio di molo Archetti e al cancello di ingresso al molo, i quali, per ora, impediscono l'ingresso ai passeggeri. Inoltre, la mareggiata ha ammalorato un tratto di massetto e alcune griglie, con i chiusini dell'illuminazione pubblica letteralmente divelti dalla forza delle onde". "Si aggiungono poi - chiarisce Avvenente - altri danni alla ringhiera in acciaio sia nel tratto del molo vero e proprio, sia alla radice del molo stesso. La sostituzione dei manufatti andrà fatta al più presto. Per quanto riguarda l'impossibilità della Navebus di attraccare sul molo, ciò è dovuto a un masso di enormi dimensioni, che la mareggiata ha spostato sul fondale dello specchio acqueo dove la Navebus attracca abitualmente". "C'è la possibilità - conclude l'assessore - di intervenire tramite l'accordo quadro Opere Marittime e, in forza di queste risorse, l'intervento è stato valutato in 40mila euro per 30 giorni di lavori consecutivi. I cantieri partiranno non appena **Autorità Portuale** darà il nulla osta, che abbiamo già provveduto a chiedere". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Siglato protocollo per la sicurezza informatica tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Genova - È stato siglato un protocollo di intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa considerato il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'Ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, Primo Dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal Commissario Straordinario di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Avv. Paolo Piacenza, alla presenza del Presidente START 4.0 Paola Girdinio, dell'Amministratore Unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, del Direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica Roberto Surlinelli, e del Direttore Staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato, e di tecnologie all'avanguardia, la Polizia Postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei Porti di Genova, Prà, Savona e Vado. L'Autorità di Sistema con questo accordo prosegue il percorso di perfezionamento della propria cyber security necessario a migliorare lo stato di sicurezza della rete aziendale e la capacità di affrontare e rispondere ad eventuali attacchi informatici. Questo protocollo vuole essere di supporto al sistema logistico che, con il Port Community System, garantisce la gestione digitale della supply chain in modo da aumentare la resilienza e minimizzare i rischi delle minacce a vantaggio di tutta la comunità portuale dei Ports of Genoa.



Genova - È stato siglato un protocollo di Intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa considerato il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'Ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, Primo Dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal Commissario Straordinario di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Avv. Paolo Piacenza, alla presenza del Presidente START 4.0 Paola Girdinio, dell'Amministratore Unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, del Direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica Roberto Surlinelli, e del Direttore Staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale. Avvalendosi di personale altamente

Rfi e Webuild accelerano sul Terzo Valico, firmato atto da 700 mln

GENOVA (ITALPRESS) - Proseguire senza sosta e nel rispetto dei tempi i lavori del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova: con questo obiettivo è stato firmato da RFI e Webuild l'Atto Modificativo del contratto di progetto, del valore di 700 milioni di euro, a conferma della centralità dell'opera per la crescita sostenibile del Paese e dell'impegno del Governo a porre le condizioni per ultimare i lavori entro i termini previsti dal PNRR. L'atto garantirà il completamento del progetto in linea con gli interventi introdotti legati alla sicurezza ferroviaria e a specifiche tecniche sopravvenute, e anche a seguito delle eccezionali condizioni geologiche riscontrate in alcune fasi di scavo. Tempi di realizzazione confermati anche dal viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri di Val Lemme e Radimero: "Il Governo si è impegnato per affrontare le difficoltà sulla realizzazione della più grande opera ferroviaria in Europa. I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà le aziende coinvolte per procedere speditamente sulla chiusura dell'opera. Siamo all'86% dei lavori eseguiti nelle gallerie del Progetto e nei prossimi mesi saremo al 90. Manca pochissimo", ha detto Rixi.

L'intervento, completamente finanziato da RFI del Gruppo Ferrovie dello Stato, si inserisce nel piano di investimenti che candida la città di Genova a diventare un grande hub logistico per il commercio in Europa, grazie al contributo di investimenti rilevanti, tra cui la nuova diga foranea di Genova, in corso di realizzazione da parte del consorzio guidato dal Gruppo Webuild. Opera di grande complessità realizzativa, l'infrastruttura è costituita per il 70% da gallerie, per una lunghezza complessiva in sotterraneo di oltre 90 chilometri. Per l'esecuzione dei lavori, sono stati aperti oltre 50 cantieri totali dall'inizio dei lavori, alcuni completati e quindi chiusi che hanno lasciato posto ad altri nuovi aperti lungo il tracciato. I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova permetterà ai treni di viaggiare ad una velocità massima di 250 chilometri orari, attraversando le province di Genova ed Alessandria, fino a raggiungere la città di Milano. Rappresenta una vera rivoluzione per il trasporto ferroviario del Nord Italia, di valore strategico anche per l'Europa. Il primo beneficiario della nuova linea sarà l'intero sistema portuale di Genova, ma il collegamento andrà anche a potenziare il Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T. Offrirà alle merci un percorso preferenziale, efficientando il trasporto delle merci fino al **porto** di Rotterdam, e rendendo meno conveniente la circumnavigazione dell'Europa intorno a Spagna e Francia che si pratica oggi, con notevoli benefici anche in termini ambientali. L'opera rappresenta un laboratorio di innovazione per generare una forte



GENOVA (ITALPRESS) - Proseguire senza sosta e nel rispetto dei tempi i lavori del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova: con questo obiettivo è stato firmato da RFI e Webuild l'Atto Modificativo del contratto di progetto, del valore di 700 milioni di euro, a conferma della centralità dell'opera per la crescita sostenibile del Paese e dell'impegno del Governo a porre le condizioni per ultimare i lavori entro i termini previsti dal PNRR. L'atto garantirà il completamento del progetto in linea con gli interventi introdotti legati alla sicurezza ferroviaria e a specifiche tecniche sopravvenute, e anche a seguito delle eccezionali condizioni geologiche riscontrate in alcune fasi di scavo. Tempi di realizzazione confermati anche dal viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi in visita ieri nei cantieri di Val Lemme e Radimero: "Il Governo si è impegnato per affrontare le difficoltà sulla realizzazione della più grande opera ferroviaria in Europa. I fondi saranno quelli del Pnrr e proprio questo vincolo spingerà le aziende coinvolte per procedere speditamente sulla chiusura dell'opera. Siamo all'86% dei lavori eseguiti nelle gallerie del Progetto e nei prossimi mesi saremo al 90. Manca pochissimo", ha detto Rixi. L'intervento, completamente finanziato da RFI del Gruppo Ferrovie dello Stato, si inserisce nel piano di investimenti che candida la città di Genova a diventare un grande hub logistico per il commercio in Europa, grazie al contributo di investimenti rilevanti, tra cui la nuova diga foranea di Genova, in corso di realizzazione da parte del consorzio guidato dal Gruppo Webuild. Opera di grande complessità realizzativa, l'infrastruttura è costituita per il 70% da gallerie, per una lunghezza complessiva in sotterraneo di oltre 90 chilometri. Per l'esecuzione dei lavori, sono stati aperti oltre 50 cantieri totali dall'inizio dei lavori, alcuni completati e quindi chiusi che hanno lasciato posto ad altri nuovi aperti lungo il tracciato. I cantieri nel loro complesso hanno permesso l'esecuzione dei lavori su oltre 30 fronti di scavo contemporaneamente, con un'attività ininterrotta, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Il Progetto Unico Terzo

Ildenaro.it

Genova, Voltri

crescita professionale e manageriale delle risorse del Gruppo Webuild impegnate nel progetto. Persone che, anche sulla base delle esperienze maturate in un progetto di tale complessità, vengono poi spesso valorizzate in altri cantieri strategici, come quelli dell'alta capacità ferroviaria del Sud Italia. Webuild è infatti all'opera su 4 lotti dell'alta velocità Napoli-Bari e su 7 lotti della direttrice ad alta capacità Palermo-Catania-Messina. Nel Nord del Paese, il Gruppo sta inoltre lavorando alla linea ad alta velocità/alta capacità Verona-Padova. - foto ufficio stampa Webuild - (ITALPRESS).

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Mar Ligure Occidentale, intesa Polizia di Stato-AdSP per la sicurezza informatica

Il protocollo vuole essere di supporto al sistema logistico che, con il Port Community System, garantisce la gestione digitale della supply chain. Per contrastare i sempre più insidiosi crimini informatici, è stato siglato un protocollo di intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale finalizzato alla tutela dei sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa considerato il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, primo dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal commissario straordinario di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza, alla presenza del presidente START 4.0 Paola Girdinio, dell'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, del direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica Roberto Surlinelli, e del direttore Staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale Rossana Varna.

Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato, e di tecnologie all'avanguardia, la Polizia Postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei Porti di Genova, Prà, Savona e Vado. L'Autorità di Sistema con questo accordo prosegue il percorso di perfezionamento della propria cyber security necessario a migliorare lo stato di sicurezza della rete aziendale e la capacità di affrontare e rispondere ad eventuali attacchi informatici. Questo protocollo vuole essere di supporto al sistema logistico che, con il Port Community System, garantisce la gestione digitale della supply chain in modo da aumentare la resilienza e minimizzare i rischi delle minacce a vantaggio di tutta la comunità portuale dei Ports.



11/21/2023 15:37

Il protocollo vuole essere di supporto al sistema logistico che, con il Port Community System, garantisce la gestione digitale della supply chain. Per contrastare i sempre più insidiosi crimini informatici, è stato siglato un protocollo di intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale finalizzato alla tutela dei sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa considerato il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, primo dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal commissario straordinario di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza, alla presenza del presidente START 4.0 Paola Girdinio, dell'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, del direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica Roberto Surlinelli, e del direttore Staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo:

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

of Genoa. Condividi Tag porti cybersecurity Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Grandi lavori tra l'incudine e il martello

GENOVA Si può cercare di indorare la pillola al meglio, ma i fatti sono fatti: la realizzazione delle tante opere che per anni sono state dormienti e tutti sollecitano, rappresenterà una sfida all'operatività reale, ed è un richiamo ai fatti. E non solo per **Genova**, ma in ambito nazionale. Dove la logistica appare oggi tra l'incudine e il martello: o rimanere statici, perdendo competitività e facendosi comprare, o lavorare sul serio nelle opere infrastrutturali, ma con una lunga programmazione. L'esempio dell'ex ponte Morandi di **Genova** è richiamato sempre più spesso: un anno per ricostruirlo, quando nella prassi normale ne occorrono solo cinque o sei per le approvazioni burocratiche. Si veda la famosa autostrada/superstrada tirrenica: se ne parla da mezzo secolo e siamo sempre alle seghe mentali chiedo scusa su pseudo/tracciati che distanza urbano questo o quello. O la famosa Darsena Europa di Livorno: solo per ottenere la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) stiamo aspettando da un anno con qualche quintale di carte che vanno avanti ne indietro tra Livorno, Firenze e Roma.*Rispondendo indirettamente al viceministro Edoardo Rixi che nei giorni scorsi aveva sottolineato come l'inevitabile contemporanea apertura di grandi cantieri per la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali, logistiche, ferroviarie e autostradali rappresenterà per **Genova** e il suo porto una sfida nella grande sfida del PNRR, il presidente di Assagenti Paolo Pessina ha proposto la creazione di un tavolo permanente di confronto che coinvolga tutte le categorie del comparto portuale e logistico per scongiurare sia ritardi nella realizzazione delle opere strategiche previste nel PNRR, sia situazioni di congestione o addirittura di black-out nei flussi logistici delle merci. L'elenco delle opere strategiche che ha detto Pessina dovranno essere realizzate entro il 2026 e che quindi impongono la realizzazione contemporanea e talora sovrapposta di interventi sul territorio portuale e cittadino di **Genova**, contiene infrastrutture già oggi in fase di costruzione che inevitabilmente impatteranno sull'operatività del porto e sulla fluidità dei traffici. I rischi, come ha ammesso il viceministro Rixi prosegue il presidente di Assagenti sono altissimi e straordinari e richiedono quindi uno sforzo di coordinamento altrettanto straordinario alla comunità portuale e trasportistica genovese e ligure, chiamata a realizzare un coordinamento quotidiano con le istituzioni e la pubblica amministrazione: uno sforzo per il quale una cabina di regia, come proposto da Rixi, serve a poco. Portiamo il problema in campo nazionale: possibile che non si riesca a snellire la burocrazia ministeriale, regionale, di nicchia, in un quadro economico e logistico mondiale dove i tempi sono accelerati al massimo? La politica del sospetto a priori su tutto è davvero il verbo?(A.F.)



Genova, al Tar si apre un contenzioso sulle aree di Acciaierie d'Italia

GENOVA - Un'ordinanza del Tar della Liguria fa emergere un complesso contenzioso legale che riguarda i ricorsi di Acciaierie d'Italia sulla concessione demaniale della banchina a suo tempo rilasciata a Ilva a Genova. L'azienda contesta provvedimenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale collegati all'utilizzo di aree per le chiatte del cantiere della nuova Diga foranea di Genova. Altri nodi da sciogliere sotto la lente del Tar riguardano le verifiche sui passaggi della concessione demaniale marittima dall'Ex Ilva ad Acciaierie d'Italia. Il Tar ha fissato la trattazione della causa nel merito all'udienza pubblica del 22 marzo 2024. In precedenza il Tar era intervenuto con un altro provvedimento che per Acciaierie d'Italia ha avuto come effetto di mantenere la possibilità di effettuare le operazioni di imbarco e sbarco di rotoli di acciaio grezzo per 3 giorni al mese. Una perizia tecnica dovrà inoltre accertare se la proposta alternativa avanzata da Acciaierie d'Italia per l'impiego di un'altra area sia libera da vincoli e tecnicamente idonea a consentire operazioni di attracco delle chiatte del cantiere della nuova Diga foranea di Genova. Intanto il futuro dell'ex Ilva resta al centro del dibattito, a Genova come a Roma. Gli operai dello stabilimento di Cornigliano restano in mobilitazione fino a giovedì 23 novembre, giorno del Cda di Acciaierie d'Italia a Milano che vedrà da una parte i vertici del gruppo Mittal che detiene il 62% e dall'altro i rappresentanti della controllata dello Stato Invitalia che ha in mano il restante 38%. Una delegazione genovese partirà per Milano per far sentire la propria voce e chiedere garanzie sul futuro occupazionale e il rilancio della siderurgia. Nel mentre a Genova si sono incontrati sindacati, delegati rsu e istituzioni locali per mettere a punto un documento che tuteli le aree ex Ilva e le preservi allo sviluppo siderurgico, almeno per quelle che sono le parti utili a far funzionare a pieno ritmo lo stabilimento che oggi, come spiegano i sindacati, lavora a ritmo ridotto.



GENOVA - Un'ordinanza del Tar della Liguria fa emergere un complesso contenzioso legale che riguarda i ricorsi di Acciaierie d'Italia sulla concessione demaniale della banchina a suo tempo rilasciata a Ilva a Genova. L'azienda contesta provvedimenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale collegati all'utilizzo di aree per le chiatte del cantiere della nuova Diga foranea di Genova. Altri nodi da sciogliere sotto la lente del Tar riguardano le verifiche sui passaggi della concessione demaniale marittima dall'Ex Ilva ad Acciaierie d'Italia. Il Tar ha fissato la trattazione della causa nel merito all'udienza pubblica del 22 marzo 2024. In precedenza il Tar era intervenuto con un altro provvedimento che per Acciaierie d'Italia ha avuto come effetto di mantenere la possibilità di effettuare le operazioni di imbarco e sbarco di rotoli di acciaio grezzo per 3 giorni al mese. Una perizia tecnica dovrà inoltre accertare se la proposta alternativa avanzata da Acciaierie d'Italia per l'impiego di un'altra area sia libera da vincoli e tecnicamente idonea a consentire operazioni di attracco delle chiatte del cantiere della nuova Diga foranea di Genova. Intanto il futuro dell'ex Ilva resta al centro del dibattito, a Genova come a Roma. Gli operai dello stabilimento di Cornigliano restano in mobilitazione fino a giovedì 23 novembre, giorno del Cda di Acciaierie d'Italia a Milano che vedrà da una parte i vertici del gruppo Mittal che detiene il 62% e dall'altro i rappresentanti della controllata dello Stato Invitalia che ha in mano il restante 38%. Una delegazione genovese partirà per Milano per far sentire la propria voce e chiedere garanzie sul futuro occupazionale e il rilancio della siderurgia. Nel mentre a Genova si sono incontrati sindacati, delegati rsu e istituzioni locali per mettere a punto un documento che tuteli le aree ex Ilva e le preservi allo sviluppo siderurgico, almeno per quelle che sono le parti utili a far funzionare a pieno ritmo lo stabilimento che oggi, come spiegano i sindacati, lavora a ritmo ridotto.

Genova, al Porto Antico ritorna l'Isola delle Chiatte dopo i lavori di restauro

di Redazione GENOVA - Prima di Natale tornerà fruibile l'amatissima Isola delle Chiatte al **Porto** Antico di Genova, luogo incantevole per godere del panorama da cartolina che dà sulla Lanterna e il **porto**. Dopo i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti in bacino da San Giorgio del **Porto**, sono iniziate le operazioni di riposizionamento nella loro sede. E la prima delle sette chiatte che compongono l'Isola progettata da Renzo Piano e realizzata nel 2001 ha già fatto ritorno in testa alla Via al Mare Fabrizio De André, poco dopo alla Nave Italia all'Acquario di Genova. Le chiatte, una volta completato il rientro e le operazioni di ancoraggio, saranno oggetto ora di una seconda di fase di lavori che interesserà le parti in superficie, dalle pavimentazioni alle panchine. Nonostante i lavori in bacino abbiamo richiesto più tempo del previsto, il cronoprogramma resta confermato. I lavori sono stati realizzati in autunno, proprio per permettere a questo luogo di tornare presto fruibile e rinnovato, specialmente in vista dell'estate quando l'Isola si trasforma in un palcoscenico teatrale sul mare, un vero e proprio incanto per gli spettacoli estivi.



Cyber security, patto tra Porto di Genova e Polizia Postale

di a.p. Passa dallo scambio di dati e dalla formazione il nuovo passo per proteggere dagli attacchi informatici i porti di Genova, Savona e Vado ligure. L'**Autorità** di **sistema** del Mar ligure Occidentale ha firmato questa mattina un protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sul proprio **sistema** informativo con la Polizia di Stato. I porti sono fra le infrastrutture critiche sempre più sotto attacco, e quello di Genova, primo scalo italiano, non fa eccezione. "Metteremo a disposizione il nostro know-how, avremo uno scambio di informazioni e procedure per l'intervento per mitigare eventuali attacchi cyber e soprattutto faremo una formazione congiunta del personale" sottolinea Alessandro Carmeli, dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale per la Liguria. Nel 2022 il 78% delle aziende europee è stata vittima di attacchi informatici, anche solo tentati e sempre nel 2022 sono stati gestiti oltre 13 mila attacchi informatici significativi nei confronti di servizi informatici e infrastrutture critiche di interesse nazionale e regionale con un aumento del 138%. Fra gli altri proprio il porto di Genova, ricorda Carmeli, ha subito attacchi, l'ultimo lo scorso agosto. "Siamo abituati a parlare di infrastrutture materiali ma come **Autorità** abbiamo messo investimenti anche nelle infrastrutture immateriali" dice Paolo Piacenza, commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure occidentale. C'è la difesa informatica ma anche il fattore umano è importante. "Nella mia organizzazione facciamo attacchi di phishing per vedere quanti colleghi ci cascano e siamo passati dal 20-30% di alcuni anni fa a numeri molto bassi, ma tendenzialmente ne basta uno per fare dei danni" ricorda Enrico Castanini, commissario per l'innovazione della Regione Liguria e amministratore unico di Liguria Digitale, che insieme, fra gli altri, con Paola Girdinio, presidente di Start 4.0 ha presenziato alla firma del protocollo. "Non c'è ancora abbastanza sensibilità nel **sistema** Paese sugli attacchi cyber - aggiunge Girdinio -: ricordiamoci che l'Italia è il quinto Paese al mondo per attacchi e il quarto in Europa".



11/21/2023 15:03

di a.p. Passa dallo scambio di dati e dalla formazione il nuovo passo per proteggere dagli attacchi informatici i porti di Genova, Savona e Vado ligure. L'Autorità di sistema del Mar ligure Occidentale ha firmato questa mattina un protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sul proprio sistema informativo con la Polizia di Stato. I porti sono fra le infrastrutture critiche sempre più sotto attacco, e quello di Genova, primo scalo italiano, non fa eccezione. "Metteremo a disposizione il nostro know-how, avremo uno scambio di informazioni e procedure per l'intervento per mitigare eventuali attacchi cyber e soprattutto faremo una formazione congiunta del personale" sottolinea Alessandro Carmeli, dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale per la Liguria. Nel 2022 il 78% delle aziende europee è stata vittima di attacchi informatici, anche solo tentati e sempre nel 2022 sono stati gestiti oltre 13 mila attacchi informatici significativi nei confronti di servizi informatici e infrastrutture critiche di interesse nazionale e regionale con un aumento del 138%. Fra gli altri proprio il porto di Genova, ricorda Carmeli, ha subito attacchi, l'ultimo lo scorso agosto. "Siamo abituati a parlare di infrastrutture materiali ma come Autorità abbiamo messo investimenti anche nelle infrastrutture immateriali" dice Paolo Piacenza, commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure occidentale. C'è la difesa informatica ma anche il fattore umano è importante. "Nella mia organizzazione facciamo attacchi di phishing per vedere quanti colleghi ci cascano e siamo passati dal 20-30% di alcuni anni fa a numeri molto bassi, ma tendenzialmente ne basta uno per fare dei danni" ricorda Enrico Castanini, commissario per l'innovazione della Regione Liguria e amministratore unico di

Sicurezza informatica, siglato protocollo di intesa tra Polizia di Stato e Autorità Portuale di Genova

Sicurezza informatica, siglato protocollo di intesa tra Polizia di Stato e **Autorità Portuale** di Genova Nov 21, 2023 Genova - È stato siglato un protocollo di intesa tra la Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'**Autorità**. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa considerato il ruolo strategico dell'**Autorità di Sistema Portuale** che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'Ente e di tutto il cluster **portuale**. La convenzione è stata firmata dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, Primo Dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal Commissario Straordinario di **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, **Avv. Paolo Piacenza**, alla presenza del Presidente START 4.0 Paola Girdinio, dell'Amministratore Unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, del Direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica Roberto Surlinelli, e del Direttore Staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il **sistema** di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del **Sistema** Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato, e di tecnologie all'avanguardia, la Polizia Postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorismo e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei Porti di Genova, Prà, Savona e Vado. L'**Autorità di Sistema** con questo accordo prosegue il percorso di perfezionamento della propria cyber security necessario a migliorare lo stato di sicurezza della rete aziendale e la capacità di affrontare e rispondere ad eventuali attacchi informatici. Questo protocollo vuole essere di supporto al **sistema** logistico che, con il Port Community System, garantisce la



Sicurezza informatica, siglato protocollo di intesa tra Polizia di Stato e Autorità Portuale di Genova Nov 21, 2023 Genova - È stato siglato un protocollo di intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Autorità. La firma va a consolidare una sinergia crescente nata anni fa considerato il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'Ente e di tutto il cluster portuale. La convenzione è stata firmata dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria, Primo Dirigente della Polizia di Stato Alessandro Carmeli, e dal Commissario Straordinario di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Avv. Paolo Piacenza, alla presenza del Presidente START 4.0 Paola Girdinio, dell'Amministratore Unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, del Direttore del Nucleo Operativo di Sicurezza Cibernetica Roberto Surlinelli, e del Direttore Staff Porto Digitale, Business Intelligence e Transizione al Digitale Rossana Varna. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo

Sea Reporter

Genova, Voltri

gestione digitale della supply chain in modo da aumentare la resilienza e minimizzare i rischi delle minacce a vantaggio di tutta la comunità **portuale** dei Ports of Genoa.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Similalimenti a rischio per i bambini: bloccate 8 tonnellate di candele a Genova Pra'

L'Autorità Giudiziaria ha convalidato il sequestro operato dai funzionari doganali genovesi a carico di un importatore veneto 21 Novembre 2023 Una importazione dalla Cina di quasi 8 tonnellate in peso netto di candele riproducenti dolciumi è stata posta sotto sequestro dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli operanti presso il terminal portuale di **Genova Pra'**. Una nota della stessa Agenzia spiega che "le violazioni riscontrate riguardano il tema dei cosiddetti 'similalimenti', ossia dei prodotti decorativi che per verosimiglianza hanno l'aspetto di prodotti alimentari, suscettibili di essere ingeriti o succhiati dai bambini. Nel caso in questione le candele, in scala 1:1, che riproducevano accuratamente alcuni tipi di dolci (cannoli, maritozzi, torte, cupcakes), presentavano parti che potevano facilmente staccarsi con un morso oppure strati polverosi sulla superficie per simulare lo zucchero a velo. La merce, in fase produttiva, non era stata sottoposta a test di afferraggi meccanici per simulare gli incisivi di un bambino o ad altri test di trazione". Per questo è stata notiziata l'Autorità Giudiziaria che ha convalidato il sequestro operato dai funzionari doganali genovesi a carico dell'importatore veneto in relazione all'ipotesi di violazione del Decreto Legislativo n. 73 del 1992 che attua la direttiva CEE sui prodotti che "avendo un aspetto diverso da quello che sono in realtà, compromettono la salute o la sicurezza dei consumatori". Resta fermo il principio di presunzione di non colpevolezza dell'indagato, che in ogni fase dell'indagine e del procedimento potrà far valere la propria estraneità al reato per cui si procede. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli effettua costantemente controlli sui flussi di prodotti in entrata presso gli spazi doganali anche per il rispetto della normativa statale e comunitaria (Direttiva 87/357/CEE) sui "similalimenti" che possono compromettere la salute o la sicurezza dei consumatori.



The Medi Telegraph

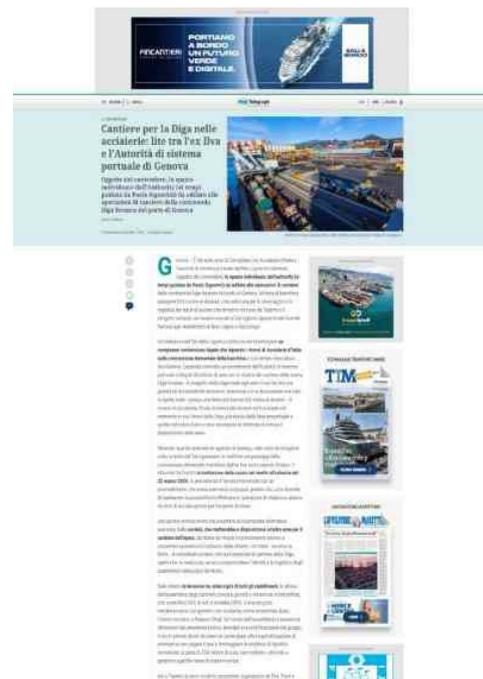
Genova, Voltri

Cantiere per la Diga nelle acciaierie: lite tra l'ex Ilva e l'Autorità di sistema portuale di Genova

Oggetto del contendere, lo spazio individuato dall'Authority (ai tempi guidata da Paolo Signorini) da adibire alle operazioni di cantiere della costruenda Diga

Gilda Ferrari

Genova È lite sulle aree di Cornigliano tra Acciaierie d'Italia e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Oggetto del contendere, lo spazio individuato dall'authority (ai tempi guidata da Paolo Signorini) da adibire alle operazioni di cantiere della costruenda Diga foranea del porto di Genova. Un'area di banchina, spiegano fonti vicine al dossier, «ora utilizzata per lo stoccaggio e la logistica dei rotoli di acciaio che arrivano via nave da Taranto e lì vengono smistati per essere lavorati a Cornigliano oppure inviati tramite ferrovia agli stabilimenti di Novi Ligure e Racconigi». Un'ordinanza del Tar della Liguria pubblicata ieri fa emergere un complesso contenzioso legale che riguarda i ricorsi di Acciaierie d'Italia sulla concessione demaniale della banchina a suo tempo rilasciata a Ilva Genova. L'azienda contesta i provvedimenti dell'Autorità di sistema portuale collegati all'utilizzo di aree per le chiatte del cantiere della nuova Diga foranea. «Il progetto della Diga risale agli anni in cui l'ex Ilva era gestita da ArcelorMittal attraverso AmInvestco e la discussione era nata in quella sede - spiega una fonte del Secolo XIX vicina al dossier - . Il ricorso di Acciaierie d'Italia è invece più recente ed è scattato nel momento in cui i lavori della Diga, passando dalla fase progettuale a quella esecutiva, hanno reso necessaria la richiesta di messa a disposizione delle aree». Secondo quanto riportano le agenzie di stampa, «altri nodi da sciogliere sotto la lente del Tar riguardano le verifiche sui passaggi della concessione demaniale marittima dall'ex Ilva ad Acciaierie d'Italia». Il tribunale ha fissato la trattazione della causa nel merito all'udienza del 22 marzo 2024. In precedenza il Tar era intervenuto con un provvedimento che aveva permesso al gruppo guidato da Lucia Morselli di mantenere la possibilità di effettuare le operazioni di imbarco e sbarco di rotoli di acciaio grezzo per tre giorni al mese. Una perizia tecnica dovrà ora accertare se la proposta alternativa avanzata dalla società, che metterebbe a disposizione un'altra area per il cantiere dell'opera, sia libera da vincoli e tecnicamente idonea a consentire operazioni di attracco delle chiatte. «Si tratta - osserva la fonte - di individuare un'area che sia funzionale al cantiere della Diga, opera che va realizzata, senza compromettere l'attività e la logistica degli stabilimenti siderurgici del Nord». Sale intanto la tensione tra siderurgici di tutti gli stabilimenti, in attesa dell'assemblea degli azionisti prevista giovedì a Milano tra ArcelorMittal, che controlla il 62% di AdI, e Invitalia (38%). Il pressing dei metalmeccanici sul governo non si allenta, come annunciato dopo l'ultimo incontro a Palazzo Chigi. Sul tavolo dell'assemblea ci saranno le dimissioni del presidente Franco Bernabè e la crisi finanziaria del gruppo. Il socio privato dovrà decidere se partecipare alla ricapitalizzazione di emergenza per pagare il gas e fronteggiare le esigenze di liquidità



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

immediate: si parla di 330 milioni di euro, non risolutivi, utili solo a garantire qualche mese di sopravvivenza. Ieri a Taranto si sono svolte le assemblee organizzate da Fim, Fiom e Uilm. Un corteo spontaneo ha raggiunto la direzione aziendale per protestare. A Cornigliano l'assemblea e lo sciopero si erano tenuti giovedì scorso, con due ore di blocco del traffico da e per l'aeroporto di Genova. Giovedì delegazioni di lavoratori partiranno da tutti i siti produttivi del gruppo per un presidio organizzato in viale Certosa, sede legale di AdI. I sindacati chiedono allo Stato di salire in maggioranza e di cambiare la governance della società.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Migranti, l'arrivo della Geo Barents anticipato alle 10 di mercoledì

E' stato anticipato alle 10 circa di domani l'arrivo sul porto di Ravenna della nave ong Geo Barents di Msf. Per il resto, la Prefettura della città romagnola ha confermato tutto: 57 i migranti a bordo di cui 13 minori non accompagnati e 44 uomini: 6 sono del Pakistan, 26 del Bangladesh, 10 dell'Egitto, 2 dell'Eritrea, 6 dell'Etiopia e 7 del Nord Sudan. Le operazioni di sbarco avverranno al terminal crociere di Porto Corsini; e poi ci sarà il trasporto al Pala De André, alle porte del centro, dove verranno effettuate le visite mediche e gli adempimenti di servizi sociali e di polizia. La distribuzione regionale seguirà i piani già comunicati con i soli minori che resteranno a Ravenna e gli altri 44 migranti che verranno accolti nei vari Cas delle province emiliano-romagnole. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ RIMINI: Capodanno, dal concertone di Biagio Antonacci tanti eventi 'diffusi' in centro | FOTO.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Migranti, l'arrivo della Geo Barents anticipato alle 10 di mercoledì



11/21/2023 15:41

E' stato anticipato alle 10 circa di domani l'arrivo sul porto di Ravenna della nave ong Geo Barents di Msf. Per il resto, la Prefettura della città romagnola ha confermato tutto: 57 i migranti a bordo di cui 13 minori non accompagnati e 44 uomini: 6 sono del Pakistan, 26 del Bangladesh, 10 dell'Egitto, 2 dell'Eritrea, 6 dell'Etiopia e 7 del Nord Sudan. Le operazioni di sbarco avverranno al terminal crociere di Porto Corsini; e poi ci sarà il trasporto al Pala De André, alle porte del centro, dove verranno effettuate le visite mediche e gli adempimenti di servizi sociali e di polizia. La distribuzione regionale seguirà i piani già comunicati con i soli minori che resteranno a Ravenna e gli altri 44 migranti che verranno accolti nei vari Cas delle province emiliano-romagnole. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ RIMINI: Capodanno, dai concertone di Biagio Antonacci tanti eventi 'diffusi' in centro | FOTO.

Decarbonizzazione shipping, serve il reimpiego dei proventi ETS per armamento e filiera - Propeller Livorno

Transizione energetica, quale futuro per lo shipping? Ne ha discusso il convegno promosso dal Propeller Club Port of Leghorn - Contributo di Luca Brandimarte, responsabile Ports, Logistics & Competition di Assarmatori.

LIVORNO - "Quale futuro per lo shipping? Transizione energetica e carburanti alternativi" è il tema del convegno promosso dal Propeller Club Port of Leghorn, guidato da Maria Gloria Giani Pollastrini e tenutosi a **Livorno** presso lo Yacht Club. Un interrogativo centrale per il futuro della marittimità, sul quale hanno discusso alcuni rappresentanti del cluster marittimo e portuale italiano:

Massimo Seno, ammiraglio capo ufficio Il Reparto del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Francesco Tomas, capitano di vascello, capo reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto, Michela Nardulli, chairman di Italia Marittima, Dario Mazzarelli, ceo di Bio Bunkermed, Sara Evangelisti, ceo di Gas&Heat. Con la partecipazione, inoltre, della presidente ENI, Lucia Calvosa e del presidente regionale, Eugenio Giani Giani, monsignor Simone Giusti, vescovo di **Livorno**. In merito al convegno pubblichiamo il contributo di Luca Brandimarte, avvocato responsabile Ports,

Logistics & Competition di Assarmatori e moderatore dell'iniziativa: «Se, da un lato, il processo di decarbonizzazione è un processo imposto dal legislatore europeo ed è ineluttabile» - scrive Brandimarte - «dall'altro lato, il regime ETS prevede che i proventi derivanti dall'applicazione della misura debbano essere "spesi" per investire in - e accelerare il passaggio a - forme di trasporto che contribuiscano in modo significativo alla de-carbonizzazione del settore marittimo. Il tutto anche con riferimento al miglioramento dell'efficienza energetica delle navi, dei porti, nonché all'utilizzo di tecnologie ed infrastrutture innovative e combustibili alternativi sostenibili (come l'idrogeno e l'ammoniaca prodotti a partire da fonti rinnovabili) e tecnologie di propulsione a zero emissioni (Cfr. art. 10, par. 3, lett. f), Direttiva (UE) n. 959/2023). Detto ciò, se stimiamo il gettito che l'ETS può generare in Italia su base annua (pari a circa 7,5 miliardi di Euro) possiamo ipotizzare che, ai sensi della normativa europea, il 75% di tale importo sia riassegnato al nostro Paese (in quanto paese produttore) che, a sua volta, deve destinarlo alla de-carbonizzazione del settore. L'impianto normativo nazionale di riferimento sull'argomento, da cui prendere spunto in un'ottica di riduzione delle emissioni e di promozione degli investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, seppur riferito ad altri settori del trasporto [ndr: quello aereo], è già esistente ed è il D.Lgs. n. 47/2020. Sul punto, quindi, posto che abbiamo già un esempio di come si possano impiegare i fondi disponibili ai fini della transizione energetica e della de-carbonizzazione, ci aspettiamo che il recepimento della Direttiva sull'ETS per il trasporto marittimo, ed in particolare la disposizione di cui all'articolo 10 sull'impiego delle risorse derivanti dall'applicazione della misura avvenga



11/21/2023 13:10

Transizione energetica, quale futuro per lo shipping? Ne ha discusso il convegno promosso dal Propeller Club Port of Leghorn - Contributo di Luca Brandimarte, responsabile Ports, Logistics & Competition di Assarmatori. **LIVORNO** - "Quale futuro per lo shipping? Transizione energetica e carburanti alternativi" è il tema del convegno promosso dal Propeller Club Port of Leghorn, guidato da Maria Gloria Giani Pollastrini e tenutosi a Livorno presso lo Yacht Club. Un interrogativo centrale per il futuro della marittimità, sul quale hanno discusso alcuni rappresentanti del cluster marittimo e portuale italiano: Massimo Seno, ammiraglio capo ufficio Il Reparto del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Francesco Tomas, capitano di vascello, capo reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto, Michela Nardulli, chairman di Italia Marittima, Dario Mazzarelli, ceo di Bio Bunkermed, Sara Evangelisti, ceo di Gas&Heat. Con la partecipazione, inoltre, della presidente ENI, Lucia Calvosa e del presidente regionale, Eugenio Giani Giani, monsignor Simone Giusti, vescovo di Livorno. In merito al convegno pubblichiamo il contributo di Luca Brandimarte, avvocato responsabile Ports, Logistics & Competition di Assarmatori e moderatore dell'iniziativa: «Se, da un lato, il processo di de-carbonizzazione è un processo imposto dal legislatore europeo ed è ineluttabile» - scrive Brandimarte - «dall'altro lato, il regime ETS prevede che i proventi derivanti dall'applicazione della misura debbano essere "spesi" per investire in - e accelerare il passaggio a - forme di trasporto che contribuiscano in modo significativo alla de-carbonizzazione del settore marittimo. Il tutto anche con riferimento al miglioramento dell'efficienza energetica delle navi, dei porti, nonché all'utilizzo di tecnologie ed infrastrutture innovative e combustibili alternativi sostenibili (come l'idrogeno e l'ammoniaca prodotti a partire da fonti rinnovabili) e tecnologie di propulsione a zero emissioni (Cfr. art. 10, par. 3, lett. f), Direttiva (UE) n. 959/2023).

Corriere Marittimo

Livorno

correttamente e permetta il concreto utilizzo del gettito generato su base annuale. In questo contesto, pertanto, è chiaro che di tale gettito dovrà essere, tra le altre, re-impiegato - oltre che dall'armamento e dalle principali industrie, ivi incluse quelle della filiera, che senz'altro dovranno farsi trovare pronte - da due categorie di operatori appartenenti alla nostra industry. Vale a dire i produttori di carburanti alternativi e gli operatori che si occupano della distribuzione degli stessi e cioè i "bunkeratori" e, soprattutto, i depositi costieri). Ora, posto che è essenziale valutare ed incentivare progetti per lo sviluppo di carburanti alternativi, è altresì necessario che anche gli impianti di deposito costiero assumano considerata la propria natura di infrastrutture essenziali, l'impegno di effettuare gli investimenti necessari per consentire la transizione energetica negli scali portuali anche nel rispetto di quanto previsto, da ultimo, dal Regolamento (UE) n. 1804/2023 (c.d. "Regolamento AFIR") al fine di poter mettere a disposizione dell'utente nave tali carburanti alternativi. Trattasi questo di un cambio di paradigma che, tuttavia, aprirà il mercato a nuovi scenari in un settore che da sempre ha utilizzato il carburante fossile e porterà ad investimenti che, seppur gravosi, saranno senz'altro remunerativi e permetteranno all'intera filiera del trasporto marittimo-portuale di beneficiarne».

Tra passato, presente e futuro: per un'equità di genere nei porti

LIVORNO E' stato presentato presso la Sala Consiglio del Palazzo del Portuale l'evento Tra passato, presente e futuro: per un'equità di genere nei porti, in agenda il prossimo venerdì 24 novembre 2023 promosso e organizzato dalla Compagnia Portuale di Livorno, in collaborazione con il Comune di Livorno, patrocinato dall'Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali (ANCIP). porto delle donne Rispetto alla questione di genere del lavoro nei porti siamo un po' a valle di questa iniziativa. Nel senso che sono stati organizzati alcuni mesi fa due importanti convegni in riferimento a questa situazione e che hanno un po' smosso le acque da questo punto di vista anche in altre realtà portuali. L'iniziativa di venerdì viene appunto a valle: è il momento per un focus su questa tematica, importante quanto mai attuale ricorda Enzo Raugei, numero uno della Compagnia Portuale di Livorno. La nostra città rappresenta un punto avanzato, perché noi siamo partiti nel lontano 1982 con le prime tre assunzioni femminili: oggi, siamo arrivati nel nostro gruppo a quota 57 lavoratrici. Ma l'evento fornirà l'occasione per trattare criticità attuali, sia a livello nazionale che prettamente locale: dalla riforma dei porti, con la scelta della governance delle **AdSp**. Oltre a voler ribadire un po' alcune posizioni e mettere anche alcuni paletti rispetto alla tematica del lavoro nei porti, sugli articoli 16, 17 e 18 con tutta una serie di focalizzazioni. Senza dimenticare le questioni più scottanti del futuro dello scalo labronico: La vicenda TDT che ci preoccupa rispetto a uno scenario che si va profilando, al momento decisamente diverso da quello immaginato un anno fa sottolinea Raugei. L'assessora Bonciani torna invece a tirare le fila del progetto 'Il porto delle donne' al quale tiene in particolar modo: Ci saranno diverse compagnie portuali affiliate a Ancip ma anche la Culm di Genova, tutte presenti in platea con alcune lavoratrici portuali per affrontare un tema che credo sia centrale oggi anticipa I porti necessitano di diventare sempre più luoghi attrattivi per i talenti e per le nuove generazioni. E i talenti non hanno genere: per questo, è fondamentale rappresentare questo lavoro alle nuove generazioni, come opportunità di lavoro donne

Ore 9.30 Accoglienza Partecipanti
Ore 10.00 Saluti Istituzionali: Luca Salvetti-Sindaco di Livorno, Luciano Guerrieri- Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
Saluti Associazione Patrocinante: Luca Grilli- Presidente ANCIP
Saluti: Federica Maineri-Membro della Segreteria regionale PD Toscana con deleghe al turismo e alle politiche del mare
Presentazione: Barbara Bonciani- Assessora al Porto Comune di Livorno
Relazione introduttiva: Enzo Raugei-Presidente Compagnia Portuale di Livorno
Tavole Rotonde: Avvio delle due tavole rotonde in programma, modererà gli interventi la giornalista Morena Pivetti. I relatori si alterneranno sui seguenti tavoli:
Lavoratrici portuali, On. Arturo Scotto- XI Commissione Lavoro pubblico e privato, On. Laura Boldrini- Presidente del Comitato Permanente sui



Messaggero Marittimo

Livorno

diritti umani nel mondo, Francesca Cecchi Consigliera Comune di Livorno e Presidente della VIII Commissione Comunale pari opportunità; Responsabili di imprese associate ANCIP ex artt.16/17 Legge 84/94 dei porti di Trieste, Livorno, Ravenna, Civitavecchia, Napoli; CULMV Genova. Ore 13.00 Conclusioni: On. Valentina Ghio IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni

Ship Mag

Livorno

Compagnia Portuale di Livorno, 24 novembre convegno dedicato all'equità di genere nei porti

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione col Comune e patrocinata dall'Ancep Livorno - Venerdì 24 novembre presso la sede della Compagnia Portuale Livorno si terrà l'iniziativa dal titolo: "tra passato, presente e futuro per un'equità di genere nei porti". L'iniziativa promossa dalla CPL, in collaborazione col Comune di Livorno e patrocinata dall'Associazione nazionale compagnie imprese portuali (Ancep) offrirà l'occasione per discutere i temi della portualità intrecciati con le tematiche di genere nell'ambito lavoro portuale. Il programma dell'evento sarà anticipato dai saluti Istituzionali del Sindaco della città di Livorno Luca Salvetti, del Presidente dell'AdSP MTS Luciano Guerrieri e, in videocollegamento, l'Assessora regionale Alessandra Nardini. Seguiranno, un'introduzione ai lavori da parte del Presidente dell'ANCIP, come patrocinante, Luca Grilli e della componente della Segreteria regionale del Partito Democratico Federica Maineri. Le relazioni introduttive saranno presentate dall'Assessora al Porto Barbara Bonciani e dal Presidente della CPL Enzo Raugei. Due tavole rotonde, moderate dalla giornalista Morena Pivetti, entreranno nel merito dei temi lanciati dalle relazioni. Le

relatrici e relatori che animeranno il dibattito delle tavole rotonde prevedono la presenza di lavoratrici portuali di alcune realtà nazionali, gli onorevoli Laura Boldrini (Presidente del Comitato Permanente sui diritti umani nel mondo), Arturo Scotto XI Commissione Lavoro pubblico e privato, Francesca Cecchi consigliera del Comune di Livorno e Presidente dell'VIII Commissione pari opportunità e responsabili delle Imprese ex artt. 16/17/18 della legge 84/94 dei porti di: Ravenna, **Trieste**, Livorno, Civitavecchia, Venezia, Napoli e Genova. Concluderà i lavori l'ON. Valentina Ghio IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni. Durante l'iniziativa ha garantito la presenza in videocollegamento la Segretaria nazionale del Partito Democratico Elly Schlein. L'Assessora Barbara Bonciani esprime soddisfazione "per la realizzazione di un evento a Livorno sui temi della portualità capace di valorizzare le politiche di genere. Il tema del lavoro femminile nei porti verrà infatti affrontato all'interno di una riflessione che mette a sistema la parte datoriale, le lavoratrici e Parlamentari della Repubblica italiana sul futuro dei porti, con lo scopo di comprendere in che modo migliorare la presenza femminile negli scali". Il Presidente della CPL Enzo Raugei, con questa iniziativa, intende "evidenziare le questioni relative alla portualità nazionale (tra cui l'annunciata riforma della legge 84/94), le opportunità di genere ed i relativi scenari di sviluppo sul nostro territorio e nei porti in generale".



11/21/2023 20:06 Daniele Paganini

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione col Comune e patrocinata dall'Ancep Livorno - Venerdì 24 novembre presso la sede della Compagnia Portuale Livorno si terrà l'iniziativa dal titolo: "tra passato, presente e futuro per un'equità di genere nei porti". L'iniziativa promossa dalla CPL, in collaborazione col Comune di Livorno e patrocinata dall'Associazione nazionale compagnie imprese portuali (Ancep) offrirà l'occasione per discutere i temi della portualità intrecciati con le tematiche di genere nell'ambito lavoro portuale. Il programma dell'evento sarà anticipato dai saluti Istituzionali del Sindaco della città di Livorno Luca Salvetti, del Presidente dell'AdSP MTS Luciano Guerrieri e, in videocollegamento, l'Assessora regionale Alessandra Nardini. Seguiranno, un'introduzione ai lavori da parte del Presidente dell'ANCIP, come patrocinante, Luca Grilli e della componente della Segreteria regionale del Partito Democratico Federica Maineri. Le relazioni introduttive saranno presentate dall'Assessora al Porto Barbara Bonciani e dal Presidente della CPL Enzo Raugei. Due tavole rotonde, moderate dalla giornalista Morena Pivetti, entreranno nel merito dei temi lanciati dalle relazioni. Le relatrici e relatori che animeranno il dibattito delle tavole rotonde prevedono la presenza di lavoratrici portuali di alcune realtà nazionali, gli onorevoli Laura Boldrini (Presidente del Comitato Permanente sui diritti umani nel mondo), Arturo Scotto XI Commissione Lavoro pubblico e privato, Francesca Cecchi consigliera del Comune di Livorno e Presidente dell'VIII Commissione pari opportunità e responsabili delle Imprese ex artt. 16/17/18 della legge 84/94 dei porti di: Ravenna, Trieste, Livorno, Civitavecchia, Venezia, Napoli e Genova. Concluderà i lavori l'ON. Valentina Ghio IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni. Durante l'iniziativa ha garantito la presenza in videocollegamento la Segretaria nazionale del Partito Democratico Elly Schlein. L'Assessora Barbara Bonciani esprime soddisfazione "per la realizzazione di un

Shipping Italy

Livorno

L'Adsp mette in pausa di riflessione le assunzioni in banchina a Livorno

Equilibrio instabile fra 16, 17 e 18 e dinamica anagrafica impongono all'ente una rivisitazione degli assetti: per due mesi modifiche agli organici di terminal e imprese solo su autorizzazione di Palazzo Rosciano 21 Novembre 2023 Fino a tutto gennaio 2024 imprese portuali e terminalisti di **Livorno** dovranno necessariamente chiedere l'autorizzazione dell'Autorità di sistema portuale se vorranno procedere ad assunzioni o licenziamenti. Lo ha stabilito un'ordinanza dell'ente che ha temporaneamente sospeso il regime vigente in base a cui alle imprese autorizzate in base all'articolo 16 basta una formale comunicazione per procedere a variazioni dell'organico pari o inferiori al 10%. "Dall'analisi degli attuali assetti operativi/organici delle imprese autorizzate ai sensi dell'art.16 della Legge negli scali del sistema portuale di giurisdizione, come meglio definiti nell'aggiornamento 2023 al 'Piano dell'organico dei lavoratori del porto' adottato con Provvedimento presidenziale n.108 del 04 agosto 2023, è emersa chiara ed evidente la necessità di procedere ad una revisione complessiva del 'modello di lavoro' adottato nei porti di giurisdizione, con particolare riferimento a quello di **Livorno**, in modo da poterlo adeguare rispetto alle intervenute dinamiche di mercato, garantendone la sostenibilità operativa ed economica" si legge nel provvedimento. "Nell'ultimo periodo - dettaglia a SHIPPING ITALY Matteo Paroli, segretario generale dell'Adsp toscana - abbiamo osservato un gap negativo fra l'utilizzo effettivo dell'articolo 17 (Alp, il fornitore di manodopera temporanea dello scalo, società partecipata da dodici terminalisti e imprese portuali, oltre alla piccola quota di garanzia mantenuta da Adsp, ndr) e il suo organico. Inoltre alcuni 16 stavano aumentando i propri organici senza un'apparente corrispettivo aumento di attività". Da qui la necessità di una sorta di stop per fare il punto: "L'equilibrio raggiunto fra 16, 17 e 18 a **Livorno** sta mostrando fragilità, probabilmente connesse almeno in parte all'ingrandimento del naviglio medio. A questo si aggiunge un altro grande punto interrogativo, non solo livornese, costituito dall'anagrafe del lavoro portuale. L'età media elevata, lo status di lavoro usurante non riconosciuto, la necessità di meccanismi pubblici di supporto al ricambio generazionale sono temi sempre più all'ordine del giorno, sentiti tanto dai lavoratori quanto dalle imprese. Anche in relazione a ciò e alla possibilità (esplicitamente richiamata dall'ordinanza, ndr) di prossimi interventi normativi in materia, abbiamo deciso di aumentare ancora la supervisione dell'Adsp sulle dinamiche del lavoro in banchina, dandoci intanto tempo due mesi e mezzo" aggiunge Paroli. Da vedere che nel mentre il legislatore - come richiesto ancora ieri dalle sigle datoriali del Ccnl (in fase di faticoso rinnovo peraltro) - intenda davvero intervenire a breve: "Qualche bozza è circolata, ma al momento alle viste non c'è nulla. L'iniziativa di Adsp, ad ogni modo, prescinde. E, come mi pare gli operatori abbiano capito, promuovendola in sede



Shipping Italy
L'Adsp mette in pausa di riflessione le assunzioni in banchina a Livorno
11/21/2023 15:29 Nicola Capuzzo

Equilibrio instabile fra 16, 17 e 18 e dinamica anagrafica impongono all'ente una rivisitazione degli assetti: per due mesi modifiche agli organici di terminal e imprese solo su autorizzazione di Palazzo Rosciano 21 Novembre 2023 Fino a tutto gennaio 2024 imprese portuali e terminalisti di Livorno dovranno necessariamente chiedere l'autorizzazione dell'Autorità di sistema portuale se vorranno procedere ad assunzioni o licenziamenti. Lo ha stabilito un'ordinanza dell'ente che ha temporaneamente sospeso il regime vigente in base a cui alle imprese autorizzate in base all'articolo 16 basta una formale comunicazione per procedere a variazioni dell'organico pari o inferiori al 10%. "Dall'analisi degli attuali assetti operativi/organici delle imprese autorizzate ai sensi dell'art.16 della Legge negli scali del sistema portuale di giurisdizione, come meglio definiti nell'aggiornamento 2023 al 'Piano dell'organico dei lavoratori del porto' adottato con Provvedimento presidenziale n.108 del 04 agosto 2023, è emersa chiara ed evidente la necessità di procedere ad una revisione complessiva del 'modello di lavoro' adottato nei porti di giurisdizione, con particolare riferimento a quello di Livorno, in modo da poterlo adeguare rispetto alle intervenute dinamiche di mercato, garantendone la sostenibilità operativa ed economica" si legge nel provvedimento. "Nell'ultimo periodo - dettaglia a SHIPPING ITALY Matteo Paroli, segretario generale dell'Adsp toscana - abbiamo osservato un gap negativo fra l'utilizzo effettivo dell'articolo 17 (Alp, il fornitore di manodopera temporanea dello scalo, società partecipata da dodici terminalisti e imprese portuali, oltre alla piccola quota di garanzia mantenuta da Adsp, ndr) e il suo organico. Inoltre alcuni 16 stavano aumentando i propri organici senza un'apparente corrispettivo aumento di attività". Da qui la necessità di una sorta di stop per fare il punto: "L'equilibrio raggiunto fra 16, 17 e 18 a Livorno: sta mostrando fragilità, probabilmente connesse almeno in parte all'ingrandimento

Shipping Italy

Livorno

di commissione consultiva, è volta a migliorare la situazione di tutti senza intaccare la flessibilità consentita alle imprese in tema d'organici. Prova ne sia che ancora recentemente è stata autorizzata, previa istruttoria una manciata di assunzioni da parte di un 16". A.M.

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI VASTO, BOCCHINO (LEGA): "INFRASTRUTTURA STRATEGICA, FINANZIAMENTI PER 12 MILIONI"

VASTO - "Insieme alla Lega e a tutto il centrodestra abbiamo sempre ritenuto il porto di Punta Penna una infrastruttura strategica per la nostra regione e il nostro impegno in tale direzione è stato massimo fin dal nostro insediamento abbiamo lavorato in questa direzione". Lo dice il consigliere regionale della Lega Sabrina Bocchino ricevendo le istanze pervenute nei giorni scorsi dagli industriali e dagli operatori portuali del territorio vastese. "Condividiamo appieno le richieste di imprese e operatori che per reggere il mercato e la concorrenza hanno evidenziato la necessità che lo scalo portuale rappresenti il perno di un hub logistico efficiente - dice l'esponente del Carroccio - Tant'è che nel corso di questi cinque anni abbiamo intercettato fondi e finanziamenti per almeno 12 milioni di euro per il suo potenziamento e siamo certi che continueremo ad operare nella direzione che ancora oggi chiede chi in quello scalo opera." "Valutiamo positivamente la disponibilità dell'Autorità portuale del Medio Adriatico Centrale alla collaborazione massima - aggiunge Bocchino - a cominciare dall'attuazione dell'ultimo miglio ferroviario fino all'assunzione della responsabilità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dello scalo di Punta Penna, ma soprattutto la disponibilità ad intraprendere collaborativamente iniziative volte a favorire la ulteriore crescita del porto di Punta Penna". "Io in primis, ma credo di poter parlare a nome della Lega, il mio partito, e di tutto centrodestra che dopo aver ben governato per cinque anni la Regione aspira legittimamente alla riconquista del Governo regionale - sostiene il consigliere regionale della Lega - siamo certi di poter affiancare e sostenere la crescita del porto vastese che rappresenta anche un perno importante su cui fare leva per difendere e, magari, incrementare l'occupazione in tutto il territorio teatino e non solo che ne avrebbe ricadute importanti e per questo ci impegneremo anche a collaborare per il reperimento di fondi e finanziamenti necessari". "È innegabile il valore strategico della infrastruttura - dice ancora Bocchino - che deve essere messa in condizione di operare al meglio anche agendo sull'ampiezza del piazzale e il dragaggio dei fondali per predisporre un ambiente idoneo alle esigenze di trasporto delle industrie locali, e noi siamo pronti a fare quanto necessario".



VASTO - "Insieme alla Lega e a tutto il centrodestra abbiamo sempre ritenuto il porto di Punta Penna una infrastruttura strategica per la nostra regione e il nostro impegno in tale direzione è stato massimo fin dal nostro insediamento abbiamo lavorato in questa direzione". Lo dice il consigliere regionale della Lega Sabrina Bocchino ricevendo le istanze pervenute nei giorni scorsi dagli industriali e dagli operatori portuali del territorio vastese. "Condividiamo appieno le richieste di imprese e operatori che per reggere il mercato e la concorrenza hanno evidenziato la necessità che lo scalo portuale rappresenti il perno di un hub logistico efficiente - dice l'esponente del Carroccio - Tant'è che nel corso di questi cinque anni abbiamo intercettato fondi e finanziamenti per almeno 12 milioni di euro per il suo potenziamento e siamo certi che continueremo ad operare nella direzione che ancora oggi chiede chi in quello scalo opera." "Valutiamo positivamente la disponibilità dell'Autorità portuale del Medio Adriatico Centrale alla collaborazione massima - aggiunge Bocchino - a cominciare dall'attuazione dell'ultimo miglio ferroviario fino all'assunzione della responsabilità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dello scalo di Punta Penna, ma soprattutto la disponibilità ad intraprendere collaborativamente iniziative volte a favorire la ulteriore crescita del porto di Punta Penna". "Io in primis, ma credo di poter parlare a nome della Lega, il mio partito, e di tutto centrodestra che dopo aver ben governato per cinque anni la Regione aspira legittimamente alla riconquista del Governo regionale - sostiene il consigliere regionale della Lega - siamo certi di poter affiancare e sostenere la crescita del porto vastese che rappresenta anche un perno importante su cui fare

Salvati tre migranti chiusi in un container al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Viaggiavano clandestinamente all'interno di un container, e rischiavano di rimanere intrappolati lì dentro ancora per molto. Ad accorgersi della loro presenza, con urla e richieste di aiuto provenienti dal cassone, gli operai di un'officina dove era stato trasferito il container che, sbarcato al porto di **Civitavecchia**, a causa di un malfunzionamento aveva bisogno di un intervento di riparazione. A quel punto gli operai hanno subito chiamato i Vigili del fuoco e la Polizia. Gli uomini della caserma Bonifazi hanno provveduto ad aprire il cassone, sigillato, da dove sono usciti tre uomini, africani, in apparenti buone condizioni ma impauriti per il viaggio e per essere soprattutto rimasti chiusi all'interno del container chissà per quanto tempo. Uno dei tre ha provato a scappare, ma è stato subito intercettato e fermato dalla Polizia. Tutti e tre sono stati quindi affidati alle cure dei sanitari del 118 giunti sul posto e trasferiti al pronto soccorso del San Paolo per accertamenti. Le loro condizioni generali sono apparse buone, ma nel frattempo la Polizia ha avviato le indagini per risalire all'identità dei tre migranti, tutti senza documenti, e per ricostruire il viaggio che hanno affrontato, chiarendo da quale nave sia stato scaricato il container e quale rotta abbia seguito.



"I Tavoli del mare" per «Valorizzare e proteggere i prodotti locali»

FIUMICINO - Si è svolto, presso il Salsedine Expo, l'evento "I Tavoli del mare", organizzato da ilfaroonline.it insieme al Comune di **Fiumicino** con il contributo della Regione Lazio. Presenti in sala il Presidente del Consiglio comunale, Roberto Severini, gli assessori Stefano Costa per l'ambiente e Raffaello Biselli per le Attività produttive, promotori dell'iniziativa, l'assessore alla Pesca della Regione Lazio, Giancarlo Righini, il comandante della Capitaneria di **Porto Roma-Fiumicino**, Giuseppe Strano ed alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria. «Valorizzare i prodotti locali è l'obiettivo di questa amministrazione. È in progetto la creazione di un grande mercato rionale, nella zona di Maccarese, che sarà dedicato alla vendita dei prodotti tipici del territorio, una sorta di mercato a Km 0. Inoltre è nostra intenzione replicare anche a **Fiumicino**, già a partire dal prossimo anno, così come Coldiretti a Circo Massimo, un punto d'incontro stabile, tra consumatore e produttore». Dichiarò l'Assessore Biselli durante il convegno di sabato. Tre i tavoli di lavoro organizzati al dibattito; per la pesca, la ristorazione ed il GAL (Gruppo Azione Locale). È stato inoltre assegnato il premio "Faro d'oro", consegnato a Marco Maurelli, Presidente del Gal, che si è distinto nell'impegno verso il mare, soprattutto nel settore turistico balneare e portuale. Nella fase conclusiva del convegno sono stati affrontati due temi rilevanti per il futuro della pesca. Dichiarata dalla vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, l'imminente convocazione della Cabina di Regia di Zls Lazio ("Zona logistica semplificata"). Si tratta di un'Istituzione che permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasporti stico, in grado di creare una forte interconnessione tra i porti ed i comuni collocati nell'entroterra del territorio. Un accordo tra Cina ed Unione Europea; Pechino vorrebbe infatti espandersi con i propri pescherecci nel Mediterraneo e questo preoccupa molto gli europei in quanto, il modus operandi cinese, "contribuirebbe ad aumentare l'inquinamento nelle acque" e potrebbe avere un impatto negativo sulle attività di pesca.



11/21/2023 14:50

FIUMICINO - Si è svolto, presso il Salsedine Expo, l'evento "I Tavoli del mare", organizzato da ilfaroonline.it insieme al Comune di Fiumicino con il contributo della Regione Lazio. Presenti in sala il Presidente del Consiglio comunale, Roberto Severini, gli assessori Stefano Costa per l'ambiente e Raffaello Biselli per le Attività produttive, promotori dell'iniziativa, l'assessore alla Pesca della Regione Lazio, Giancarlo Righini, il comandante della Capitaneria di Porto Roma-Fiumicino, Giuseppe Strano ed alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria. «Valorizzare i prodotti locali è l'obiettivo di questa amministrazione. È in progetto la creazione di un grande mercato rionale, nella zona di Maccarese, che sarà dedicato alla vendita dei prodotti tipici del territorio, una sorta di mercato a Km 0. Inoltre è nostra intenzione replicare anche a Fiumicino, già a partire dal prossimo anno, così come Coldiretti a Circo Massimo, un punto d'incontro stabile, tra consumatore e produttore». Dichiarò l'Assessore Biselli durante il convegno di sabato. Tre i tavoli di lavoro organizzati al dibattito; per la pesca, la ristorazione ed il GAL (Gruppo Azione Locale). È stato inoltre assegnato il premio "Faro d'oro", consegnato a Marco Maurelli, Presidente del Gal, che si è distinto nell'impegno verso il mare, soprattutto nel settore turistico balneare e portuale. Nella fase conclusiva del convegno sono stati affrontati due temi rilevanti per il futuro della pesca. Dichiarata dalla vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, l'imminente convocazione della Cabina di Regia di Zls Lazio ("Zona logistica semplificata"). Si tratta di un'Istituzione che permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasporti stico, in grado di creare una forte interconnessione tra i porti ed i comuni collocati nell'entroterra del territorio. Un accordo tra Cina ed Unione Europea; Pechino vorrebbe infatti espandersi con i propri pescherecci nel Mediterraneo e questo preoccupa molto gli europei in quanto, il modus operandi cinese, "contribuirebbe ad aumentare l'inquinamento nelle

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Salvati tre migranti chiusi in un container al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Viaggiavano clandestinamente all'interno di un container, e rischiavano di rimanere intrappolati lì dentro ancora per molto. Ad accorgersi della loro presenza, con urla e richieste di aiuto provenienti dal cassone, gli operai di ... Condividi **CIVITAVECCHIA** - Viaggiavano clandestinamente all'interno di un container, e rischiavano di rimanere intrappolati lì dentro ancora per molto. Ad accorgersi della loro presenza, con urla e richieste di aiuto provenienti dal cassone, gli operai di un'officina dove era stato trasferito il container che, sbarcato al **porto** di **Civitavecchia**, a causa di un malfunzionamento aveva bisogno di un intervento di riparazione. A quel punto gli operai hanno subito chiamato i Vigili del fuoco e la Polizia. Gli uomini della caserma Bonifazi hanno provveduto ad aprire il cassone, sigillato, da dove sono usciti tre uomini, africani, in apparenti buone condizioni ma impauriti per il viaggio e per essere soprattutto rimasti chiusi all'interno del container chissà per quanto tempo. Uno dei tre ha provato a scappare, ma è stato subito intercettato e fermato dalla Polizia. Tutti e tre sono stati quindi affidati alle cure dei sanitari del 118 giunti sul posto e trasferiti al pronto soccorso del San Paolo per accertamenti. Le loro condizioni generali sono apparse buone, ma nel frattempo la Polizia ha avviato le indagini per risalire all'identità dei tre migranti, tutti senza documenti, e per ricostruire il viaggio che hanno affrontato, chiarendo da quale nave sia stato scaricato il container e quale rotta abbia seguito. Condividi.



CIVITAVECCHIA - Viaggiavano clandestinamente all'interno di un container, e rischiavano di rimanere intrappolati lì dentro ancora per molto. Ad accorgersi della loro presenza, con urla e richieste di aiuto provenienti dal cassone, gli operai di ... Condividi CIVITAVECCHIA - Viaggiavano clandestinamente all'interno di un container, e rischiavano di rimanere intrappolati lì dentro ancora per molto. Ad accorgersi della loro presenza, con urla e richieste di aiuto provenienti dal cassone, gli operai di un'officina dove era stato trasferito il container che, sbarcato al porto di Civitavecchia, a causa di un malfunzionamento aveva bisogno di un intervento di riparazione. A quel punto gli operai hanno subito chiamato i Vigili del fuoco e la Polizia. Gli uomini della caserma Bonifazi hanno provveduto ad aprire il cassone, sigillato, da dove sono usciti tre uomini, africani, in apparenti buone condizioni ma impauriti per il viaggio e per essere soprattutto rimasti chiusi all'interno del container chissà per quanto tempo. Uno dei tre ha provato a scappare, ma è stato subito intercettato e fermato dalla Polizia. Tutti e tre sono stati quindi affidati alle cure dei sanitari del 118 giunti sul posto e trasferiti al pronto soccorso del San Paolo per accertamenti. Le loro condizioni generali sono apparse buone, ma nel frattempo la Polizia ha avviato le indagini per risalire all'identità dei tre migranti, tutti senza documenti, e per ricostruire il viaggio che hanno affrontato, chiarendo da quale nave sia stato scaricato il container e quale rotta abbia seguito. Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"I Tavoli del mare" per «Valorizzare e proteggere i prodotti locali»

FIUMICINO - Si è svolto, presso il Salsedine Expo, l'evento "I Tavoli del mare", organizzato da ilfaroonline.it insieme al I Comune di **Fiumicino** con il contributo della Regione Lazio. Presenti in sala il Presidente del Consiglio comunale, ... Condividi **FIUMICINO** - Si è svolto, presso il Salsedine Expo, l'evento "I Tavoli del mare", organizzato da ilfaroonline.it insieme al I Comune di **Fiumicino** con il contributo della Regione Lazio. Presenti in sala il Presidente del Consiglio comunale, Roberto Severini, gli assessori Stefano Costa per l'ambiente e Raffaello Biselli per le Attività produttive, promotori dell'iniziativa, l'assessore alla Pesca della Regione Lazio, Giancarlo Righini, il comandante della Capitaneria di **Porto Roma-Fiumicino**, Giuseppe Strano ed alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria. «Valorizzare i prodotti locali è l'obiettivo di questa amministrazione. È in progetto la creazione di un grande mercato regionale, nella zona di Maccarese, che sarà dedicato alla vendita dei prodotti tipici del territorio, una sorta di mercato a Km 0. Inoltre è nostra intenzione replicare anche a **Fiumicino**, già a partire dal prossimo anno, così come Coldiretti a Circo Massimo, un punto d'incontro stabile, tra consumatore e produttore». Dichiarò l'Assessore Biselli durante il convegno di sabato. Tre i tavoli di lavoro organizzati al dibattito; per la pesca, la ristorazione ed il GAL (Gruppo Azione Locale). È stato inoltre assegnato il premio "Faro d'oro", consegnato a Marco Maurelli, Presidente del Gal, che si è distinto nell'impegno verso il mare, soprattutto nel settore turistico balneare e portuale. Nella fase conclusiva del convegno sono stati affrontati due temi rilevanti per il futuro della pesca. Dichiarata dalla vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, l'imminente convocazione della Cabina di Regia di Zls Lazio ("Zona logistica semplificata"). Si tratta di un'Istituzione che permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasporti stico, in grado di creare una forte interconnessione tra i porti ed i comuni collocati nell'entroterra del territorio. Un accordo tra Cina ed Unione Europea; Pechino vorrebbe infatti espandersi con i propri pescherecci nel Mediterraneo e questo preoccupa molto gli europei in quanto, il modus operandi cinese, "contribuirebbe ad aumentare l'inquinamento nelle acque" e potrebbe avere un impatto negativo sulle attività di pesca. Condividi.



'Navigare', tanti visitatori, pochi acquisti: mancano posti-barca

Nonostante una forte partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita nel Salone Nautico Internazionale 'Navigare' inaugurato sabato scorso al Molo Luise di Mergellina a Napoli, in corso fino al 26 novembre (esposte oltre 100 imbarcazioni). La maggior parte degli interessati, fanno sapere gli organizzatori, pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente di Afina (Associazione filiera italiana della nautica), Gennaro Amato, analizza così: "L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri". "L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel Golfo di Napoli" aggiunge, dal canto suo, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**. "Laddove si contemplanò gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare" afferma **Annunziata**. "Siamo pronti, come Autorità Portuale, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città" conclude.



Nonostante una forte partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita nel Salone Nautico Internazionale 'Navigare' inaugurato sabato scorso al Molo Luise di Mergellina a Napoli, in corso fino al 26 novembre (esposte oltre 100 imbarcazioni). La maggior parte degli interessati, fanno sapere gli organizzatori, pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente di Afina (Associazione filiera italiana della nautica), Gennaro Amato, analizza così: "L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri". "L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel Golfo di Napoli" aggiunge, dal canto suo, il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**. "Laddove si contemplanò gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare" afferma **Annunziata**. "Siamo pronti, come Autorità Portuale, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città" conclude.

Il Corpo Consolare di Napoli in visita all'Autorità di Sistema Portuale

Il presidente dell'Authority, Annunziata e il segretario Grimaldi hanno illustrato la programmazione e lo sviluppo dei porti del Sistema (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) NAPOLI - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha accolto una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro, svolto stamani presso la sede dell'ente in piazzale Molo Carlo Pisacane, finalizzato al rafforzamento della collaborazione reciproca e per fare il punto sulla programmazione dei porti del Sistema (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia). Presenti all'incontro il presidente dell'Authority, Annunziata e il segretario Grimaldi. Durante l'incontro l'AdSP ha presentato i dati di traffico crocieristico 2023 annunciando un nuovo record in termini di navi e passeggeri. Inoltre è stato illustrato lo stato dell'arte della trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. In sede di riunione sono state affrontate tematiche di economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel Porto di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di Napoli, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di Porto, AdSP e Comune di Napoli. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. «I tre Porti della Campania - continua Annunziata - rappresentano la prima



Il presidente dell'Authority, Annunziata e il segretario Grimaldi hanno illustrato la programmazione e lo sviluppo dei porti del Sistema (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) NAPOLI - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha accolto una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro, svolto stamani presso la sede dell'ente in piazzale Molo Carlo Pisacane, finalizzato al rafforzamento della collaborazione reciproca e per fare il punto sulla programmazione dei porti del Sistema (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia). Presenti all'incontro il presidente dell'Authority, Annunziata e il segretario Grimaldi. Durante l'incontro l'AdSP ha presentato i dati di traffico crocieristico 2023 annunciando un nuovo record in termini di navi e passeggeri. Inoltre è stato illustrato lo stato dell'arte della trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa

Corriere Marittimo

Napoli

industria della regione e il merito è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing». Tre porti che «godono - prosegue Annunziata - di un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro. Nel 2024 arriveranno altre risorse che permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo Sistema Portuale del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di **Napoli** è fermo al 1958». Numeri record nel 2023 per il **porto** di **Napoli** sul fronte dei passeggeri. «A ottobre - afferma Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale». «Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi - afferma Annunziata - bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza». Novità anche per quanto riguarda il Museo dell'Emigrazione che verrà realizzato nel **Porto** di **Napoli**, nel Polo Museale dell'Immacolatella Vecchia, recentemente riqualificata. «Stiamo interloquendo - spiega Annunziata - con la Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana per avviare il migliore percorso possibile affinché si possa riprendere la memoria storica e organizzare il turismo di ritorno di tanti figli di emigranti. La nascita di un Museo di questo tipo gioverà anche ai rapporti diplomatici, oltre che ovviamente al turismo e alla qualità della vita dei cittadini». A proposito della riqualificazione del Beverello, il Segretario Generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi, ha spiegato ai presenti che i lavori termineranno a dicembre e la struttura sarà operativa entro l'estate. A proposito del diporto, come ha spiegato il Presidente Annunziata, «con il centro IMAT - spiega Annunziata - abbiamo avviato uno studio per accogliere mega e giga yacht, compatibilmente alle attività di cabotaggio verso le isole, la cantieristica e il settore crocieristico in aumento costante. In Campania mancano qualche decina di migliaia di posti barca. Sarà molto difficile soddisfare esaustivamente una domanda del genere ma ce la metteremo tutta».

Cronache Della Campania

Napoli

Nel 2023 il porto Napoli è stato il secondo per numero crocieristi

Nel 2023 il porto di Napoli ha registrato un record storico per il numero di crocieristi, con circa 1 milione e 700mila passeggeri transitati. Il dato supera i numeri del 2019, anno di pre pandemia, quando nello scalo partenopeo erano stati 1 milione 340mila. Questi numeri sono stati presentati in occasione dell'incontro "Crociera: il successo del 2023", che si è svolto presso la Stazione marittima. "I numeri registrati nel 2023 costituiscono per Napoli un record storico", ha detto Tomaso Cognolato, Ceo di Terminal Napoli spa. "La città e il suo porto hanno retto a questo forte impatto di presenze in modo molto positivo". Napoli è una delle principali mete ambite dai turisti e in ambito crocieristico è tra le destinazioni preferite del Mediterraneo. Per il 2024, nonostante le difficoltà del panorama geopolitico, si stima un'ulteriore crescita del turismo e del mercato delle crociere. Nel corso del 2023, lo scalo partenopeo ha fatto registrare 448 approdi di navi da crociera. Secondo i dati, 6 crocieristi su 10 tornano nelle città visitate durante la navigazione e ogni crocierista lascia in media sul territorio circa 110 euro. A ciò si aggiungono le ricadute occupazionali: in Italia il settore delle crociere conta 120mila impiegati, che costituiscono circa il 30 per cento degli occupati a livello mondiale. Il porto di Napoli, tra lavoratori diretti e indiretti e indotto, occupa circa 10mila persone. "Registriamo una richiesta di approdi insperati", ha affermato Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. "Pensavamo di recuperare il pre pandemia e invece siamo andati oltre ogni aspettativa". "Ci apprestiamo a varare il piano regolatore del porto di Napoli che risale al 1958, così come in altri porti della Campania", ha aggiunto Annunziata. "Abbiamo la necessità di contemperare gli interessi di un intero territorio, dalla nautica da diporto fino ai mega yacht, passando per gli ulteriori approdi chiesti per le navi da crociera e a richiesta di una cantieristica sempre di maggiore pregio". Le ricadute economiche e occupazionali Il successo del porto di Napoli in ambito crocieristico ha importanti ricadute economiche e occupazionali. Secondo i dati presentati all'incontro "Crociera: il successo del 2023", il valore economico del turismo crocieristico a Napoli nel 2023 è stato di circa 1 miliardo di euro. La spesa media dei crocieristi è di circa 110 euro al giorno, di cui 60 euro per l'alimentazione, 30 euro per gli acquisti e 20 euro per i servizi turistici. Il turismo crocieristico ha anche un importante impatto occupazionale. A Napoli, tra lavoratori diretti e indiretti e indotto, il settore delle crociere occupa circa 10mila persone. Questi dati confermano l'importanza del porto di Napoli per l'economia e l'occupazione della città e del territorio campano.



Cronache Della Campania

Napoli

In Campania mancano 40mila posti barca, crisi per 4mila aziende

C'è interesse crescente per la nautica da diporto, ma mancano le opportunità di ormeggio. Una carenza che sta creando criticità nelle oltre 4mila aziende del settore. E' quanto sta emergendo dalle prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. "L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50mila posti barca per la nautica da diporto e tra questi buona parte nel golfo di Napoli - ha sottolineato il presidente dell'**Autorità Portuale** partenopea, Andrea Annunziata - Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come **Autorità Portuale**, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi

Marina in città", ha aggiunto. In Campania mancano 40mila posti barca "É indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha detto il presidente dell'Associazione Filiera italiana della Nautica, Gennaro Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. "L'acquisto - ha aggiunto Amato - diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del sindaco di Napoli Manfredi, rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4mila aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da otto anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5



11/21/2023 14:48

C'è interesse crescente per la nautica da diporto, ma mancano le opportunità di ormeggio. Una carenza che sta creando criticità nelle oltre 4mila aziende del settore. E' quanto sta emergendo dalle prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. "L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50mila posti barca per la nautica da diporto e tra questi buona parte nel golfo di Napoli - ha sottolineato il presidente dell'Autorità Portuale partenopea, Andrea Annunziata - Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come Autorità Portuale, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città", ha aggiunto. In Campania mancano 40mila posti barca. "É indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha detto il presidente dell'Associazione Filiera italiana della Nautica, Gennaro Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate

Cronache Della Campania

Napoli

e 12 metri", ha concluso.

Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze dei Marina

Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra Regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri ". Sul tema, in maniera attenta e precisa, si è espresso anche il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli, Andrea Annunziata che, in merito alla questione legata all'esiguità degli ormeggi nella nostra Regione, ha le idee molto chiare: " L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel golfo di Napoli. Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come **Autorità Portuale**, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche



Gazzetta di Napoli
 Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze del Marina
 11/21/2023 12:46 Redazione Gazzetta

Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre

Gazzetta di Napoli

Napoli

ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città ". AFINA, intanto, ha pronto un progetto che prevede l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1.200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni. Intanto l'esposizione, che ha accesso gratuito e che consente di provare le barche esposte, osserverà i seguenti orari apertura: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Info www.afina.it In "Economia" In "Eventi".

Il Nautilus

Napoli

Salone nautico di Napoli - Amato "Rischio chiusura 4.000 aziende della filiera nautica"

Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze dei Marina Napoli - Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato.

"É indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi".

Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: "L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra Regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri". Sul tema, in maniera attenta e precisa, si è espresso anche il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata** che, in merito alla questione legata all'esiguità degli ormeggi nella nostra Regione, ha le idee molto chiare: "L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel golfo di Napoli. Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come Autorità Portuale, per le competenze



Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze dei Marina Napoli - Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. "É indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: "L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si

Il Nautilus

Napoli

che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città". AFINA, intanto, ha pronto un progetto che prevede l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1.200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni. Intanto l'esposizione, che ha accesso gratuito e che consente di provare le barche esposte, osserverà i seguenti orari apertura: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Info www.afina.it Foto: Stefano Renna.

Il Nautilus

Napoli

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale accoglie il Corpo Consolare di Napoli

Il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi hanno ospitato stamattina una delegazione del Corpo Consolare di **Napoli**. Al centro dell'incontro, la programmazione e lo sviluppo dei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia **Napoli** - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di **Napoli** (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di **Napoli**. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a **Napoli**, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di **Napoli**, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di **Napoli** e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scalella (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel **Porto** di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di **Napoli**, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di **Porto**, AdSP e Comune di **Napoli**. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. "I tre Porti della Campania - continua Annunziata - rappresentano la prima industria della regione e il merito



11/21/2023 18:38

Il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi hanno ospitato stamattina una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Al centro dell'incontro, la programmazione e lo sviluppo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia Napoli - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di Napoli (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scalella (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa

Il Nautilus

Napoli

è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing». Tre porti che «godono - prosegue Annunziata - di un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro. Nel 2024 arriveranno altre risorse che permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo Sistema Portuale del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di **Napoli** è fermo al 1958. Numeri record nel 2023 per il **porto** di **Napoli** sul fronte dei passeggeri. «A ottobre - afferma Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale". "Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi - afferma Annunziata - bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza". Novità anche per quanto riguarda il Museo dell'Emigrazione che verrà realizzato nel **Porto** di **Napoli**, nel Polo Museale dell'Immacolatella Vecchia, recentemente riqualificata. "Stiamo interloquendo - spiega Annunziata - con la Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana per avviare il migliore percorso possibile affinché si possa riprendere la memoria storica e organizzare il turismo di ritorno di tanti figli di emigranti. La nascita di un Museo di questo tipo gioverà anche ai rapporti diplomatici, oltre che ovviamente al turismo e alla qualità della vita dei cittadini". A proposito della riqualificazione del Beverello, il Segretario Generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi, ha spiegato ai presenti che i lavori termineranno a dicembre e la struttura sarà operativa entro l'estate. A proposito del diporto, come ha spiegato il Presidente Annunziata, "con il centro IMAT - spiega Annunziata - abbiamo avviato uno studio per accogliere mega e giga yacht, compatibilmente alle attività di cabotaggio verso le isole, la cantieristica e il settore crocieristico in aumento costante. In Campania mancano qualche decina di migliaia di posti barca. Sarà molto difficile soddisfare esaustivamente una domanda del genere ma ce la metteremo tutta".

Navigare: molte visite, pochi affari al salone di Napoli. Sos su posti barca. Amato: A rischio chiusura 4 mila Pmi

Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra Regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri ". Sul tema, in maniera attenta e precisa, si è espresso anche il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli, Andrea Annunziata che, in merito alla questione legata all'esiguità degli ormeggi nella nostra Regione, ha le idee molto chiare: " L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel golfo di Napoli. Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come **Autorità Portuale**, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche



Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre

Ildenaro.it

Napoli

ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città ". Afina , intanto, ha pronto un progetto che prevede l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1.200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni. Intanto l'esposizione, che ha accesso gratuito e che consente di provare le barche esposte, osserverà i seguenti orari apertura: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00.

Informare

Napoli

Il porto di Napoli si appresta a chiudere il 2023 con un traffico dei passeggeri record

Annunziata: quest'anno i crocieristi saliranno a 1,6 milioni per 448 approdi. Il porto di Napoli si appresta a chiudere il 2023 con un traffico dei passeggeri e dei crocieristi record. Lo ha evidenziato stamane presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in occasione di un incontro con una delegazione del Corpo Consolare di Napoli: «a ottobre - ha reso noto Andrea Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo». «La tutela ambientale e la sicurezza - ha aggiunto Annunziata - è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia».

Informare

Il porto di Napoli si appresta a chiudere il 2023 con un traffico dei passeggeri record



11/21/2023 18:21

Annunziata: quest'anno i crocieristi saliranno a 1,6 milioni per 448 approdi. Il porto di Napoli si appresta a chiudere il 2023 con un traffico dei passeggeri e dei crocieristi record. Lo ha evidenziato stamane presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in occasione di un incontro con una delegazione del Corpo Consolare di Napoli: «a ottobre - ha reso noto Andrea Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo». «La tutela ambientale e la sicurezza - ha aggiunto Annunziata - è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia».

Napoli Today

Napoli

La denuncia: "A Napoli mancano 40-50mila posti barca da diporto"

Le carenze strutturali Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. "É indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: "L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra Regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri".

Nautica da diporto Sul tema, in maniera attenta e precisa, si è espresso anche il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli, Andrea Annunziata che, in merito alla questione legata all'esiguità degli ormeggi nella nostra Regione, ha le idee molto chiare: "L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel golfo di Napoli. Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come **Autorità Portuale**, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche



Napoli Today

Napoli

ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città". AFINA, intanto, ha pronto un progetto che prevede l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1.200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni.

Napoli Village

Napoli

Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca

Napoli 18/26 Novembre 2023 Navigare 2023 Salone Nautico Internazionale 37 edizione Foto: Stefano Renna NAPOLI - Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra Regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri ". Sul tema, in maniera attenta e precisa, si è espresso anche il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli, Andrea Annunziata che, in merito alla questione legata all'esiguità degli ormeggi nella nostra Regione, ha le idee molto chiare: " L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel golfo di Napoli. Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come **Autorità Portuale**, per le



Napoli 18/26 Novembre 2023 Navigare 2023 Salone Nautico Internazionale 37 edizione Foto: Stefano Renna NAPOLI - Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si

Napoli Village

Napoli

competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città ". AFINA, intanto, ha pronto un progetto che prevede l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1.200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni. Intanto l'esposizione, che ha accesso gratuito e che consente di provare le barche esposte, osserverà i seguenti orari apertura: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Info.

Napoli Village

Napoli

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale accoglie il Corpo Consolare di Napoli

NAPOLI - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di Napoli (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel Porto di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di Napoli, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di Porto, AdSP e Comune di Napoli. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. «I tre Porti della Campania - continua Annunziata - rappresentano la prima industria della regione e il merito è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing». Tre porti che «godono - prosegue Annunziata - di



NAPOLI - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di Napoli (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio,

Napoli Village

Napoli

un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro. Nel 2024 arriveranno altre risorse che permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo **Sistema Portuale** del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di Napoli è fermo al 1958». Numeri record nel 2023 per il porto di Napoli sul fronte dei passeggeri. «A ottobre - afferma Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale». «Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi - afferma Annunziata - bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza». Novità anche per quanto riguarda il Museo dell'Emigrazione che verrà realizzato nel Porto di Napoli, nel Polo Museale dell'Immacolatella Vecchia, recentemente riqualificata. «Stiamo interloquendo - spiega Annunziata - con la Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana per avviare il migliore percorso possibile affinché si possa riprendere la memoria storica e organizzare il turismo di ritorno di tanti figli di emigranti. La nascita di un Museo di questo tipo gioverà anche ai rapporti diplomatici, oltre che ovviamente al turismo e alla qualità della vita dei cittadini». A proposito della riqualificazione del Beverello, il Segretario Generale dell'**AdSP**, Giuseppe Grimaldi, ha spiegato ai presenti che i lavori termineranno a dicembre e la struttura sarà operativa entro l'estate. A proposito del diporto, come ha spiegato il Presidente Annunziata, «con il centro IMAT - spiega Annunziata - abbiamo avviato uno studio per accogliere mega e giga yacht, compatibilmente alle attività di cabotaggio verso le isole, la cantieristica e il settore crocieristico in aumento costante. In Campania mancano qualche decina di migliaia di posti barca. Sarà molto difficile soddisfare esaustivamente una domanda del genere ma ce la metteremo tutta».

Sea Reporter

Napoli

L'AdSP del MTC accoglie il Corpo Consolare di Napoli

Nov 21, 2023 Il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi hanno ospitato stamattina una delegazione del Corpo Consolare di **Napoli**. Al centro dell'incontro, la programmazione e lo sviluppo dei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia. Nella foto: Elio Pacifico, Andrea Annunziata ed Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, Decano del Corpo Consolare di **Napoli** e Console Generale del Venezuela **Napoli** - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di **Napoli**, l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di **Napoli**. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a **Napoli**, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di **Napoli**, Mariano Bruno dal Decano del Corpo Consolare di **Napoli** e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Duceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel **Porto** di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di **Napoli**, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di **Porto**, AdSP e Comune di **Napoli**. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno



Nov 21, 2023 Il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi hanno ospitato stamattina una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Al centro dell'incontro, la programmazione e lo sviluppo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Nella foto: Elio Pacifico, Andrea Annunziata ed Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela Napoli - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di Napoli, l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Duceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa

Sea Reporter

Napoli

Centrale, Andrea Annunziata. «I tre Porti della Campania - continua Annunziata - rappresentano la prima industria della regione e il merito è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing». Tre porti che «godono - prosegue Annunziata - di un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro . Nel 2024 arriveranno altre risorse che permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo Sistema Portuale del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di **Napoli** è fermo al 1958». Numeri record nel 2023 per il **porto** di **Napoli** sul fronte dei passeggeri. «A ottobre - afferma Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine , il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale». «Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi - afferma Annunziata - bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza ». Novità anche per quanto riguarda il Museo dell'Emigrazione che verrà realizzato nel **Porto** di **Napoli**, nel Polo Museale dell'Immacolatella Vecchia, recentemente riqualificata. «Stiamo interloquendo - spiega Annunziata - con la Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana per avviare il migliore percorso possibile affinché si possa riprendere la memoria storica e organizzare il turismo di ritorno di tanti figli di emigranti. La nascita di un Museo di questo tipo gioverà anche ai rapporti diplomatici, oltre che ovviamente al turismo e alla qualità della vita dei cittadini». A proposito della riqualificazione del Beverello , il Segretario Generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi , ha spiegato ai presenti che i lavori termineranno a dicembre e la struttura sarà operativa entro l'estate . A proposito del diporto, come ha spiegato il Presidente Annunziata, «con il centro IMAT - spiega Annunziata - abbiamo avviato uno studio per accogliere mega e giga yacht compatibilmente alle attività di cabotaggio verso le isole, la cantieristica e il settore.

Operazione al porto di Salerno: sequestrati 11mila capi di abbigliamento contraffatti

I capi riportavano immagini stampate e loghi Disney, Dolce&Gabbana, H&M e Warner Bros. Undicimila capi di abbigliamento sono stati sequestrati nell'ambito di un'operazione svolta congiuntamente dall'Ufficio delle Dogane di Salerno e dalla Guardia di Finanza, all'interno del porto commerciale cittadino. I capi in questione ritraevano i marchi di note case di moda. L'intera partita, contenuta in 14 containers provenienti dall'Egitto e pronta per la distribuzione, era destinata a un'azienda del napoletano. L'intervento a seguito dell'analisi dei rischi congiunta sulla merce, in arrivo nel locale scalo commerciale, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Salerno e i militari della Guardia di Finanza, hanno selezionato la spedizione per una verifica fisica. I controlli e gli accertamenti svolti hanno permesso di rinvenire oltre 11172 capi di abbigliamento riportanti immagini stampate e loghi Disney, Dolce&Gabbana, H&M e Warner Bros. Il responsabile della società acquirente e il rappresentante legale della società importatrice sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria di Salerno per importazione e commercio di prodotti contraffatti.



Brindisi Report

Brindisi

Interventi Guardia Costiera a Lampedusa: equipaggio di soccorritori rientra a Brindisi

Per due mesi, nove uomini della locale capitaneria di **porto** hanno dato il loro sostegno all'ordinario dispositivo di soccorso in favore delle innumerevoli imbarcazioni di migranti in difficoltà nell'area. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - Alle prime luci dell'alba di oggi, 21 novembre, ha fatto rientro presso il **porto** di **Brindisi**, dopo oltre due mesi di missione presso la settima squadriglia Guardia Costiera di Lampedusa, la motovedetta d'altura Cp 281. L'impiego dell'unità nell'area del Canale di Sicilia, rientrando nel normale avvicendamento di dispositivi navali operanti per le attività di border surveillance e ricerca e soccorso in mare all'interno delle acque di responsabilità nazionale, è risultato particolarmente utile e apprezzato, stante il momento critico nel panorama migratorio. L'equipaggio brindisino ha assicurato costantemente il pronto impiego, partecipando quotidianamente ai vari interventi di soccorso gestiti sull'isola, nel corso dei quali ha prestato soccorso a diverse centinaia di persone. Lo stesso equipaggio, composto da nove uomini, è stato integrato per l'occasione da personale abilitato "soccorritore marittimo" del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, figura altamente specializzata per gli interventi in acqua, che si è aggiunta all'ordinario dispositivo di soccorso in favore delle innumerevoli imbarcazioni di migranti in difficoltà che hanno raggiunto l'isola durante il periodo di impiego.



Il Nautilus

Brindisi

La motovedetta CP281 rientra a Brindisi dopo l'impiego presso la 7^a Squadriglia Guardia Costiera di Lampedusa

Alle prime luci dell'alba di oggi, 21 novembre, ha fatto rientro presso il porto di Brindisi, dopo oltre due mesi di missione presso la 7^a Squadriglia Guardia Costiera di Lampedusa, la motovedetta d'altura CP 281. L'impiego dell'Unità nell'area del Canale di Sicilia, rientrando nel normale avvicendamento di dispositivi navali operanti per le attività di border surveillance e ricerca e soccorso in mare all'interno delle acque di responsabilità nazionale, è risultato particolarmente utile e apprezzato, stante il momento critico nel panorama migratorio. Sono stati, infatti, eccellenti i risultati conseguiti dall'equipaggio brindisino, che ha assicurato costantemente il pronto impiego, partecipando quotidianamente ai vari interventi di soccorso gestiti sull'isola, nel corso dei quali ha prestato soccorso a diverse centinaia di persone. L'equipaggio dell'Unità, composto da nove uomini, è stato integrato per l'occasione da personale abilitato "soccorritore marittimo" del Corpo delle Capitanerie di Porto, figura altamente specializzata per gli interventi in acqua, che si è aggiunta all'ordinario dispositivo di soccorso in favore delle innumerevoli imbarcazioni di migranti in difficoltà che hanno raggiunto l'isola durante il periodo di impiego. Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera prosegue senza sosta la propria opera nel Mediterraneo Centrale a tutela della vita umana in mare, sotto il costante coordinamento della Centrale Operativa del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.



Cerimonia di battesimo a Gioia Tauro per la nave da record MSC Celestino Maresca

Gioia Tauro, Inaugurata la nave dei record MSC Celestino Maresca **Gioia Tauro** - Cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, presso Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni. La nave è stata presa in consegna dall'armatore nel marzo scorso, presso i cantieri da Hudong-Zhonghua Shipbuilding Group di China State Shipbuilding, cantieri Changxing, di Shanghai. La MSC Celestino Maresca fa parte di una commessa di quattro unità della stessa classe "Super Cargo King" che MSC ha realizzato presso il cantiere navale cinese, per una stazza lorda di 24,116 teu portacontainer ultra-large: lunghe 399,9 metri, larghe 61,5, e un pescaggio a pieno carico di 17 metri dotate di tecnologie di ultima generazione per l'efficientamento energetico. Giunta a **Gioia Tauro** dopo avere navigato sulle rotte dell'estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca storico manager della divisione cargo MSC. Lo scalo di **Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. Dotata di tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, la nave vanta la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del **porto** di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo



Gioia Tauro, Inaugurata la nave dei record MSC Celestino Maresca Gioia Tauro - Cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, presso Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni. La nave è stata presa in consegna dall'armatore nel marzo scorso, presso i cantieri da Hudong-Zhonghua Shipbuilding Group di China State Shipbuilding, cantieri Changxing, di Shanghai. La MSC Celestino Maresca fa parte di una commessa di quattro unità della stessa classe "Super Cargo King" che MSC ha realizzato presso il cantiere navale cinese, per una stazza lorda di 24,116 teu portacontainer ultra-large: lunghe 399,9 metri, larghe 61,5, e un pescaggio a pieno carico di 17 metri dotate di tecnologie di ultima generazione per l'efficientamento energetico. Giunta a Gioia Tauro dopo avere navigato sulle rotte dell'estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca storico manager della divisione cargo MSC. Lo scalo di Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. Dotata di tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, la nave vanta la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEUs nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 TEUS. Il piano di sviluppo messo in campo da TiL per i prossimi anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEUs entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al **porto** un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di **Gioia Tauro** dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del **porto** di **Gioia Tauro**, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria. La cerimonia Moderata dalla giornalista e conduttrice di SkyTg24 Ilaria Iacoviello, la cerimonia si è conclusa con la tradizionale bottiglia che si è infranta sulla murata di dritta della nave dopo il consueto taglio del nastro effettuato dalla Sig.ra Angela Irolla, moglie dello storico manager della divisione cargo MSC, Celestino Maresca, di cui la nave porta il nome. Gli ospiti hanno anche assistito a una spettacolare esibizione del Modulo Dance, progetto guidato da Emanuele Cristofoli alias "Laccio", e del Krystal Quartet, formato da musicisti diplomati al Conservatorio che ha proposto un repertorio musicale con note di jazz e soul.

MSC Celestino Maresca a Gioia Tauro, Agostinelli: "ETS, il futuro del porto in mano alla politica e agli armatori"

GIOIA TAURO - La nave ultra large MSC Celestino Maresca ha fatto ingresso nel porto di Gioia Tauro dove è stata accolta da una cerimonia di battesimo presso il Medcenter Container Terminal alla presenza, oltre che dei rappresentanti della compagnia MSC, dalle autorità, le istituzioni, il cluster, gli stakeholder e la stampa. "È la più importante cerimonia "marinatesca" mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro" - è intervenuto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sottolineando l'importanza dell'evento - "Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a Capitaneria di Porto e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo". Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, Agostinelli ha aggiunto: - "Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale". Riferendosi alla normativa europea ETS ha dichiarato: - "La giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la Direttiva europea ETS disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin dal maggio 2022 alle Associazioni di categoria competenti, e domani invieremo un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee. Desidero soltanto sottolineare, ancora una volta, l'assoluta necessità che, ancor prima di una revisione integrale della normativa, ai 6 porti europei che hanno, come il nostro, caratteristiche di hub di trasbordo fosse riconosciuta almeno la par condicio rispetto a Tangermed e a quei porti trans mediterranei che continueranno ad operare indisturbati e oserei dire favoriti, come se l'inquinamento atmosferico valesse meno, o non valesse affatto, a determinate latitudini. QUESTA DIRETTIVA NON CI PIACE, ma ho fiducia che con l'azione di una politica finalmente trasversale, e con il dialogo con le istituzioni europee che anche noi abbiamo modestamente avviato, Gioia Tauro possa ancora farcela, e devo veramente elogiare il presidente della Regione per il pressing costante effettuato presso i ministri competenti, così come abbiamo apprezzato



GIOIA TAURO - La nave ultra large MSC Celestino Maresca ha fatto ingresso nel porto di Gioia Tauro dove è stata accolta da una cerimonia di battesimo presso il Medcenter Container Terminal alla presenza, oltre che dei rappresentanti della compagnia MSC, dalle autorità, le istituzioni, il cluster, gli stakeholder e la stampa. "È la più importante cerimonia "marinatesca" mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro" - è intervenuto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sottolineando l'importanza dell'evento - "Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a Capitaneria di Porto e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo". Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, Agostinelli ha aggiunto: - "Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale". Riferendosi alla normativa europea ETS ha dichiarato: - "La giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la Direttiva europea ETS disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

la lettera che il ministro Salvini, di concerto con il ministro dell'Ambiente e con altri 6 Ministri dei trasporti della UE ha sottoscritto ai Commissari europei per la richiesta quanto meno di una moratoria sulla applicazione della Direttiva. Mi rivolgo ai nostri lavoratori portuali, del cui impegno non ringrazierò mai abbastanza: non abbiate paura di rimanere soli in questo difficile frangente. Eravamo in tanti il 17 ottobre scorso a difendere il porto di Gioia Tauro e soprattutto il vostro posto di lavoro, c'era tutta la Regione Calabria, Governatore in testa, Sindaci, Istituzioni, Confindustria e Sindacati. Al governatore Occhiuto e al ministro Salvini chiedo di aprire una discussione complessiva sul porto di Gioia Tauro, un focus sulle questioni più impellenti, oltre all'ETS. Mi riferisco all'elettificazione delle banchine e alla soluzione di un contenzioso con un Consorzio regionale, che impedisce il pieno sviluppo delle attività dei terminalisti, attraverso tavoli ministeriali con la Regione Calabria che auspico possano essere avviati da domani. Si è fatto per **Genova**, ministro Salvini, indubbiamente il "porto storico" della nostra economia marittima, ma io sostengo che si possa e si debba fare anche per Gioia Tauro, il gioiello del Sud, l'unico porto nazionale che consente la partecipazione dell'Italia alla architettura planetaria di interscambio dei containers, e le navi che vedete ne sono la prova inconfutabile, mentre il porto con la sua ferrovia portuale si affaccia con ambizione anche al mercato "gateway", con l'altro terminal che movimentava più di 300.000 autoveicoli l'anno". Infine, ma non per ultimo, Agostinelli si è rivolto al comandante Gianluigi Aponte: "E infine mi rivolgo all'armatore MSC, a Lei Comandante Aponte, il suo ritorno qui a Gioia Tauro è tanto gradito quanto significativo, e mi perdoni la consueta franchezza, anzi, proprio perché conosco la sua propensione per le sfide difficili ed i sogni visionari. Lungi da me ogni forma di preghiera, ma anche lo Stato ha investito negli ultimi 15 anni in questo porto circa 170 milioni di euro per imponenti interventi infrastrutturali che hanno reso il vostro terminal perfettamente performante e produttivo, e altri 15 noi stiamo impegnando in queste ore per l'asfaltatura dei piazzali e per la costruzione, unica in Italia, di un edificio ad uso esclusivo di tutti i portuali; Noi siamo l'unica Autorità Portuale, ripeto, unica in Italia, che rimborsa annualmente agli armatori una quota parte delle tasse di ancoraggio introitate, per ringraziarli di aver scelto banchine italiane rispetto a quelle marocchine, egiziane, turche, forse più appetibili per il costo del lavoro, e da domani sicuramente più appetibili per il costo del trasporto, e continueremo a ringraziarli anche nei prossimi anni, e magari a ringraziarli di più. Noi siamo l'unica o fra le pochissime Autorità di Sistema che non ha tartassato nessuno, tramite l'applicazione ai canoni di concessione dei terminalisti di balzelli e misure aggiuntive, magari per ripianare deficit di bilancio, perché i nostri bilanci sono floridi. NOI NON ABBIAMO AVUTO PAURA, quando nel febbraio 2019 prendemmo una decisione molto difficile, anzi, vi abbiamo entusiasticamente aperto le porte di questo terminal meraviglioso, ed è stata la fortuna di questo porto". E ha così concluso: " Io ritengo che l'Autorità Portuale abbia giocato fino in fondo le sue carte; ora, di fronte a questa Direttiva insensata, la parola passa alla politica e alla volontà degli armatori, ma, come è successo negli anni bui della pandemia, il porto di Gioia Tauro,

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

lo abbiamo ripetuto molte volte in questi giorni incerti, anche stavolta NON SI FERMERÀ".

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Inaugurata la Banchina Rimorchiatori

Nella foto: Il taglio del nastro. **GIOIA TAURO** - Un altro tassello è stato messo a segno per la infrastrutturazione del **porto**: dopo 30 anni è stata inaugurata la banchina di ponente, nel suo primo tratto dedicato esclusivamente al servizio rimorchiatori. Da oggi, considerata la posizione della banchina dedicata, posta al centro del canale portuale, ai quattro rimorchiatori in servizio a **Gioia Tauro** sarà garantita una maggiore celerità delle operazioni in sicurezza e, certamente, un più agevole coordinamento delle operazioni. A dare inizio alla cerimonia di inaugurazione, organizzata dalla società Con.Tug, concessionaria nello scalo portuale di **Gioia Tauro** della banchina destinata al servizio di rimorchio, la benedizione impartita dal delegato del Vescovo di Oppido - Mamertina - Palmi, don Giuseppe Varrà. Si è quindi passati al taglio del nastro per mano del comandante Raffaele Porzio, chief executive officer MSC, e del responsabile di Con.Tug a **Gioia Tauro**, Pio Pugliese. Quest'ultimo, nell'aprire la cerimonia, ha voluto ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che ha concesso la possibilità di creare un ormeggio dedicato ai rimorchiatori nello scalo portuale di **Gioia Tauro** e, quindi, all'Autorità Marittima che assicura 24 ore su 24 la sicurezza della navigazione in **porto**. Soddisfazione è stata manifestata del presidente Andrea Agostinelli che ha parlato di momento storico per il **porto** di **Gioia Tauro** che potenzia ulteriormente la sua infrastrutturazione: «La banchina di rimorchio - ha dichiarato - è un asset strategico per il **porto** di **Gioia Tauro**. Mancava da 25 anni e abbiamo trovato la sistemazione logistica ideale al centro del canale portuale. I motivi di sicurezza che ci hanno spinto ad individuare questa scelta saranno pienamente soddisfatti e così tutta la flotta dei rimorchiatori, aumentata recentemente per far fronte alle sempre maggiori dimensioni delle navi che scalano il nostro **porto**. Sono molto soddisfatto - ha concluso Agostinelli - e ringrazio la società concessionaria. Del resto, la presenza del comandante Raffaele Porzio da Ginevra, chief executive officer MSC, conferma il grande impegno della società terminalista nel **porto** di **Gioia Tauro**».



Nella foto: Il taglio del nastro. GIOIA TAURO - Un altro tassello è stato messo a segno per la infrastrutturazione del porto: dopo 30 anni è stata inaugurata la banchina di ponente, nel suo primo tratto dedicato esclusivamente al servizio rimorchiatori. Da oggi, considerata la posizione della banchina dedicata, posta al centro del canale portuale, ai quattro rimorchiatori in servizio a Gioia Tauro sarà garantita una maggiore celerità delle operazioni in sicurezza e, certamente, un più agevole coordinamento delle operazioni. A dare inizio alla cerimonia di inaugurazione, organizzata dalla società Con.Tug, concessionaria nello scalo portuale di Gioia Tauro della banchina destinata al servizio di rimorchio, la benedizione impartita dal delegato del Vescovo di Oppido - Mamertina - Palmi, don Giuseppe Varrà. Si è quindi passati al taglio del nastro per mano del comandante Raffaele Porzio, chief executive officer MSC, e del responsabile di Con.Tug a Gioia Tauro, Pio Pugliese. Quest'ultimo, nell'aprire la cerimonia, ha voluto ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che ha concesso la possibilità di creare un ormeggio dedicato ai rimorchiatori nello scalo portuale di Gioia Tauro e, quindi, all'Autorità Marittima che assicura 24 ore su 24 la sicurezza della navigazione in porto. Soddisfazione è stata manifestata del presidente Andrea Agostinelli che ha parlato di momento storico per il porto di Gioia Tauro che potenzia ulteriormente la sua infrastrutturazione: «La banchina di rimorchio - ha dichiarato - è un asset strategico per il porto di Gioia Tauro. Mancava da 25 anni e abbiamo trovato la sistemazione logistica ideale al centro del canale portuale. I motivi di sicurezza che ci hanno spinto ad individuare questa scelta saranno pienamente soddisfatti e così tutta la flotta dei rimorchiatori, aumentata recentemente per far fronte alle sempre maggiori dimensioni delle navi che scalano il nostro porto. Sono molto soddisfatto - ha concluso Agostinelli - e ringrazio la società concessionaria. Del resto, la presenza del comandante Raffaele

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Msc Celestino Maresca: a Gioia Tauro la cerimonia di battesimo

21 novembre 2023 - Si è svolta ieri presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al **Porto** calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri, ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in Estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. **Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del **porto** di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia.



Unci, il futuro della pesca sarà sostenibile e tecnologico redazione Unci, il futuro della pesca sarà sostenibile e tecnologico 0 commenti Lascia un commento Pubblicità Potrebbe interessarti anche

Convegno a **Messina**: coniugare innovazione e cultura tradizionale si può **MESSINA** - Un convegno all'insegna del futuro della pesca e delle nuove prospettive per chi lavora nel settore. Questo è stato solamente il punto di partenza attorno a cui si sono susseguite le numerose tematiche affrontate nella giornata di sabato 18 novembre durante il convegno "Pesca costiera: Valorizzazione tra tradizione ed innovazione tecnologica", organizzato dall'Unci (Unione Nazionale Cooperative Italiane) presso l'Hotel Capo Peloro Resort di **Messina**. Al centro del dibattito anche il ruolo dei CAT (Centri Assistenza Tecnica), che in convenzione con la Regione Sicilia e l'assessorato regionale alle Attività Produttive si pongono l'obiettivo di prestare assistenza allo sviluppo locale, svolgendo un ruolo di collegamento tra l'amministrazione pubblica e le imprese cooperative. Su questo punto Andrea Amico, presidente Unci Nazionale, intercettato dal Qds, ha sottolineato l'importanza di questo supporto: "I CAT riescono a fornire assistenza a tutte le cooperative, ma anche ai cittadini interessati in materia di cooperazione, perché portano le persone ad essere insieme e non sole". All'inizio i saluti

sono stati dati anche dal Comandante in seconda Antonio Ripoli della Capitaneria di **porto di Messina**, dal dott. Mario De Marco, Vice Presidente della Nuova Federazione Provinciale Unci di **Messina**, oltre che dal Presidente Nazionale dell'Unci, Andrea Amico il quale ha parlato anche dell'importanza di salvaguardare la professione della pesca tradizionale: "Coniugare innovazione e tradizione è una delle sfide correnti, soprattutto se si vuole andare verso un'ottica green per il rispetto dell'ambiente. Si può riuscire nella tradizione a trovare metodi che riescano a rispettare l'ambiente in maniera efficace e produttiva". Al centro della sala conferenze era presente un modello in miniatura della feluca, tradizionale imbarcazione messinese, utilizzata per la pesca del pesce spada. Diversi pescatori, insieme alle autorità della Capitaneria di **Porto di Messina**, hanno partecipato all'evento, intervenendo e dimostrando preoccupazione per il futuro, ma anche l'interesse e la speranza di salvaguardare questa professione. Paolo Mazzeo, referente Unci sul territorio, ha sottolineato l'unicità legata alla tradizione delle feluche: "Queste barche sono bistrattate, non hanno un riparo, sono ormeggiate in scogliere fatiscenti e prevedono enormi spese tra medico di bordo, attrezzature e manutenzione nel periodo in cui rimangono ferme". Il convegno è stato aperto dai saluti istituzionali di Luisa Tosto, direttore regionale Unci Sicilia e dal sindaco di **Messina** Federico Basile: "Tutte le realtà che operano sul territorio hanno l'attenzione da parte della nostra amministrazione - ha affermato il primo cittadino -. Noi cerchiamo di coadiuvare tutti i settori, compresi quelli che operano nel mare e nella pesca. Abbiamo avuto in città il mondiale di pesca sportiva che rappresenta un tema che molti non conoscono e questo incontro serve soprattutto



a fare conoscere aspetti che sono di rilievo per una città di mare come **Messina**". Diversi i temi trattati dai relatori presenti al convegno, tra cui Gennaro Scognamillo, presidente Unci Agroalimentare, che ha parlato delle possibili opportunità del settore in prospettiva futura: "Da una parte c'è chi deve governare l'attività della pesca e dall'altra il pescatore che deve vivere e sopravvivere con il suo lavoro. Noi abbiamo sempre dato importanza a tutto questo - ha affermato Scognamillo -. Abbiamo portato in Europa la voce dei pescatori. Stiamo ragionando sull'economia circolare e stiamo prendendo esempio da territori come la Liguria, dove realizzano prodotti cosmetici e farmaceutici dagli scarti del pescato. C'è anche un'azienda che con la pelle dei pesci realizza delle borse". Intervenuto in video il relatore Livio Ascione ha approfondito il tema del progetto Ariel, spiegando le funzionalità nel dettaglio e sottolineando le difficoltà che oggi affliggono il mondo della pesca: "Questo è un settore in crisi perché dal Covid c'è stata una diminuzione del 40 per cento del pescato, a questo si aggiunge l'aumento del carburante che rende difficile il trasporto e infine il cambiamento climatico. Per questo motivo bisogna attivarsi con un approccio alla pesca interamente dedicato allo sviluppo sostenibile. Il monitoraggio Ariel avviene attraverso dispositivi intelligenti e l'utilizzo dell'app Infopesca dotata di un sistema che prevede un ricevitore di bordo collegato ad un microcomputer in grado di mandare tutti i dati alla centrale operativa, che su cartografia procede con la registrazione di ogni singola boa e ogni utente". Il relatore Giuseppe Gullo, consulente sportelli CAT Unci ha citato diversi esempi di paesi che stanno investendo molto anche nel settore dell'algocoltura: "Bisogna trovare nuove frontiere. In altri Paesi stanno investendo molto sull'alga marina, anch'essa utilizzata nel mondo della cosmetica e della medicina, anche contro il diabete. Una ditta californiana ha ottenuto un brevetto per fare il pane con un miscuglio di grano e alghe. C'è una grande attenzione mondiale su cui l'Unione Europea è in ritardo, mentre altri Paesi stanno investendo fortemente nel mondo delle alghe. Risulta a questo punto necessario investire nel pubblico e nel privato". Appassionati e accorati gli interventi dei pescatori delle più grandi Feluche che pescano esclusivamente nello Stretto di **Messina**, nell'espone le problematiche che vivono per poter esercitare l'attività di pesca in sicurezza. Il Dott. Vincenzo Arcadi - Assistente Tecnico della Capitaneria di **Porto** di **Messina** - Ufficio Pesca, è intervenuto fornendo precisazioni e risposte esaurienti ai vari quesiti posti dai pescatori. Il Dott. Scandurra Salvatore e il Dott. Donato Giovanni rispettivamente Vice Presidente e Consigliere della 6^a Circoscrizione del Comune di **Messina**, hanno dato il loro contributo e la loro disponibilità ai pescatori per cooperare affinché si riesca in tempi brevi a trovare soluzioni fattive e pratiche alle problematiche dei punti di sbarco per le feluche. Unci Sicilia, attivi i Centri di Assistenza Tecnica alle Cooperative (CAT) Anche quest'anno sono attivi in Sicilia gli sportelli Cat (Centri di Assistenza Tecnica alle Cooperative). La Sicilia è al primo posto in Italia nel rapporto fra imprese cooperative e totale delle imprese e, per numero di cooperative, è la seconda regione d'Italia dopo la Lombardia. In Sicilia le cooperative sono in continua crescita anche in questi periodi di crisi economica. Sono dati che rappresentano

un sistema economico e sociale rilevante in grado di dare risposte serie ai vari problemi che attanagliano la nostra Sicilia. La cooperazione siciliana, oltre a rappresentare una parte rilevante del mondo della cooperazione nazionale, è stata ed è senz'altro uno dei più importanti motori di sviluppo non solo economico ma anche sociale. La cooperazione, d'altra parte, rappresenta una tipologia di impresa fortemente indirizzata allo sviluppo economico, alla coesione sociale e ad una più compiuta affermazione dei principi della democrazia economica. In tale contesto tra gli strumenti attivabili che possono rivestire un ruolo decisivo ci sono sicuramente i Cat, Centri di Assistenza Tecnica alle Cooperative. I Cat nascono con l'art. 68 della Legge regionale n. 4/2003; il citato articolo di Legge recita tra l'altro: "al fine di promuovere ed incentivare le opportunità della formula cooperativa, l'Assessorato Regionale delle Attività produttive è autorizzato ad istituire centri di assistenza alle imprese cooperative, ed ancora: le amministrazioni pubbliche possono avvalersi dei centri medesimi allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche ed imprese cooperative utenti". Sebbene si tratti di un solo articolo, già in queste poche righe si individuano con precisione quelli che sono gli obiettivi principali dei Cat ovvero l'assistenza allo sviluppo locale e l'assunzione del ruolo di collegamento tra l'amministrazione pubblica e le imprese cooperative. Attraverso i Cat, con modalità orizzontale, è necessario promuovere e dare vita ad interventi specifici mirati che siano in grado di sostenere lo sviluppo della cooperazione siciliana sia favorendo la crescita di realtà esistenti. Abbiamo vissuto una stagione di riforme, il nuovo diritto societario, la riforma della vigilanza, la legge sul socio lavoratore, la disciplina fiscale ed altre novità ci aspettano: i nuovi regimi di aiuto, la nuova programmazione, lo statuto di cooperativa europea, il nuovo approccio con il fisco che pretende e impone un uso sempre maggiore della telematica. Nei cooperatori questi cambiamenti hanno ingenerato ed ingenerano esigenza di assistenza e coordinamento. I Cat saranno impegnati ad esercitare ogni sforzo con i vari obiettivi: fornire alle Cooperative utenti tutte le necessarie risposte in termini di servizi, assistenza specifica, progettualità, aggregazione e collaborazione con strutture cooperative nazionali, formulare proposte per la creazione di nuove cooperative che, attraverso un'accurata ricerca, analisi ed elaborazione dell'idea progettuale e del territorio, punti a limitare il fenomeno della natalità di imprese non dotate di un valido progetto imprenditoriale che le porterebbe ad un repentino crollo. Il Cat avrà come finalità quella di agire, con modalità orizzontale, a completo supporto delle cooperative utenti offrendo loro una serie di servizi di consulenza aziendale specialistica finalizzata all'aggregazione, internazionalizzazione ed innovazione. A questo si deve aggiungere anche la consulenza finanziaria per la capitalizzazione e patrimonializzazione delle cooperative. Infine le cooperative necessitano di assistenza e coordinamento nei rapporti con la pubblica amministrazione. Esplicitamente: Consulenza informativa fiscale, societaria e giuslavoristica Consulenza all'aggregazione, internazionalizzazione ed innovazione Consulenza alla progettazione Consulenza tecnica, informazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica ed organizzativa Consulenza nel campo della certificazione di qualità, controllo di gestione,

ottenimento di iscrizioni ad albi Consulenza nel campo delle normative sulla sicurezza Servizi di consulenza per lo sviluppo aziendale Consulenza specialistica finanziaria Consulenza alla costituzione di nuove cooperative Assistenza nei rapporti con la pubblica amministrazione Assistenza informativa sugli adeguati assetti organizzativi e compliance programs Promozione della cultura cooperativa nella società La legge istitutiva dei Cat prevede che "Le amministrazioni pubbliche possono avvalersi dei centri medesimi allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese cooperative utenti." Promozione della cultura cooperativa nelle istituzioni e nella società Gli sportelli del Cat, tra le varie funzioni, assolvono al delicato compito di promuovere cultura cooperativa nella società siciliana. Il cittadino potrà ottenere presso le sedi tutta la documentazione necessaria per valutare le diverse opportunità che la cooperazione offre a chi vuole intraprendere un'attività imprenditoriale. Struttura organizzativa Per poter raggiungere il maggior numero di Cooperative in un territorio vasto come quello siciliano il Cat deve avere una strutturazione tale da avere sportelli diffusi nelle varie province. Uinci Sicilia ha attivato gli sportelli in tutte le province siciliane e in territori facilmente raggiungibili anche dalle Province limitrofe e con un maggior numero di utenze. Grazie a questa importante configurazione operativa il Cat sarà caratterizzato da alcuni elementi fondamentali: Capacità di comprendere appieno le esigenze della imprenditorialità cooperativa per ogni settore di competenza; Capacità di fornire consulenza personalizzata ad alto valore aggiunto; Capacità di progettare e gestire strumenti innovativi; Tempestività nella risposta alla cooperativa richiedente. Sul portale multimediale www.uncisicilia.eu c'è un'apposita sezione dedicata al Cat con i servizi che lo stesso è in grado di erogare. Le singole cooperative potranno in questo modo verificare le opportunità a loro disposizione. Gli sportelli lavorano in rete in modo da ottimizzare soprattutto la conoscenza e le competenze dei tecnici/consulenti; pertanto a qualunque cooperativa operante in una qualunque area territoriale siciliana verrà offerta la stessa ampia gamma di servizi con un livello qualitativo omogeneo. Per informazioni sulle sedi attive sul territorio siciliano è possibile contattare la sede regionale di Uinci Sicilia allo 091/308340, oppure visitare il sito www.uncisicilia.eu. È possibile anche inviare una mail all'indirizzo unciregionalesicilia@gmail.com. In questo periodo di emergenza causata dalla crisi energetica, dalla fiammata inflazionistica e dal caro materie prime, i Cat assumono un'importanza strategica al fine di migliorare il dialogo con la pubblica amministrazione e di programmare meglio il futuro e la ricostruzione post-pandemia.

Messina, cantieristica navale: un comparto da salvare

Un tempo fiore all'occhiello dell'economia locale, il settore appare in grande difficoltà, come dimostrano i numeri sempre più contenuti di aziende e occupati. Eppure un rilancio non è impossibile MESSINA - Un tempo motore di occupazione, di qualità e di professionalità elevate, oggi simbolo del declino produttivo. Lo dicono i dati e lo denunciano le organizzazioni sindacali analizzando il ruolo marginale che ormai ha assunto la cantieristica navale messinese. Sono un'ottantina le aziende presenti tra città e provincia a cui aggiungere tante altre piccole realtà che sfuggono alla mappatura. I lavoratori impiegati sono circa 1.500, un numero che si è ridimensionato nel tempo così come si è ridotto l'impatto del settore sull'economia locale. "I grandi marchi - ha evidenziato Daniele David, segretario generale della Fiom di Messina - utilizzano la pratica del sub appalto con salari bassi e qualifiche non riconosciute. C'è un generale contesto di precarietà. La cantieristica è un settore che è stato emarginato in questi anni, non c'è stato un investimento adeguato e su questo tutto il territorio dovrebbe interrogarsi: ciò che un tempo era un elemento importante per l'occupazione adesso propone un quadro sconcertante. Le grandi aziende hanno mantenuto il logo e poi hanno subappaltato, perché così si svincolano dalle responsabilità e nel contempo abbattano i costi". David ha chiamato in causa alcuni attori istituzionali perché intervengano a innescare meccanismi virtuosi, dall'**Autorità portuale**, agli Enti locali, dal Governo regionale a quello nazionale. "Si deve capire - ha aggiunto il rappresentante della Fiom - se vogliono puntare sulla portualità e la cantieristica navale e sul lavoro delle persone o vogliono semplicemente pensare di competere sull'abbattimento dei costi. È preoccupante la situazione dei salari, il fenomeno del dumping contrattuale è dilagante, e invece di utilizzare il contratto metalmeccanico industria, per esempio si utilizza il metalmeccanico artigiano o addirittura quello della logistica che significa per i lavoratori avere 300 o 400 euro al mese in meno in busta paga. Stiamo proponendo a Cisl e Uil un'iniziativa unitaria provinciale su questo tema non soltanto per denunciare il problema ma per capire anche come trovare soluzioni e dare una prospettiva occupazionale vera a centinaia di lavoratori che altrimenti se ne andranno perché non possono vivere con mille euro al mese. Poi c'è la questione del riconoscimento professionale attraverso le qualifiche e quello della sicurezza". A Messina i lavoratori coinvolti sono circa ottocento e i cantieri sono localizzati principalmente nella zona Falcata, area di pregio dove sono previsti interventi di bonifica e riqualificazione con progetti che dovrebbero fare convivere vari segmenti, da quello turistico a quello del recupero dei beni di rilevanza storico artistica fino appunto alla cantieristica navale a cui si vuole dare rilancio. Il tema è al centro del dibattito a vari livelli. Bisogna sempre ricordare



Un tempo fiore all'occhiello dell'economia locale, il settore appare in grande difficoltà, come dimostrano i numeri sempre più contenuti di aziende e occupati. Eppure un rilancio non è impossibile MESSINA - Un tempo motore di occupazione, di qualità e di professionalità elevate, oggi simbolo del declino produttivo. Lo dicono i dati e lo denunciano le organizzazioni sindacali analizzando il ruolo marginale che ormai ha assunto la cantieristica navale messinese. Sono un'ottantina le aziende presenti tra città e provincia a cui aggiungere tante altre piccole realtà che sfuggono alla mappatura. I lavoratori impiegati sono circa 1.500, un numero che si è ridimensionato nel tempo così come si è ridotto l'impatto del settore sull'economia locale. "I grandi marchi - ha evidenziato Daniele David, segretario generale della Fiom di Messina - utilizzano la pratica del sub appalto con salari bassi e qualifiche non riconosciute. C'è un generale contesto di precarietà. La cantieristica è un settore che è stato emarginato in questi anni, non c'è stato un investimento adeguato e su questo tutto il territorio dovrebbe interrogarsi: ciò che un tempo era un elemento importante per l'occupazione adesso propone un quadro sconcertante. Le grandi aziende hanno mantenuto il logo e poi hanno subappaltato, perché così si svincolano dalle responsabilità e nel contempo abbattano i costi". David ha chiamato in causa alcuni attori istituzionali perché intervengano a innescare meccanismi virtuosi, dall'Autorità portuale, agli Enti locali, dal Governo regionale a quello nazionale. "Si deve capire - ha aggiunto il rappresentante della Fiom - se vogliono puntare sulla portualità e la cantieristica navale e sul lavoro delle persone o vogliono semplicemente pensare di competere sull'abbattimento dei

che da qui è partita nel 1887 l'ascesa imprenditoriale dei Rodriguez, un percorso fatto da grande intuito e lungimiranza che portò alla costruzione nel 1956 del primo aliscafo commerciale e al successo di tutti gli altri prodotti realizzati in tutto il mondo. La Rodriguez cantieri navali Spa nel 2012 è stata fusa per incorporazione nella Intermarine Spa. David, Fiom Messina: "Investimenti non ne vediamo" "Ci sono progetti - ha affermato David - ma investimenti non ne vediamo . È la cifra di un dibattito che in Sicilia assume risvolti grotteschi, pensando che possiamo vivere solo di turismo senza peraltro avere idea di come costruire un'industria turistica. È impensabile che un territorio non debba avere un suo settore produttivo, la ricchezza vera passa da lì, dall'energia, dall'acciaio, dalla manifattura e dalla cantieristica navale tutto in un'ottica di transizione ecologica. Le autostrade del mare richiamano a investimento su una logistica più pulita , quindi all'elettrificazione dei porti, all'intensificazione dei traffici senza utilizzo del fossile, a una filiera industriale riqualificata del settore in cui il lavoro non sia uno scarto residuale ma un punto di partenza. Dobbiamo riqualificare le vocazioni storiche, la città non può rinunciare ad una portualità attiva, cediamo pezzi per porticcioli turistici ma non garantiamo una prospettiva occupazionale vera per tante professionalità. Quelli bravi se ne vanno". Un impoverimento che sembra inarrestabile anche sul fronte delle risorse umane qualificate, con la fuga dei grandi marchi . "Non c'è stata una classe politica - ha concluso David - in grado di difendere il territorio. Palermo ha difeso i suoi cantieri navali così come Genova e Livorno. Qui si è stati complici di un saccheggio del territorio. Per un'inversione di tendenza devono essere coinvolti tutti i soggetti politici". Potrebbe interessarti anche.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rfi preannuncia un'altra gara per traghetti dual fuel elettrici

Abbandonata definitivamente l'ipotesi Gnl per la mancanza di un deposito nello Stretto di **Messina** per rifornire le navi 21 Novembre 2023 La gara stoppata da Rfi per la costruzione di almeno due traghetti veloci dual fuel da impiegare nello Stretto di **Messina** potrebbe presto essere riavviata. Lo ha annunciato lo stesso armatore e gestore della rete ferroviaria nazionale con una nota inviata a SHIPPING ITALY in cui si legge: "Rete Ferroviaria Italiana ha sospeso la procedura di gara per la progettazione e la fornitura di due navi veloci di tipo Dual fuel (Lng/Diesel) - elettrico a causa della mancata realizzazione dei distributori di gas naturale liquefatto inizialmente previsti dall'Autorità di Sistema Portuale di **Messina**". L'azienda precisa inoltre: "RFI ha in corso interlocuzioni con i Ministeri competenti per il lancio di una nuova gara per la realizzazione di tre nuove navi veloci ad alimentazione ibrida, diesel/elettriche, per un importo di 60 milioni". Dunque pare che Rete Ferroviaria Italiana abbia deciso di abbandonare l'ipotesi progettuale di traghetti con alimentazione ibrida a gas naturale liquefatto preferendo sistemi di propulsione elettrici a batteria. Il bando recentemente annullato in via definitiva riguardava la costruzione dei due nuovi mezzi - unità veloci dual fuel, lunghe circa 50 metri e in grado di trasportare fino a 350 persone - da impiegare sullo Stretto di **Messina**, Rfi aveva stanziato un importo di 52,19 milioni di euro, prevedendo anche una opzione per la costruzione di una terza nave. All'indirizzo dell'azienda erano pervenute le offerte di due cantieri.



Porto "Presto Catania avrà il suo Energy Manager"

CATANIA (ITALPRESS) - "Stiamo seguendo il passo delle istituzioni regionali e nazionali per migliorare l'efficienza energetica". Lo afferma Alessandro Porto, assessore all'Energia del Comune di **Catania**, a margine della tappa etnea della campagna "Le Energie della Sicilia". col/sat/gtr.



Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi in visita domani, 22 novembre, in provincia di Agrigento.

Confermati il Presidente Renato Schifani, l'Assessore Di Mauro e gli altri autorevoli relatori. Doppia tappa in provincia di Agrigento per il Vice Ministro Rixi, che sarà presente domani a Santa Margherita di Belice e a Menfi. Dapprima il sopralluogo dei territori colpiti dal terremoto del 1968, coordinato con il sindaco Gaspare Viola, per prendere diretta visione delle problematiche connesse alla ricostruzione, e poi alle 17.30, la partecipazione a Menfi al convegno dal titolo "Infrastrutture, servizi pubblici ed energia per lo sviluppo del territorio", che si terrà presso il Centro Civico. L'iniziativa è organizzata dall'europarlamentare e commissario della Lega Salvini Premier in Sicilia, On.

Annalisa Tardino. "Ringrazio il Vice Ministro Rixi per la sua presenza domani, che significa molto per questo territorio e i suoi cittadini. L'iniziativa a Menfi sarà l'occasione per discutere, insieme ad autorevoli relatori, delle potenzialità di sviluppo e valorizzazione della Valle del Belice e dell'intera provincia di Agrigento, in materia di infrastrutture, servizi pubblici ed energia- dichiara Tardino, settori tanto importanti quanto problematici per questa porzione di territorio ". "Sono lieta di ospitare il Viceministro, il presidente Schifani,

l'assessore Di Mauro e tutti gli altri relatori di alto profilo, che offriranno il loro qualificato contributo al dibattito, alla presenza di deputati, sindaci, amministratori, rappresentanti di ordini e categorie e cittadini. Siamo al lavoro per il rilancio di questa terra, insieme al governo regionale e alla nostra squadra di governo nazionale, guidata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini." - conclude Tardino. Il convegno sarà seguito da un aperitivo-dibattito su infrastrutture e fondi europei, organizzato con il Gruppo Identità e Democrazia al Parlamento europeo. Parteciperanno, inoltre, al convegno, moderato da Michele Guccione de La Sicilia, Vito Clemente, sindaco di Menfi, **Francesco** Miccichè, sindaco di Agrigento, **Francesco** Sorrentino, provveditore OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, Dario Lo Bosco, presidente di RFI, Raffaele Celia, responsabile struttura territoriale Sicilia di ANAS, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, **Francesco** Di **Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania, Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Rosario Marchese Ragona, presidente regionale di Confagricoltura, Stefania Sammartano, Responsabile area territoriale Sicilia di Enel e Nicola Catania, deputato regionale e coordinatore dei sindaci del Belice.



La Tr3
Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi in visita domani, 22 novembre, in provincia di Agrigento.

11/21/2023 18:06

Confermati il Presidente Renato Schifani, l'Assessore Di Mauro e gli altri autorevoli relatori. Doppia tappa in provincia di Agrigento per il Vice Ministro Rixi, che sarà presente domani a Santa Margherita di Belice e a Menfi. Dapprima il sopralluogo dei territori colpiti dal terremoto del 1968, coordinato con il sindaco Gaspare Viola, per prendere diretta visione delle problematiche connesse alla ricostruzione, e poi alle 17.30, la partecipazione a Menfi al convegno dal titolo "Infrastrutture, servizi pubblici ed energia per lo sviluppo del territorio", che si terrà presso il Centro Civico. L'iniziativa è organizzata dall'europarlamentare e commissario della Lega Salvini Premier in Sicilia, On. Annalisa Tardino. "Ringrazio il Vice Ministro Rixi per la sua presenza domani, che significa molto per questo territorio e i suoi cittadini. L'iniziativa a Menfi sarà l'occasione per discutere, insieme ad autorevoli relatori, delle potenzialità di sviluppo e valorizzazione della Valle del Belice e dell'intera provincia di Agrigento, in materia di infrastrutture, servizi pubblici ed energia- dichiara Tardino, settori tanto importanti quanto problematici per questa porzione di territorio ". "Sono lieta di ospitare il Viceministro, il presidente Schifani, l'assessore Di Mauro e tutti gli altri relatori di alto profilo, che offriranno il loro qualificato contributo al dibattito, alla presenza di deputati, sindaci, amministratori, rappresentanti di ordini e categorie e cittadini. Siamo al lavoro per il rilancio di questa terra, insieme al governo regionale e alla nostra squadra di governo nazionale, guidata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini." - conclude Tardino. Il convegno sarà seguito da un aperitivo-dibattito su infrastrutture e fondi europei, organizzato con il Gruppo Identità e Democrazia al Parlamento europeo. Parteciperanno, inoltre, al convegno, moderato da Michele Guccione de La Sicilia, Vito Clemente, sindaco di Menfi, Francesco Miccichè, sindaco di Agrigento, Francesco Sorrentino, provveditore OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, Dario Lo

Lora

Augusta

Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi in visita in Sicilia

Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi sarà in visita in Sicilia mercoledì 22 novembre "Ringrazio il Vice Ministro Rixi per la disponibilità mostrata nei confronti di un territorio troppo spesso dimenticato. Il convegno di mercoledì, grazie alla sua autorevole presenza, sarà occasione proficua per discutere delle potenzialità di sviluppo e valorizzazione della Valle del Belice e dell'intera provincia di Agrigento, che necessariamente muovono dall'affrontare notevoli problematiche relative ai temi delle infrastrutture, dell'energia e dei servizi pubblici-dichiara Tardino, ma anche di altri territori per i quali interverranno i sindaci". "Sono lieta di ospitare un parterre di relatori di alto profilo, che offriranno il loro qualificato contributo al dibattito, alla presenza di sindaci, amministratori, rappresentanti di categoria e cittadini. Ringrazio, inoltre, il presidente Renato Schifani, per la sua partecipazione. Vogliamo lavorare concretamente al rilancio di questa porzione di territorio, che è sempre più indispensabile ed improrogabile, e sono certa di poter contare sul continuo supporto della nostra squadra di governo nazionale, guidata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per un lavoro sinergico da Bruxelles a Palermo, che porti alla crescita della Sicilia." - conclude Tardino. Il convegno sarà seguito da un aperitivo-dibattito su infrastrutture e fondi europei, organizzato con il Gruppo Identità e Democrazia al Parlamento europeo. Parteciperanno, inoltre, al convegno, moderato da Michele Guccione de La Sicilia, l'Assessore regionale Roberto Di Mauro, Vito Clemente, sindaco di Menfi, **Francesco** Miccichè, sindaco di Agrigento, **Francesco** Sorrentino, provveditore OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, Dario Lo Bosco, presidente di RFI, Raffaele Celia, responsabile struttura territoriale Sicilia di ANAS, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, **Francesco** Di **Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania, Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Rosario Marchese Ragona, presidente regionale di Confagricoltura e Stefania Sammartano, Responsabile area territoriale Sicilia di Enel.



11/21/2023 07:01

Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Edoardo Rixi sarà in visita in Sicilia mercoledì 22 novembre "Ringrazio il Vice Ministro Rixi per la disponibilità mostrata nei confronti di un territorio troppo spesso dimenticato. Il convegno di mercoledì, grazie alla sua autorevole presenza, sarà occasione proficua per discutere delle potenzialità di sviluppo e valorizzazione della Valle del Belice e dell'intera provincia di Agrigento, che necessariamente muovono dall'affrontare notevoli problematiche relative ai temi delle infrastrutture, dell'energia e dei servizi pubblici-dichiara Tardino, ma anche di altri territori per i quali interverranno i sindaci". "Sono lieta di ospitare un parterre di relatori di alto profilo, che offriranno il loro qualificato contributo al dibattito, alla presenza di sindaci, amministratori, rappresentanti di categoria e cittadini. Ringrazio, inoltre, il presidente Renato Schifani, per la sua partecipazione. Vogliamo lavorare concretamente al rilancio di questa porzione di territorio, che è sempre più indispensabile ed improrogabile, e sono certa di poter contare sul continuo supporto della nostra squadra di governo nazionale, guidata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per un lavoro sinergico da Bruxelles a Palermo, che porti alla crescita della Sicilia." - conclude Tardino. Il convegno sarà seguito da un aperitivo-dibattito su infrastrutture e fondi europei, organizzato con il Gruppo Identità e Democrazia al Parlamento europeo. Parteciperanno, inoltre, al convegno, moderato da Michele Guccione de La Sicilia, l'Assessore regionale Roberto Di Mauro, Vito Clemente, sindaco di Menfi, Francesco Miccichè, sindaco di Agrigento, Francesco Sorrentino, provveditore OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, Dario Lo Bosco, presidente di RFI, Raffaele Celia, responsabile struttura territoriale Sicilia di ANAS, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania, Dario

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Porti, Monti (Adsp): "Sprint finale riforma portuale parte da Palermo"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione di 'Noi, il mediterraneo' il cantiere della riforma portuale è aperto e ben presente nell'agenda politica, e da Palermo parte lo sprint finale per dare un nuovo e più efficiente e competitivo governo ai porti italiani. In un Paese con un quarto del pil prodotto dal mare, sul mare o in diretta connessione con il mare che però solo in tempi recentissimi sembra averlo riscoperto come chiave di lettura e asset principale non solo dei complessi equilibri geopolitici nel Mediterraneo ma anche dell'intera economia, del turismo, dell'industria, del commercio internazionale". Così **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione di 'Noi, il mediterraneo', in programma domani al Marina Convention Center, alla presenza fra gli altri del viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti Edoardo Rixi. "Il mare è da sempre il bene più prezioso della Sicilia, deve diventare il fulcro di un sistema di interconnessioni tra tutte le componenti dell'economia del mare - aggiunge - La Sicilia occidentale, i numeri lo dimostrano, ha capito che la blue economy è una straordinaria opportunità per ribadire e rilanciare il suo ruolo naturale di porta sul Mediterraneo. La riforma delle Autorità portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Serve un riordino che faciliti il sistema di gestione dei porti, che provveda alla semplificazione dei processi, altrimenti non saremo mai competitivi".



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Domani la quinta edizione di "Noi, il Mediterraneo", presente anche il viceministro Rixi

"Il cantiere della riforma portuale è aperto e ben presente nell'agenda politica, e da Palermo parte lo sprint finale per dare un nuovo e più efficiente e competitivo governo ai porti italiani. In un Paese con un quarto del PIL prodotto dal mare, sul mare o in diretta connessione con il mare che però solo in tempi recentissimi sembra averlo riscoperto come chiave di lettura e asset principale non solo dei complessi equilibri geopolitici nel Mediterraneo ma anche dell'intera economia, del turismo, dell'industria, del commercio internazionale.". Così **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione del consueto incontro "Noi, il mediterraneo", in programma domani, a partire dalle 9.30, al Marina Convention Center, dove i numerosi e qualificati relatori presenti, tra cui il viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti, Edoardo Rixi, affronteranno le problematiche, prime fra tutte la burocrazia, che stritolano le porte dal mare sul territorio italiano, limitandone la competitività. **Monti** focalizza sulla Sicilia: "Il mare è da sempre il bene più prezioso della Sicilia, deve diventare il fulcro di un sistema di interconnessioni tra tutte le componenti dell'economia del mare. La Sicilia occidentale, i numeri lo dimostrano, ha capito che la blue economy è una straordinaria opportunità per ribadire e rilanciare il suo ruolo naturale di porta sul Mediterraneo. La riforma delle Autorità portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Serve un riordino che faciliti il sistema di gestione dei porti, che provveda alla semplificazione dei processi, altrimenti non saremo mai competitivi".



LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Riforma portuale, Monti: "Da Palermo parte lo sprint per il rilancio"

PALERMO- "Il cantiere della riforma portuale è aperto e ben presente nell'agenda politica, e da Palermo parte lo sprint finale per dare un nuovo e più efficiente e competitivo governo ai porti italiani. In un Paese con un quarto del Pil prodotto dal mare, sul mare o in diretta connessione con il mare che però solo in tempi recentissimi sembra averlo riscoperto come chiave di lettura e asset principale non solo dei complessi equilibri geopolitici nel Mediterraneo ma anche dell'intera economia, del turismo, dell'industria, del commercio internazionale". Così **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione del consueto incontro "Noi, il mediterraneo", in programma domani, a partire dalle 9.30, al Marina Convention Center, dove i numerosi e qualificati relatori presenti, tra cui il viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti, Edoardo Rixi, affronteranno le problematiche, prime fra tutte la burocrazia, che stritolano le porte dal mare sul territorio italiano, limitandone la competitività. **Monti** focalizza sulla Sicilia: "Il mare è da sempre il bene più prezioso della Sicilia, deve diventare il fulcro di un sistema di interconnessioni tra tutte le componenti dell'economia del mare. La Sicilia occidentale, i numeri lo dimostrano, ha capito che la blue economy è una straordinaria opportunità per ribadire e rilanciare il suo ruolo naturale di porta sul Mediterraneo. La riforma delle Autorità portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Serve un riordino che faciliti il sistema di gestione dei porti, che provveda alla semplificazione dei processi, altrimenti non saremo mai competitivi".



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Palermo: quinta edizione di Noi, il Mediterraneo. IL PROGRAMMA

PALERMO Il cantiere della riforma portuale è aperto e ben presente nell'agenda politica, e da Palermo parte lo sprint finale per dare un nuovo e più efficiente e competitivo governo ai porti italiani. In un Paese con un quarto del PIL prodotto dal mare, sul mare o in diretta connessione con il mare che però solo in tempi recentissimi sembra averlo riscoperto come chiave di lettura e asset principale non solo dei complessi equilibri geopolitici nel Mediterraneo ma anche dell'intera economia, del turismo, dell'industria, del commercio internazionale. Così Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione del consueto incontro Noi, il mediterraneo, in programma domani, mercoledì 22/11, a partire dalle 9.30, al Marina Convention Center, dove i numerosi e qualificati relatori presenti, tra cui il viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti, Edoardo Rixi, affronteranno le problematiche, prime fra tutte la burocrazia, che stritolano le porte dal mare sul territorio italiano, limitandone la competitività. enav Monti focalizza sulla Sicilia: Il mare è da sempre il bene più prezioso della Sicilia, deve diventare il fulcro di un sistema di interconnessioni tra tutte le componenti dell'economia del mare. La Sicilia occidentale, i numeri lo dimostrano, ha capito che la blue economy è una straordinaria opportunità per ribadire e rilanciare il suo ruolo naturale di porta sul Mediterraneo. La riforma delle Autorità portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Serve un riordino che faciliti il sistema di gestione dei porti, che provveda alla semplificazione dei processi, altrimenti non saremo mai competitivi.

PROGRAMMA

h 09.30 Registrazione e welcome coffee Saluti istituzionali Roberto Lagalla, Sindaco di Palermo
 Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera (in collegamento) Luca Lupi, Segretario Generale **AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale Bruno Dardani Direttore Centro Giuseppe Bono
 h 10.00 La burocrazia congela anche l'economia del mare Paolo Mieli, Editorialista Corriere della Sera
 h 10.15 Porti: un asset e non un peso per l'industria Cristina Busi Ferruzzi, Presidente SIBEG Coca Cola Antonio Gozzi, Presidente Federacciai Dario Lo Bosco, Presidente RFI Giuseppe Russello, Presidente e AD Omer s.p.a.
 h 11.15 Coffee break
 h 11.30 Da banchine ad anelli logistici Paolo Costa, Università Ca' Foscari Venezia (in collegamento) Davide Gariglio, Avvocato specializzato trasporti Gaudenzio Parenti, Direttore Generale ANCIP Gaspare Panfalone, Ceo Riccardo Sanges & C. Giuseppe Todaro, AD Portitalia srl
 h 12.15 La riforma portuale che serve On. Salvatore Deidda, Presidente Commissione Trasporti Camera dei deputati
 h 12.30 La riforma portuale che verrà Pasqualino Monti, Presidente **AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Moderano: Nicola Porro e Luca Telese



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Monti: "Lo sprint finale per la riforma portuale parte da Palermo"

Lo ha detto il presidente dell'**Autorità portuale** alla vigilia della quinta edizione di "Noi, il Mediterraneo" in programma al Marina Convention Center. Sarà presente anche il viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti Edoardo Rixi "Il cantiere della riforma **portuale** è aperto e ben presente nell'agenda politica, e da Palermo parte lo sprint finale per dare un nuovo e più efficiente e competitivo governo ai porti italiani. In un Paese con un quarto del pil prodotto dal mare, sul mare o in diretta connessione con il mare che però solo in tempi recentissimi sembra averlo riscoperto come chiave di lettura e asset principale non solo dei complessi equilibri geopolitici nel Mediterraneo ma anche dell'intera economia, del turismo, dell'industria, del commercio internazionale".

Così Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità portuale** del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione di "Noi, il mediterraneo", in programma domani al Marina Convention Center, alla presenza fra gli altri del viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti Edoardo Rixi. "Il mare è da sempre il bene più prezioso della Sicilia, deve diventare il fulcro di un sistema di interconnessioni tra tutte le componenti dell'economia del mare - aggiunge -

La Sicilia occidentale, i numeri lo dimostrano, ha capito che la blue economy è una straordinaria opportunità per ribadire e rilanciare il suo ruolo naturale di porta sul Mediterraneo. La riforma delle **Autorità** portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Serve un riordino che faciliti il sistema di gestione dei porti, che provveda alla semplificazione dei processi, altrimenti non saremo mai competitivi".



Affari Italiani

Focus

Ucraina: Kiev, 'Mosca bombarda infrastrutture portuali a Odessa'

Kiev, 21 nov. (Adnkronos) - Un attacco russo ha colpito infrastrutture portuali e un edificio amministrativo nell'oblast di Odessa. Lo hanno riferito le Forze di difesa ucraine del sud, precisando che i raid hanno colpito il distretto di Bilhorod-Dnistrovskiy. Secondo l'esercito di Kiev, non sono state segnalate vittime nell'attacco avvenuto per mezzo di missili aria-superficie, progettati per essere utilizzati contro le stazioni radar. La Russia utilizza queste armi contro l'Ucraina "nel tentativo di individuare e distruggerne i sistemi di difesa aerea", hanno affermato le Forze di difesa del sud. Gli attacchi contro i porti e le infrastrutture cerealicole dell'Ucraina si sono intensificati dopo che la Russia si è ritirata dalla Black Sea Grain Initiative il 17 luglio.

Affari Italiani

Ucraina: Kiev, 'Mosca bombarda infrastrutture portuali a Odessa'

CORPORATE
Tutto quello che devi conoscere sul mondo delle imprese

11/21/2023 19:52

Kiev, 21 nov. (Adnkronos) - Un attacco russo ha colpito infrastrutture portuali e un edificio amministrativo nell'oblast di Odessa. Lo hanno riferito le Forze di difesa ucraine del sud, precisando che i raid hanno colpito il distretto di Bilhorod-Dnistrovskiy. Secondo l'esercito di Kiev, non sono state segnalate vittime nell'attacco avvenuto per mezzo di missili aria-superficie, progettati per essere utilizzati contro le stazioni radar. La Russia utilizza queste armi contro l'Ucraina "nel tentativo di individuare e distruggerne i sistemi di difesa aerea", hanno affermato le Forze di difesa del sud. Gli attacchi contro i porti e le infrastrutture cerealicole dell'Ucraina si sono intensificati dopo che la Russia si è ritirata dalla Black Sea Grain Initiative il 17 luglio.

Il Nautilus

Focus

IKEA: sostenibilità della filiera e decarbonizzazione marittima

(Elisabeth Munck af Rosenschöld; foto courtesy IAPH/World Ports Conference) Elisabeth Munck af Rosenschöld di IKEA: "Abbiamo bisogno di dati affidabili e standardizzati sulle emissioni dei porti" Londra . Le emissioni dei porti marittimi sono saldamente nel mirino di IKEA e la rendicontazione dei dati standardizzata è quella richiesta. È giunto il momento - afferma IKEA - per un cambiamento fondamentale della mentalità, dal pensiero globalizzato sui problemi all'abbracciare le opportunità di trasformazione a livello di settore. Elisabeth Munck af Rosenschöld, responsabile globale della sostenibilità delle operazioni della supply chain di IKEA, dice che "Dobbiamo avere una visione a lungo termine secondo cui, raggiungere la sostenibilità, è uno sforzo come di una maratona, non uno sprint veloce. Ci saranno rapidi progressi a volte, ma ciò che serve ora è la perseveranza e la mentalità per andare lontano. Dobbiamo impegnarci per essere pronti a percorrere una lunga strada per guidare una vera trasformazione". Per IKEA, l'impegno nei confronti dei porti era considerato come settore di preoccupazione periferica, una sorta di 'scatola nera', perché rappresentava una parte molto piccola delle emissioni totali di IKEA. Oggi, invece, vista l'urgenza di decarbonizzare significa prendere una decisione strategica per 'aprire questa scatola nera' e aumentare la comprensione, l'impegno e la collaborazione di IKEA con i porti. Un aspetto fondamentale di questo impegno è la trasparenza dei dati sulle emissioni. "La visibilità delle nostre emissioni totali è davvero importante per noi", afferma la manager Munck af Rosenschöld. "Abbiamo bisogno di dati affidabili e standardizzati sulle emissioni dei porti per identificare le priorità, fissare obiettivi di riduzione, sviluppare piani d'azione collaborativi e monitorare i progressi". L'obiettivo è che i porti riportino i dati sulle emissioni utilizzando quadri coerenti come la metodologia del Global Logistics Emissions Council (GLEC). Introdotto per la prima volta nel 2014, il quadro GLEC fornisce un approccio standardizzato per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas serra nelle operazioni logistiche multiaziendali. Sviluppato congiuntamente dall'industria e dalle organizzazioni no-profit, consente una contabilità coerente del carbonio e l'aggregazione dei dati sulle emissioni attraverso le modalità di trasporto e diversi fornitori di servizi logistici. Il quadro è in linea con il Green House Gas Protocol e tiene conto del trasporto primario e delle tratte secondarie come il riposizionamento dei container vuoti. L'adozione da parte di spedizionieri come IKEA consente il benchmarking e la trasparenza delle emissioni attraverso le catene di fornitura end-to-end. "È evidente che molti porti sono apertamente impegnati in discussioni e condividono dati relativi alle emissioni e alla sostenibilità. Tuttavia, abbiamo osservato incoerenze nelle metodologie che i porti utilizzano per riportare questi dati", afferma Munck af Rosenschöld. "Trarremmo beneficio dagli sforzi, ha continuato la Munck af Rosenschöld, standardizzare il reporting



(Elisabeth Munck af Rosenschöld; foto courtesy IAPH/World Ports Conference) Elisabeth Munck af Rosenschöld di IKEA: "Abbiamo bisogno di dati affidabili e standardizzati sulle emissioni dei porti" Londra . Le emissioni dei porti marittimi sono saldamente nel mirino di IKEA e la rendicontazione dei dati standardizzata è quella richiesta. È giunto il momento - afferma IKEA - per un cambiamento fondamentale della mentalità, dal pensiero globalizzato sui problemi all'abbracciare le opportunità di trasformazione a livello di settore. Elisabeth Munck af Rosenschöld, responsabile globale della sostenibilità delle operazioni della supply chain di IKEA, dice che "Dobbiamo avere una visione a lungo termine secondo cui, raggiungere la sostenibilità, è uno sforzo come di una maratona, non uno sprint veloce. Ci saranno rapidi progressi a volte, ma ciò che serve ora è la perseveranza e la mentalità per andare lontano. Dobbiamo impegnarci per essere pronti a percorrere una lunga strada per guidare una vera trasformazione". Per IKEA, l'impegno nei confronti dei porti era considerato come settore di preoccupazione periferica, una sorta di 'scatola nera', perché rappresentava una parte molto piccola delle emissioni totali di IKEA. Oggi, invece, vista l'urgenza di decarbonizzare significa prendere una decisione strategica per 'aprire questa scatola nera' e aumentare la comprensione, l'impegno e la collaborazione di IKEA con i porti. Un aspetto fondamentale di questo impegno è la trasparenza dei dati sulle emissioni. "La visibilità delle nostre emissioni totali è davvero importante per noi", afferma la manager Munck af Rosenschöld. "Abbiamo bisogno di dati affidabili e standardizzati sulle emissioni dei porti per identificare le priorità, fissare obiettivi di riduzione, sviluppare piani d'azione collaborativi e monitorare i progressi". L'obiettivo è che i porti riportino i dati sulle emissioni utilizzando quadri coerenti come la metodologia del Global Logistics Emissions Council (GLEC). Introdotto per la prima volta nel 2014, il quadro GLEC fornisce un approccio standardizzato per il

Il Nautilus

Focus

sulla sostenibilità in tutto il settore portuale per consentire un benchmarking e un'aggregazione di dati più preziosi. Senza standardizzazione, IKEA deve stimare le emissioni portuali nel proprio inventario della catena di approvvigionamento". La Munck af Rosenschöld è altrettanto chiara che IKEA non si aspetta semplicemente una condivisione unilaterale dei dati da parte dei partner. "Confrontiamo i dati - afferma - con le medie delle emissioni regionali o globali. Riteniamo che ciò fornisca incentivi ai porti per monitorare e ridurre la propria impronta e potrebbe anche supportare una maggiore condivisione dei dati". IKEA raccoglie già numerosi dati sulle emissioni dai fornitori di servizi logistici attraverso sondaggi annuali; dati che comprendono dettagli sul tipo di combustibili in uso. L'applicazione di questo approccio ai porti migliorerebbe la comprensione di IKEA delle relative impronte di carbonio in base ai tipi di carburante, alle pratiche operative e alle aree geografiche. IKEA è impegnata con i fornitori in piani di riduzione e per sviluppare soluzioni a basse emissioni di carbonio e collabora da più di dieci anni con i partner sia marittimi e sia terrestri. Lo dimostra anche la decisione presa di IKEA di aderire quest'anno alla Zero Emission Maritime Buyers Alliance (ZEMBA). ZEMBA è un gruppo di proprietari di merci che raggruppa 20 aziende globali che si sono unite per chiedere spedizioni marittime a emissioni zero. A settembre, ZEMBA ha lanciato la prima richiesta di proposta in assoluto per accelerare la transizione verso una navigazione marittima a emissioni zero. ZEMBA è alla ricerca di offerte per 600.000 container da 20 piedi (teu) alimentati con carburanti a emissioni zero, per un periodo di tre anni. Tale collaborazione è essenziale perché "affrontare il cambiamento climatico è molto più grande degli obiettivi di un'azienda", afferma Munck af Rosenschöld. "Occorre inoltre - continua Munck af Rosenschöld - aumentare la portata del Governo per fornire segnali chiari che infondano fiducia negli investimenti nel trasporto marittimo a emissioni zero". "Le politiche - conclude Munck af Rosenschöld - creano condizioni di parità con le quali tutte le parti interessate nella catena di fornitura devono relazionarsi. Funzionano come catalizzatori per consentire la trasformazione della decarbonizzazione contribuendo ad aumentare la fiducia nella direzione verso zero emissioni. L'industria non può guidare da sola la transizione. È necessaria una maggiore collaborazione end-to-end". Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

I Propeller Club in missione a Istanbul: Italy and Turkey, importanti paesi marittimi nel Mediterraneo

Istanbul . Il Mediterraneo unisce Italia e Turchia: incontro di due giornate/stage, in missione in una Istanbul moderna, per incontrare i cluster marittimi sul porto e la logistica della competitività e nuove sfide in un'epoca di cambiamento, scambiare opinioni e fare rete con le spedizioni locali, il porto e le aziende logistiche della Turchia. Questa è la decima missione internazionale del Propeller International Club. La delegazione italiana, guidata dal presidente Umberto Masucci, è stata ricevuta dalla Presidente dell'International Propeller Club Port of Istanbul, Neslihan Tombul; e dopo un incontro presso la Chamber of Shipping di Istanbul, ha partecipato a una visita presso il nuovo e tecnologico Galata Istanbul Cruise Ship Terminal. "Condividere con voi - ha detto Masucci nel saluto - questa visita della delegazione, sicuramente può essere un'importante occasione per offrire ai nostri membri nuove opportunità di cooperazione". Dopo, la delegazione ha incontrato l'Ambasciatore Marrapodi a Palazzo Venezia, sede a Istanbul dell'Ambasciata Italiana. La seconda giornata della missione in Turchia è stata interessata da alcune visite tra le quali quella al Porto di Evyap e poi al cantiere navale di Shanmar ad Altinova/Yalova. Tra i partecipanti alla missione Italia-Turchia, oltre al Presidente del Propeller International Club Umberto Masucci, erano presenti SRM, Centro Studi di Intesa San Paolo, specializzato nel settore marittimo e i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale di Venezia, Bari, Ancona e Taranto, Fulvio Di Blasio, Ugo Patroni Griffi, Vincenzo Garofalo e Sergio Prete. Abele Carruezzo (Neslihan Tombul president Propeller Club Port of Istanbul).



MSC festeggia le agenzie

BARCELLONA La splendida MSC Seaview è stata protagonista di uno speciale itinerario All Stars of the Sea con partenza da Genova e arrivo nella città di Barcellona, nel corso del quale sono state premiate le migliori agenzie di vendita delle crociere del marchio. All'evento hanno preso parte circa seicento agenzie di viaggio provenienti da tutta Italia, che hanno dunque potuto festeggiare gli incredibili risultati raggiunti sia sul fronte operativo che commerciale. Risultati sintetizzabili per il 2023 in oltre 4 milioni di passeggeri su più di mille scali operati nei soli porti italiani. Un dato importante ha detto il direttore managing di MSC Leonardo Massa che intendiamo migliorare ulteriormente nel 2024, quando saranno operative tutte le 22 navi della flotta, di cui ben 13 schierate nel Mediterraneo. L'edizione 2023 consueto All Stars of the Sea assume un significato speciale perché celebra un anno record non solo per MSC Crociere, ma per tutto il settore delle crociere, che si conferma tra le soluzioni di viaggio preferite dagli italiani ha ricordato ancora Leonardo Massa. In questo contesto le agenzie di viaggio sono il valore aggiunto, perché sanno interpretare i reali bisogni delle famiglie e di tutti coloro che scelgono di trascorrere la propria vacanza a bordo delle nostre navi. Siamo ormai nel pieno della stagione invernale che ci vede proporre, ancora una volta, un'offerta ampia e variegata con ben 3 navi dedicate al Mar Mediterraneo, tra cui la nuova arrivata MSC World Europa.



Confitarma Zanetti alla presidenza

Mario Zanetti ROMA - Confitarma avrebbe finalmente scelto il proprio presidente, nell'ambito della continuità. Oggi, mercoledì 22, il consiglio generale della confederazione dovrebbe approvare la nomina del consigliere Mario Zanetti, attuale ad di Costa Crociere, alla presidenza degli armatori italiani. L'indicazione è scaturita dall'apposita commissione composta da Nicola Coccia, Paolo d'Amico ed Emanuele Grimaldi, che ha effettuato una "larga consultazione" con gli iscritti.



Mega Express Two: secondo test Biocarburanti

BASTIA Dopo la prima operazione di bunkeraggio di biocarburante dei primi mesi dell'anno, Corsica Sardinia Ferries ha effettuato di recente un secondo test: la M/N Mega Express Two, impiegata nei collegamenti tra la Corsica, Tolone e Livorno ha ricevuto il rifornimento da Petroineos, nel porto di Tolone. Questa operazione rientra nei Piani Green della Compagnia, da anni impegnata nella riduzione delle emissioni di gas serra e nel rispetto delle normative e dei processi di decarbonizzazione, e contribuisce a consolidare la filiera di produzione e distribuzione di questo carburante alternativo che, oggi, è una delle soluzioni più efficaci per la riduzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo. Secondo una stima well-to-wake, questo biocarburante consente una riduzione di circa il 20% delle emissioni di gas serra, rispetto a un carburante marino convenzionale. Jean-Charles Teurlay, responsabile degli acquisti di carburante per Corsica Sardinia Ferries, afferma: La Compagnia sta compiendo azioni costanti e studi puntuali, nell'ambito di un progetto di sostenibilità ambientale e di transizione energetica. Da molti anni lavoriamo per limitare la nostra impronta di carbonio e siamo convinti che il futuro dello shipping dipenda dall'adozione di soluzioni sostenibili e rispettose dell'ambiente. I biocarburanti sono la soluzione immediata e più virtuosa per decarbonizzare la flotta mondiale, poiché si possono utilizzare da subito, senza modificare navi e motori esistenti; noi speriamo che siano sempre più disponibili per soddisfare le esigenze degli Armatori afferma Nicolò Verrina, energy transition manager per Corsica Sardinia Ferries.



A Natale tutti in crociera

SANREMO - Dopo il boom dei mesi estivi, la preferenza per le vacanze in crociera si estende quest'anno anche a Natale e Capodanno. Ad evidenziarne il trend positivo per i mesi invernali l'indagine condotta da Crocierissime sulle prenotazioni degli italiani, i cui dati segnalano un incremento del 70% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Definitivamente consacrato come l'anno della ripresa dei viaggi dopo gli strascichi post pandemici, oggi il settore turistico sembra godere di ottima salute, mostrando una predilezione degli utenti per le crociere in nave. Una soluzione vacanziera che permette di ottenere quel mix ben calibrato di relax, scoperta e divertimento per una fuga emozionante e rigenerante dalle fatiche del quotidiano. Inoltre, durante le feste, le principali compagnie di crociera riservano un'accoglienza speciale riservata agli ospiti a bordo, tra tavole imbandite con i deliziosi piatti della tradizione rivisitati da chef stellati, tanta musica e attività a tema pensate per divertire gli adulti e intrattenere allegramente i più piccoli. Non mancano inoltre i mercatini di Natale e coinvolgenti show natalizi, pensati per regalare ai passeggeri un ricordo tangibile delle loro memorabili vacanze invernali. Ma quali sono le destinazioni di crociera più ambite per le prossime festività? Anche quest'anno la maggior parte degli italiani ha scelto di fare rotta verso il Mediterraneo Occidentale, con prenotazioni in aumento del 47,62% rispetto al 2022. Tour crocieristico dei più classici che tocca alcune tra le più emblematiche città europee; dalla vitalissima Barcellona, con i suoi palazzi modernisti e i magnifici scorci del Barrio Gotico, a Palermo, con il fascino arabo e normanno delle sue splendide architetture e gli inebrianti profumi del mercato di Ballarò, dalla luminosità di Marsiglia, storica città portuale della Francia del sud con il suo spiritobohémien e la tipica atmosfera mediterranea, all'unicità di Napoli, città di mille colori, con un panorama sull'omonimo golfo che non ammette rivali. L'indagine di Crocierissime ci evidenzia anche un notevole incremento per le crociere dirette a Dubai ed Emirati Arabi, con un sorprendente +140% di preferenze in confronto a quelle registrate nel Natale 2022. Un viaggio via mare che conduce alla scoperta del mondo arabo in tutte le sue caleidoscopiche sfaccettature, che permette di assaporare tutto il fascino misterioso e controverso d'Oriente, per calarsi tra le audaci architetture avveniristiche ad Abu Dhabi e Dubai e le magiche atmosfere da mille e una notte nel Golfo dell'Oman. A catturare l'interesse dei passeggeri ci sono però anche destinazioni nuove. Un aumento di prenotazioni si registra anche per le crociere dirette ai Caraibi, con un +96,67%, dato che conferma il desiderio dei viaggiatori di trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in maniera non convenzionale, nelle splendide baie di questo arcipelago paradisiaco. Non manca infine chi ha deciso di immergersi nelle meraviglie del Nord Europa seguendo le rotte degli antichi esploratori, itinerari



La Gazzetta Marittima

Focus

via mare in grado di ispirare e sorprendere qualunque viaggiatore.

Medlog e Mercitalia, nasce Neco

Gianluigi Aponte GINEVRA - L'integrazione tra le varie modalità di trasporto è l'obiettivo ormai dichiarato delle grandi imprese logistiche, un tempo ristrette nella loro specializzazione Marittima, terrestre o aerea. MSC da questo punto di vista disinformato conferma apripista, ma non solo, visto che aggiunge anche il terminalismo mondiale. A conferma, alla presenza dell'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris e di Gianluigi Aponte, chairman del gruppo MSC, Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS Italiane, e Giuseppe Prudente, chief logistics officer di MSC e presidente di Medlog, hanno firmato un Memorandum of Understanding finalizzato alla nascita di una newco che avrà come mission la creazione di nuovi terminal e l'ampliamento della rete della logistica merci tra porti in Italia e il resto d'Europa. L'accordo - recita una nota congiunta - prevede la creazione di una joint-venture controllata da Mercitalia Logistics (51%) e partecipata da Medlog (49%), la società del gruppo MSC che si occupa di intermodalità e logistica. "Il Memorandum firmato oggi, con un importante partner internazionale, conferma l'impegno che il gruppo FS sta portando avanti per diventare il player europeo della logistica" ha dichiarato Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics. "L'accordo rientra tra le azioni del nostro Piano Industriale, che prevede il potenziamento dei terminal esistenti e la realizzazione di nuovi hub multimodali, tecnologicamente avanzati e a basso impatto sull'ambiente. Questo permetterà di incrementare i volumi delle merci trasportate in treno anche grazie a connessioni sempre più efficaci dei nostri porti e dei nostri terminal alla rete nazionale e ai corridoi ferroviari europei, consolidando l'integrazione dei sistemi di trasporto mare-ferro-gomma."



Brandimarte: a chi serve l'ETS della Ue

LIVORNO Se, da un lato, il processo di de-carbonizzazione è un processo imposto dal legislatore europeo ed è ineluttabile, dall'altro lato, il regime ETS prevede che i proventi derivanti dall'applicazione della misura debbano essere spesi per investire in e accelerare il passaggio a forme di trasporto che contribuiscano in modo significativo alla de-carbonizzazione del settore marittimo. È la conclusione del dibattito al Propeller Livorno riferita dall'avvocato Luca Brandimarte che ha diretto la serata. Il tutto ha detto ancora Brandimarte anche con riferimento al miglioramento dell'efficienza energetica delle navi, dei porti, nonché all'utilizzo di tecnologie ed infrastrutture innovative e combustibili alternativi sostenibili (come l'idrogeno e l'ammoniaca prodotti a partire da fonti rinnovabili) e tecnologie di propulsione a zero emissioni (Cfr. art. 10, par. 3, lett. f), Direttiva (UE) n. 959/2023). Se stimiamo il gettito che l'ETS può generare in Italia su base annua (pari a circa 7,5 miliardi di Euro), si può ipotizzare che, ai sensi della normativa europea, il 75% di tale importo sia ri-assegnato al nostro Paese (in quanto paese produttore) che, a sua volta, deve destinarlo alla de-carbonizzazione del settore. L'impianto normativo nazionale di riferimento sull'argomento, da cui prendere spunto in un'ottica di riduzione delle emissioni e di promozione degli investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, seppur riferito ad altri settori del trasporto [ndr: quello aereo], è già esistente ed è il D.Lgs. n. 47/2020. Sul punto, quindi, posto che abbiamo già un esempio di come si possano impiegare i fondi disponibili ai fini della transizione energetica e della de-carbonizzazione, ci aspettiamo ha detto ancora che il recepimento della Direttiva sull'ETS per il trasporto marittimo, ed in particolare la disposizione di cui all'articolo 10 sull'impiego delle risorse derivanti dall'applicazione della misura, avvenga correttamente e permetta il concreto utilizzo del gettito generato su base annuale. In questo contesto, pertanto, è chiaro che di tale gettito dovrà essere, tra le altre, re-impiegato oltre che dall'armamento e dalle principali industrie, ivi incluse quelle della filiera, che senz'altro dovranno farsi trovare pronte da due categorie di operatori appartenenti alla nostra industry. Vale a dire i produttori di carburanti alternativi e gli operatori che si occupano della distribuzione degli stessi (e cioè i bunkeratori e, soprattutto, i depositi costieri). Ora, posto che è essenziale valutare ed incentivare progetti per lo sviluppo di carburanti alternativi, è altresì necessario che anche gli impianti di deposito costiero assumano, considerata la propria natura di infrastrutture essenziali, l'impegno di effettuare gli investimenti necessari per consentire la transizione energetica negli scali portuali anche nel rispetto di quanto previsto, da ultimo, dal Regolamento (UE) n. 1804/2023 (c.d. Regolamento AFIR), al fine di poter mettere a disposizione dell'utente-nave tali carburanti alternativi. Il tutto anche in un quadro



La Gazzetta Marittima

Focus

di forte incertezza sull'opportunità di far scattare l'ETS, certamente problematico per i porti italiani, già al 1 gennaio prossimo. Trattasi questo di un cambio di paradigma che, tuttavia secondo Brandimarte aprirà il mercato a nuovi scenari in un settore che da sempre ha utilizzato il carburante fossile e porterà ad investimenti che, seppur gravosi, saranno poi remunerativi e permetteranno all'intera filiera del trasporto marittimo-portuale di beneficiarne.

Anche ALIS attacca l'ETS

Guido Grimaldi ROMA - Gli Stati Generali del Trasporto e della Logistica, organizzati nei giorni scorsi da ALIS a Roma, si sono articolati anche su una serie di proposte concrete al Governo sui temi della logistica. Il presidente Guido Grimaldi di ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile che conta più di 2.250 realtà ed aziende associate, per un totale di oltre 257.000 lavoratori ha affrontato ancora una volta il problema fiscale per le imprese. Il suo mantra: "L'ipertassazione fa andare indietro l'Italia di 30 anni. Grazie a trasporto intermodale, ben 5,4 mln di tonnellate di emissioni CO2 sono già state abbattute: oggi chiediamo al Governo 100mln per Sea Modal Shift e Ferrobonus". ALIS chiede in sostanza che il Governo possa intervenire con l'aumento della dotazione finanziaria per il "Sea modal shift" e per il Ferrobonus, attraverso uno stanziamento di 100 milioni di euro annui per ciascuna misura. Nel 2022, anno in cui non è stato erogato l'incentivo Marebonus, si è assistito a un incremento del traffico dei camion su rete Anas del 4% rispetto al 2019, come è stato riportato dall'Osservatorio sulle tendenze della mobilità del Mit. Per il presidente Grimaldi dovrebbero essere fatti maggiori investimenti in ricerca, sviluppo e formazione, così da evitare di aggiungere e prevedere ulteriori tasse e costi per cittadini e imprese. I dati del centro studi di ALIS, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile dicono che nel 2023, grazie al trasporto intermodale, 6 milioni di camion sono stati sottratti dalle strade, 143 milioni di tonnellate di merci sono state spostate dalle autostrade verso l'intermodalità, attraverso i porti ed interporti, 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 sono state abbattute. Il risparmio economico per le famiglie italiane è oltre 7 miliardi di euro. L'augurio dell'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile è che la politica contribuisca a sviluppare una "economia sana e competitiva". Con la tassa sulle emissioni climalteranti che entrerà in vigore l'1 gennaio 2024, c'è il rischio che si dovrà applicare un ETS su charge da parte di tutto il mondo marittimo per andare a coprire questa tassa che andrà a gravare in modo importante sulle tasche degli armatori, un'ipertassazione, come dichiarato dal presidente ALIS, Guido Grimaldi, che potrebbe determinare un rischio di back shift modale, facendo fare all'Italia un balzo indietro di 30 anni, con un ritorno di milioni di camion sulle autostrade italiane e un preoccupante aumento dell'inquinamento e dell'incidentalità".



Guido Grimaldi ROMA - Gli Stati Generali del Trasporto e della Logistica, organizzati nei giorni scorsi da ALIS a Roma, si sono articolati anche su una serie di proposte concrete al Governo sui temi della logistica. Il presidente Guido Grimaldi di ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile che conta più di 2.250 realtà ed aziende associate, per un totale di oltre 257.000 lavoratori ha affrontato ancora una volta il problema fiscale per le imprese. Il suo mantra: "L'ipertassazione fa andare indietro l'Italia di 30 anni. Grazie a trasporto intermodale, ben 5,4 mln di tonnellate di emissioni CO2 sono già state abbattute: oggi chiediamo al Governo 100mln per Sea Modal Shift e Ferrobonus". ALIS chiede in sostanza che il Governo possa intervenire con l'aumento della dotazione finanziaria per il "Sea modal shift" e per il Ferrobonus, attraverso uno stanziamento di 100 milioni di euro annui per ciascuna misura. Nel 2022, anno in cui non è stato erogato l'incentivo Marebonus, si è assistito a un incremento del traffico dei camion su rete Anas del 4% rispetto al 2019, come è stato riportato dall'Osservatorio sulle tendenze della mobilità del Mit. Per il presidente Grimaldi dovrebbero essere fatti maggiori investimenti in ricerca, sviluppo e formazione, così da evitare di aggiungere e prevedere ulteriori tasse e costi per cittadini e imprese. I dati del centro studi di ALIS, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile dicono che nel 2023, grazie al trasporto intermodale, 6 milioni di camion sono stati sottratti dalle strade, 143 milioni di tonnellate di merci sono state spostate dalle autostrade verso l'intermodalità, attraverso i porti ed interporti, 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 sono state abbattute. Il risparmio economico per le famiglie italiane è oltre 7 miliardi di euro. L'augurio dell'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile è che la politica contribuisca a sviluppare una "economia sana e competitiva". Con la tassa sulle emissioni climalteranti che entrerà in vigore l'1 gennaio 2024, c'è il rischio che si dovrà applicare un ETS su charge da parte di tutto il mondo marittimo per andare a

Cambiamenti climatici. L'Italia all'anno zero: "E manca un vero ministero dedicato"

Il presidente di Federlogistica Merlo lancia l'allarme "Non bastano le politiche dedicate alla portualità. Siamo al palo. Serve un progetto nazionale di resilienza". La Spezia "Il senatore Alberto La Marmora fu il più tenace oppositore del disegno di Cavour che voleva l'Arsenale nell'attuale collocazione. Se le cose non fossero andate così, oggi Spezia sarebbe solo un piccolo borgo. Mi domando quanti La Marmora ci siano ancora in giro". Non rinuncia all'ironia Luigi Merlo, oggi responsabile dei Rapporti istituzionali per l'Italia del Gruppo Msc e presidente di Federlogistica, già consigliere del ministro Graziano Delrio: uno che di questioni portuali ne mastica da decenni, considerato anche il passato ruolo di presidente dell'Authority genovese e numero uno di **Assoport**. Alle spalle ha anche una lunga esperienza di amministratore pubblico come assessore a Trasporti, porti e logistica di Regione Liguria e prima ancora da vicesindaco di Spezia. Arsenale a parte, ha sempre creduto nelle potenzialità della portualità ligure, ma non si nasconde che di fronte alle sfide epocali che il sistema dovrà affrontare - concorrenza nazionale e internazionale ed emergenze climatiche su tutte - per tenere il passo serviranno nuove visioni programmatiche e più efficaci strumenti progettuali. A cominciare da un 'vero' ministero del mare. Tema che ha sviluppato nel libro da poco dato alle stampe ('Rivoluzionare la politica marittima italiana. Per un vero ministero del Mare', edizioni Guerini e associati) dove, in oltre 200 pagine, conduce un'articolata analisi sul sistema italiano, delineandone limiti e potenzialità. Merlo, un nuovo ministero c'è e, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale a fine ottobre, anche il primo Piano del mare. Non sono strumenti sufficienti? "La realtà è che serve un vero coordinamento con poteri reali su materie come la pianificazione del waterfront, l'omogeneità dei piani regolatori, eccetera. Non è solo questione di mare e portualità, il futuro è energia offshore, sicurezza delle infrastrutture, cambiamenti climatici, nel quadro di una visione unitaria che finora è mancata. In questi settori l'Italia dovrebbe avere un ruolo guida, invece siamo dietro. L'unico collante nazionale dell'attività portuale sono le capitanerie di porto". In sostanza, auspica un ministero tutto nuovo, con poteri e competenze ad hoc. "Non solo lo auspico, ma nel libro do precise indicazioni sulle materie di cui dovrebbe occuparsi". Ci sono le condizioni politiche per andare in questa direzione? "Allo stato no. Giorgia Meloni voleva farlo, ma le varie strutture ministeriali non hanno voluto cedere competenze. E' solo questione di tempo, però ci si arriverà". Cosa manca nell'attuale assetto della portualità nazionale? "Per esempio un vero progetto nazionale di resilienza rispetto al cambiamento climatico in atto, penso alle opere a mare, alle dighe, eccetera. Molti paesi sono più avanti di noi, siamo all'anno zero. Eppure stiamo parlando di coste che saranno sommerse, spiagge che spariranno in conseguenza degli sconvolgimenti climatici, legati soprattutto all'aumento



della temperatura. La ricerca c'è, manca una vera politica uniforme per il mare". A proposito di sconvolgimenti climatici, cosa pensa che succederà da noi? "Gli studi di Enea non lasciano dubbi: di qui al 2100 il mare si innalzerà da 40 centimetri a un metro, senza considerare le emergenze meteorologiche, con mareggiate violente ed erosione della costa. Spariranno attività imprenditoriali e infrastrutture. Anche il patrimonio immobiliare costiero è a rischio". Emergenze future a parte, quali sono i punti di forza della portualità spezzina? "Intanto la sua collocazione geografica, già colta da Cavour. E poi la presenza di realtà importanti sul versante della ricerca, come l'Enea, e dell'economia marittima. E la Marina militare". A proposito di Marina, il Polo della subacquea sembra segnare il passo. "Credo che ci sarà un'accelerazione, le risorse non mancano, così come la necessaria condivisione del progetto. Per Spezia si tratta di una grandissima opportunità". I limiti invece dove stanno? "Occorre una maggiore capacità progettuale in un'ottica di innovazione. Ci sono progetti fermi da anni, come il nuovo waterfront, serve un forte impegno per le infrastrutture a mare, i collegamenti ferroviari, la digitalizzazione. Importante sarà anche sostenere i settori in crescita come la mitilicoltura. Insomma, bisogna recuperare il terreno perduto, e correre. Magari ritrovando una memoria storica che pare dimenticata, quella di persone che hanno legato il loro nome alla crescita del nostro porto, come Faraguti, Ravano, Bucchioni".

Federagenti: Venti di guerra sul Mediterraneo. I porti italiani sono preparati ai cambiamenti?

ROMA La partita di equilibri geopolitici sempre più delicati e fragili, nonché della sicurezza dell'interscambio mondiale, si gioca sul mare e nei porti. Secondo Alessandro Santi, Presidente della Federazione Italiana Agenti e Mediatori Marittimi (Federagenti), il caso della nave giapponese sequestrata nel Mar Rosso, per il solo sospetto di interessi israeliani fa scattare più di un segnale di allarme. E il Mediterraneo allargato al Mar Nero, ma anche all'immediato oltre Suez, nel momento in cui è tornato a essere baricentrico per i traffici marittimi, sta riconquistando anche lo sgradevole primato dei pericoli derivanti da uno spostamento sul mare dei conflitti e del rischio terrorismo. È colpevole ignorarlo: l'Italia, con i suoi 8500 km di coste e una rete di decine di porti vitali nel Mediterraneo, alla ricerca dell'identità marittima persa da troppo tempo, ma anche di una nuova strategia per rafforzare la sua portualità prosegue Santi si trova oggi ad affrontare anche sfide per la garanzia della resilienza delle catene di approvvigionamento e di difesa del commercio marittimo che richiedono risposte strategiche immediate in un Mediterraneo a dir poco inquieto. Quello della nave sequestrata dai ribelli dello Yemen, non è un caso isolato. Sempre nel Corno d'Africa, il Primo Ministro etiope Abiy Ahmed Ali è alla ricerca di un accesso al Mar Rosso, una mossa che potrebbe innescare ulteriori conflitti in una regione già fragile, ma essenziale per le rotte commerciali internazionali. In Mediterraneo la presenza russa è sempre più preponderante con una strategia che prevede l'estensione della sua influenza militare nell'est della Libia, potenzialmente nel porto di Tobruk, mirando all'apertura di una base navale che potrebbe rivelarsi strategica per il controllo del Mediterraneo. Infine, il Mar Nero che subisce la tensione del conflitto tra Ucraina e Russia, con ripercussioni significative sui traffici marittimi internazionali di cereali e petrolio qui concentrati e la costa su cui si affacciano Libano, Israele e Gaza ormai caratterizzate dalla presenza crescente di navi militari. Si tratta di una vera e propria emergenza conclude il Presidente di Federagenti a cui dobbiamo rispondere con strategia, semplificazione e investimenti all'interno di una precisa politica del mare da troppo tempo assente all'appello, per garantire la crescita del paese sfruttando i fondi del PNRR e del fondo complementare nei porti.

